



Relazioni e Bilancio

———— Esercizio 2015 ————

ASSEMBLEA DEI SOCI DEL 12 APRILE 2016

Indice

Organi statutari	7
Scenario di riferimento	9
Relazione sulla gestione	21
La Società nel 2015	23
Gestione assicurativa	33
Gestione patrimoniale e gestione finanziaria	41
Personale e rete distributiva	47
Altre informazioni	53
Informazioni sulle imprese partecipate	63
Stato Patrimoniale e Conto Economico	67
Nota Integrativa	93
Premessa	95
Parte A - Criteri di valutazione	97
Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale e sul conto economico	107
Parte C - Altre informazioni	129
Rendiconto finanziario	137
Allegati alla Nota Integrativa	139
Prospetti dimostrativi delle attività a copertura delle riserve tecniche	199
Prospetti dimostrativi del margine di solvibilità	207
Relazione del Collegio Sindacale	219
Relazione della Società di Revisione	225
Relazione dell'Attuario	227

Indice sommario delle tavole e dei prospetti

Tavole	Tav. 1 - Dati riepilogativi	27
	Tav. 2 - Dipendenti e rete distributiva	27
	Tav. 3 - Stato Patrimoniale riclassificato	28
	Tav. 4 - Conto Economico riclassificato	29
	Tav. 5 - Principali indicatori	30
	Tav. 6 - Premi dell'esercizio	35
	Tav. 7 - Investimenti – Composizione	43
	Tav. 8 - Proventi patrimoniali e finanziari – Dettaglio	45
	Tav. 9 - Attivi immateriali	109
	Tav. 10 - Attivi immateriali – Importi lordi di ammortamento	109
	Tav. 11 - Attivi immateriali – Fondo ammortamento	109
	Tav. 12 - Altri costi pluriennali	109
	Tav. 13 - Partecipazioni – Sintesi di valori	110
	Tav. 14 - Dati di sintesi delle società controllate e consociate	110
	Tav. 15 - Altri investimenti finanziari – Composizione	111
	Tav. 16 - Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	112
	Tav. 17 - Crediti	113
	Tav. 18 - Attivi materiali e scorte	114
	Tav. 19 - Attivi materiali e scorte – Importi lordi di ammortamento	114
	Tav. 20 - Attivi materiali e scorte – Fondo ammortamento	115
	Tav. 21 - Ratei e risconti	115
	Tav. 22 - Patrimonio netto	116
	Tav. 23 - Patrimonio netto – Origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché utilizzazione nei precedenti esercizi	117
	Tav. 24 - Patrimonio netto – Movimentazione dell'esercizio	117
	Tav. 25 - Composizione delle riserve tecniche	118
	Tav. 26 - Riserve per frazioni di premi – Lavoro diretto	118
	Tav. 27 - Debiti – Composizione	119
	Tav. 28 - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	120
	Tav. 29 - Altri debiti – Composizione	120

Tav. 30 - Altre passività – Composizione	120
Tav. 31 - Garanzie, impegni, conti d'ordine	122
Tav. 32 - Conto tecnico danni riclassificato – portafoglio Italia	123
Tav. 33 - Sinistri pagati	123
Tav. 34 - Altri proventi – Composizione	125
Tav. 35 - Altri oneri – Composizione	125
Tav. 36 - Imposte sul reddito d'esercizio	126
Tav. 37 - Imposte anticipate	126
Tav. 38 - Imposte differite e anticipate – riconciliazione tra l'aliquota ordinaria e l'aliquota effettiva	127
Tav. 39 - Titoli strutturati	127
Tav. 40 - Movimentazione del patrimonio netto dopo la chiusura dell'esercizio	129
Tav. 41 - Margine di solvibilità	130
Tav. 42 - Riserve tecniche da coprire	130
Tav. 43 - Attività destinate a copertura	131
Tav. 44 - Compensi alla società di revisione	132
Tav. 45 - Compensi agli amministratori e sindaci	132
Tav. 46 - Rapporti patrimoniali ed economici con la società esercitante la direzione e il coordinamento, le altre consociate e le parti correlate	134
Tav. 47 - Dati essenziali ultimo bilancio approvato di Cattolica Assicurazioni	136

Organi statutari

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE^(*)

Presidente Luigi Baraggia

Vice Presidente Giovan Battista Mazzucchelli

Amministratore Delegato Andrea Sabia

Consiglieri Ugo Ballerini
Sergio Caneparo
Agostino Cioce
Giuseppe De Pasquale
Giuseppe Massimo Ferro
Enzo Fini
Italo Folonari
Giuseppe Lovati Cottini
Enrico Racasi
Marco Toniolli
Michele Zonin

COLLEGIO SINDACALE

Presidente Franco Volpato

Sindaci effettivi Wilmo Carlo Ferrari
Lauro Montanelli

Sindaci supplenti Enrico Noris
Giulio Noris

^(*) Organi alla data del Consiglio di Amministrazione del 7 marzo 2016.

Organi statutari

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE^(*)

Presidente Luigi Baraggia

Vice Presidente Giovan Battista Mazzucchelli

Amministratore Delegato Andrea Sabia

Consiglieri Ugo Ballerini
Sergio Caneparo
Agostino Cioce
Giuseppe De Pasquale
Giuseppe Massimo Ferro
Enzo Fini
Italo Folonari
Giuseppe Lovati Cottini
Enrico Racasi
Marco Toniolli

COLLEGIO SINDACALE

Presidente Franco Volpato

Sindaci effettivi Wilmo Carlo Ferrari
Lauro Montanelli

Sindaci supplenti Enrico Noris
Giulio Noris

^(*) Organi alla data dell'Assemblea del 12 aprile 2016.

**Scenario
di riferimento**

Scenario di riferimento

Scenario macroeconomico Il 2015 ha confermato a livello globale il trend di crescita economica già evidenziatosi nel 2014, seppure ad un livello inferiore a quanto ipotizzato ad inizio anno e con ancora profonde differenze fra le diverse aree geografiche mondiali.

Negli Stati Uniti la crescita del PIL è stata superiore al 2%, guidata principalmente dalla ripresa della domanda domestica, grazie ad un mercato del lavoro con un tasso di disoccupazione in calo del 5%. Ne hanno quindi beneficiato i consumi interni ed il settore immobiliare, anche se la bassa crescita dei salari ha parzialmente ridotto i benefici, evidenziati da un'inflazione contenuta. Il settore manifatturiero e quello energetico hanno invece sofferto i bassi prezzi delle materie prime, risultando un freno alla crescita economica. La Federal Reserve ha pertanto deciso un rialzo di 25 punti base dei tassi di interesse a dicembre, tuttavia mantenendo un atteggiamento prudentiale sulle tempistiche di normalizzazione della politica monetaria.

In Europa i dati sulla crescita economica hanno confermato la fase di ripresa anche se su livelli modesti, situazione che ha portato alla ribalta i partiti anti-euro nelle varie elezioni nazionali. La Banca Centrale Europea (BCE), al fine di stimolare l'economia e l'inflazione, mantenutasi a livelli storicamente minimi, ha varato durante l'anno un programma di riacquisto di titoli (Quantitative Easing) ed un taglio del tasso sui depositi, comprimendo i rendimenti delle obbligazioni ed alimentando la liquidità nel sistema.

In Italia la ripresa economica è rimasta fragile ma in crescita, guidata principalmente dai consumi interni e in parte dalle esportazioni. Il settore maggiormente in salute è stato quello dell'auto, mentre gli scarsi investimenti hanno mantenuto modesto il tasso di crescita. Le riforme messe in atto dal governo, sia sul fronte del mercato del lavoro che su quello istituzionale, unite al miglioramento della situazione globale mondiale, hanno portato gli indici di fiducia ad un'aspettativa di espansione dell'attività economica.

In Giappone l'attività economica ha continuato a progredire in maniera graduale anche se volatile, dato il continuo supporto della politica monetaria ultra espansiva da parte della Bank of Japan.

I mercati emergenti hanno invece sofferto principalmente a causa del rallentamento cinese e del rialzo dei tassi negli Stati Uniti. La continua riduzione dell'inflazione domestica, ha comunque permesso alla maggior parte delle banche centrali di mantenere politiche accomodanti, in parte sostenendo il quadro economico. In Cina l'eccesso di produzione unito ad una marcata crescita dell'indebitamento privato ha portato il PIL, per l'anno in corso, a crescere del 6,9%, livello più basso dagli anni 90. Brasile e Russia, invece, continuano a mostrare il bisogno di profonde riforme strutturali, al momento però bloccate dall'inazione politica e dal crollo del prezzo delle materie prime.

Mercati obbligazionari

Il 2015 si è mostrato particolarmente volatile. Il primo trimestre ha visto un ulteriore rafforzamento dell'appetito al rischio, guidato in buona parte dalla forte disponibilità di liquidità a basso costo per gli operatori. La crisi greca e il crollo dei mercati emergenti in estate hanno però portato a marcati rialzi delle curve dei tassi e del premio al rischio, solo in parte rettificati dalle aspettative di azioni da parte della Banca Centrale Europea. Il recupero dei corsi è stato più evidente per i titoli periferici governativi e per quelli ad elevato rating. I titoli a basso rating si sono portati in territorio negativo a partire dal secondo semestre, in coincidenza delle tensioni sui mercati emergenti. Su base annuale il titolo governativo a 10 anni americano ha chiuso con un rendimento pari al 2,3% (+10bps da inizio anno), mentre il titolo con scadenza a

2 anni ha chiuso a 1,1%. I corrispettivi titoli tedeschi hanno invece segnato rendimenti pari allo 0,6% e a -0,4% con, rispettivamente, un incremento di 9 punti base ed un decremento di 25 punti base.

Mercati azionari

L'impostazione dei mercati azionari è risultata positiva in Europa, anche se estremamente volatile. Nel primo semestre i mercati sono stati spinti al rialzo dall'implementazione di misure straordinarie da parte della Banca Centrale Europea e dalla pubblicazione da parte delle società quotate di risultati al di sopra delle attese. La seconda parte dell'anno è stata invece caratterizzata da un andamento in cui si sono alternate fasi di crescita a consistenti prese di beneficio, principalmente a causa delle tensioni sui mercati emergenti e sul prezzo del petrolio.

Negli Stati Uniti l'andamento è stato meno positivo: dopo la forte crescita del primo semestre e il raggiungimento dei massimi storici, infatti, i listini hanno registrato un trend di consolidamento. I dati pubblicati dalle società statunitensi sono risultati solo marginalmente migliori rispetto alle attese, con un impatto positivo modesto sulle quotazioni dei titoli.

I listini giapponesi hanno registrato nel corso dell'anno un andamento positivo, anche grazie all'avvio di un nuovo piano di riforme nel tentativo di dare ulteriore sostegno all'economia.

Su base annuale, negli USA, l'indice S&P 500 ha chiuso a -0,7%, mentre in Europa il Dax a +9,6%, l'Eurostoxx50 a +3,8% ed il FTSEMIB a +12,6%.

In Asia l'indice Hang Seng è sceso del 7,2%, mentre il Nikkei ha chiuso con un rialzo del 9,1%.

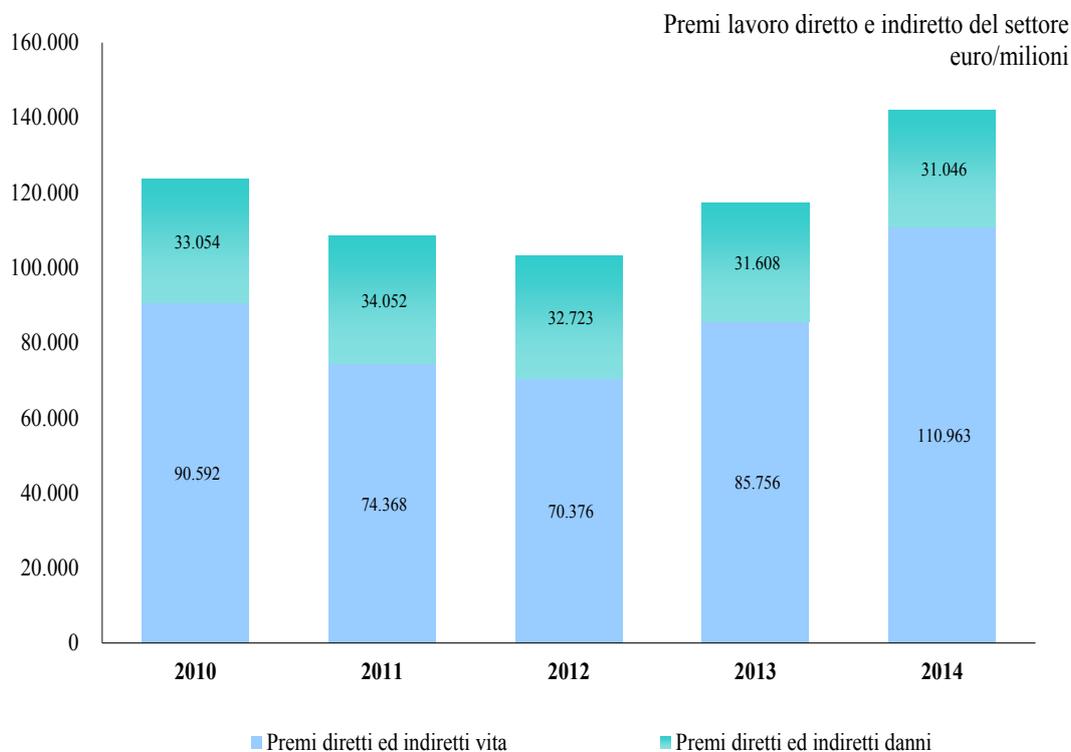
Mercati dei cambi

I mercati dei cambi sono stati segnati da profonda volatilità a seguito delle manovre di politica monetaria intraprese dalla varie banche centrali mondiali. L'euro ha chiuso l'anno a 1,0862 sul dollaro, con un deprezzamento del 10,2% rispetto ai valori di inizio anno. Rispetto allo yen, invece, vi è stato un deprezzamento del 9,8% a 130,64.

Il dollaro, invece, ha visto un incremento di valore verso la moneta nipponica dello 0,4% a 120,22.

**Settore
Assicurativo**

Si riportano nei grafici che seguono alcuni dati riepilogativi pubblicati dall'ANIA¹ per il settore assicurativo per il periodo 2010-2014.



¹ Fonte ANIA - L'assicurazione italiana 2014-2015, pubblicazione del 24 giugno 2015.

Secondo ANIA¹ nel 2015 i premi contabilizzati totali (danni e vita) del lavoro diretto italiano dovrebbero sfiorare i 156 miliardi, in crescita dell'8,8% rispetto all'anno appena concluso; si tratterà di un ulteriore aumento dopo quello già registrato nel 2014 (+20,6%) e nel 2013 (+13,1%). A ciò contribuirà specificatamente lo sviluppo sostenuto dei premi vita per i quali si prevede nel 2015 una crescita del 12%, mentre i premi danni registreranno ancora un calo dell'1,9%. L'incidenza dei premi complessivi sul PIL salirebbe ulteriormente dall'8,9% del 2014 al 9,6% del 2015.

I premi contabilizzati del lavoro diretto italiano del settore danni nel 2015 dovrebbero raggiungere i 32,2 miliardi e risulterebbero ancora in contrazione dell'1,9% (per il quarto anno consecutivo). Ciò dipenderebbe esclusivamente dal calo dei premi del ramo r.c. auto e marittimi dal momento che tutti gli altri rami danni diversi dall'r.c. auto risulterebbero in crescita.

Nel ramo r.c. auto le imprese assicuratrici opererebbero ancora in un mercato fortemente concorrenziale e, anche per effetto dei risultati tecnici complessivi positivi registrati nel triennio 2012-2014, si stima che le imprese rifletteranno riduzioni significative sulle tariffe applicate agli assicurati al momento del rinnovo; il volume premi, perciò, dopo il forte calo già osservato nel 2013 (-7%) e nel 2014 (-6,5%) vedrà nel 2015 un'ulteriore contrazione uguale a quella registrata l'anno precedente (-6,5%).

Anche per effetto dei segnali di recupero del ciclo economico, i premi dei restanti rami danni (escludendo la sola r.c. auto) dovrebbero continuare a crescere del 2,1% nell'anno in corso, dopo il lieve recupero già registrato nel 2014 (+0,9%). Si sottolinea, in particolare, la crescita che dovrebbe registrare il ramo corpi veicoli terrestri (+3%) che interromperebbe un trend di continua contrazione avviatosi nel 2008 (e prolungatosi appunto fino al 2014) e che ha visto in sette anni i premi contabilizzati ridursi cumulativamente di oltre il 27%.

Anche i premi degli altri rami danni dovrebbero registrare variazioni positive: r.c. generale +3%, infortuni, e altri danni ai beni +1,5%, incendio e malattia +1%.

Nel 2015 l'incidenza dei premi danni rispetto al PIL rimarrebbe sostanzialmente sugli stessi livelli del 2014 (2%).

Quadro istituzionale

Nell'articolato panorama di interventi del legislatore e delle autorità di settore che ha caratterizzato l'esercizio, si ricordano alcune novità normative che hanno interessato il settore assicurativo e la Società.

Regolamenti IVASS e provvedimenti modificativi

Provvedimento IVASS 27 gennaio 2015, n. 28

Il provvedimento, recante modifiche al regolamento IVASS 8 ottobre 2013, n. 1, concerne la procedura di irrogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie. Le modifiche hanno riguardato, tra l'altro, l'attribuzione al Servizio Ispettorato della competenza a curare l'istruttoria dei procedimenti sanzionatori da esso avviati, già assegnata al Servizio Vigilanza Prudenziale ed al Servizio Vigilanza Intermediari.

Regolamento IVASS 3 marzo 2015, n. 8

Il regolamento concerne la definizione delle misure di semplificazione delle procedure e degli

adempimenti nei rapporti contrattuali tra imprese di assicurazioni, intermediari e clientela, in attuazione dell'art. 22, comma 15 bis, del d. l. 18 ottobre 2012, n. 179, recante "Ulteriori misure urgenti per la crescita del paese", convertito nella l. 17 dicembre 2012, n. 221. Tali nuove disposizioni richiedono alle imprese assicurative di implementare una serie di misure volte a ridurre gli adempimenti formali e a semplificare la modulistica nell'ambito dei rapporti contrattuali tra imprese d'assicurazione, intermediari e clientela, favorendo le relazioni digitali, l'utilizzo della posta elettronica certificata, la firma digitale e i pagamenti elettronici on-line.

Provvedimento IVASS 24 marzo 2015, n. 30

Il provvedimento reca modifiche al regolamento ISVAP 19 maggio 2008, n. 24, concernente la procedura di presentazione dei reclami all'IVASS e la gestione dei reclami da parte delle imprese di assicurazione, alla luce degli orientamenti sulla gestione dei reclami da parte delle imprese di assicurazione emanati dall'EIOPA e considerata l'opportunità di ridurre alcuni termini nel processo di gestione dei reclami da parte dell'IVASS a beneficio dei consumatori. Tra le principali novità sono state introdotte nuove definizioni di "reclamo" e di "reclamante", è stato previsto l'aggiornamento dei siti internet delle imprese di assicurazione, i quali devono riportare nella home page tutte le informazioni concernenti la gestione dei reclami e le indicazioni relative alla modalità di presentazione, così come la nota informativa precontrattuale e le comunicazioni periodiche in corso di contratto. Le imprese devono, infine, adottare (art. 7 bis) una politica di gestione dei reclami approvata e rivista annualmente dall'organo amministrativo, tesa a garantire la corretta e tempestiva gestione dei reclami. Il provvedimento è entrato in vigore il 3 aprile 2015. Le imprese di assicurazione con sede legale in Italia si sono adeguate alle disposizioni entro il 30 giugno 2015.

Regolamento IVASS 19 maggio 2015, n. 9

Il regolamento riguarda la disciplina della banca dati attestati di rischio e dell'attestazione sullo stato di rischio, e porta a conclusione la prima fase del progetto "dematerializzazione dell'attestato di rischio". È prevista una seconda fase che consentirà di passare dall'attestato di rischio c.d. "statico" all'attestato "dinamico", generato nel continuo dal sistema, risultando così più aggiornato ed efficace. La nuova disciplina rappresenta un rilevante strumento per contrastare le frodi collegate alla falsificazione degli attestati cartacei. Il regolamento è entrato in vigore con riferimento ai contratti r.c. auto in scadenza dal 1° luglio 2015. Le imprese si sono adeguate alle disposizioni di cui all'art. 5 (alimentazione, consultazione e funzionamento della Banca dati degli attestati di rischio) entro il 30 giugno 2015.

Provvedimento IVASS 19 giugno 2015, n. 35

Il provvedimento concerne l'alimentazione e l'accesso alla Banca dati attestati di rischio. Il provvedimento, ai sensi dell'art. 5 del regolamento IVASS 19 maggio 2015, n. 9, stabilisce le modalità tecniche di alimentazione della Banca dati attestati di rischio gestita dall'ANIA da parte delle imprese nonché le modalità di accesso e di consultazione della stessa. Il provvedimento è entrato in vigore con riferimento ai contratti r.c. auto in scadenza dal 1° luglio 2015.

IVASS - Lettera al mercato 24 marzo 2015 Prot. 51-15-000403

La lettera al mercato con oggetto: "Solvency II - pubblicazione linee-guida EIOPA in materia di sistema di valutazione prospettica dei rischi e conseguenti chiarimenti per la preparazione a Solvency II" fa seguito alla lettera al mercato del 15 aprile 2014.

A seguito dell'esame delle prime relazioni inviate dalle imprese lo scorso 31 ottobre 2014 sulla valutazione prospettica dei rischi e con un quadro normativo europeo nel frattempo maggiormente delineato per quanto riguarda la valutazione prospettica dei rischi, la lettera

fornisce ulteriori chiarimenti e indicazioni in merito alla preparazione per il regime di sorveglianza previsto dalla Direttiva 2009/138/CE.

IVASS - Lettera al mercato 28 luglio 2015 Prot. 89587/15

La lettera al mercato con oggetto “Solvency II - il nuovo sistema di vigilanza prudenziale - applicazione degli Orientamenti EIOPA sull’uso dei modelli interni e in particolare sulla procedura preliminare dei modelli interni (c.d. processo di pre-application)”, descrive con favore una disciplina che suddivide in più fasi il processo di autorizzazione di un modello interno. In particolare l’Istituto ritiene utile favorire i rapporti e lo sviluppo di contatti tra impresa e Istituto stesso, prima della formale presentazione della domanda per l’autorizzazione all’utilizzo del modello interno. La nota, alla luce delle più recenti innovazioni regolamentari e delle esperienze maturate nella fase preparatoria a Solvency II, aggiorna e sostituisce i precedenti interventi dell’Istituto in materia di pre-application dei modelli interni del 26 gennaio 2010 e del 19 maggio 2010, nonché le indicazioni presenti nella lettera al mercato del 15 aprile 2014. Con questa lettera al mercato IVASS vuole richiamare le imprese che intendono presentare domanda per l’utilizzo dei modelli interni di gruppo al rispetto degli specifici orientamenti EIOPA contenuti nelle richiamate linee guida del 2 febbraio 2015.

IVASS - Lettera al mercato 28 luglio 2015 Prot. 89588/15

La lettera al mercato con oggetto “Solvency II - pubblicazione linee-guida EIOPA in materia di sistema di governance e conseguenti chiarimenti per la preparazione a Solvency II, in particolare, sulla funzione attuariale”, fa seguito alla lettera del 15 aprile 2014 riguardante le attività di preparazione al regime di vigilanza Solvency II e fornisce ulteriori indicazioni, con particolare riguardo alla costituzione della funzione attuariale; infatti l’Istituto ricorda che, a seguito del recepimento della Direttiva 2009/138/CE, è stata eliminata la figura dell’attuario revisore e dell’attuario incaricato per i rami r.c. auto e vita. La funzione attuariale dovrà fornire un’adeguata cooperazione ed assistenza alla funzione di risk management.

Regolamenti IVASS 22 dicembre 2015, nn. 11-16

Con riferimento all’attività normativa finalizzata all’implementazione nazionale delle linee guida EIOPA sui requisiti finanziari del regime Solvency II, IVASS ha pubblicato in data 22 dicembre 2015, con entrata in vigore a partire dal 1° gennaio 2016, i seguenti regolamenti:

- regolamento IVASS 22 dicembre 2015, n. 11: il regolamento concerne l’utilizzo da parte delle imprese di assicurazione e riassicurazione dei parametri specifici dell’impresa e dei parametri specifici di gruppo nella determinazione del requisito patrimoniale di solvibilità calcolato con la formula standard;
- regolamento IVASS 22 dicembre 2015, n. 12: il regolamento concerne l’utilizzo dei modelli interni nella determinazione del requisito patrimoniale di solvibilità;
- regolamento IVASS 22 dicembre 2015, n. 13: il regolamento concerne gli elementi dei fondi propri accessori;
- regolamento IVASS 22 dicembre 2015, n. 14: il regolamento concerne il rischio di base ai fini della determinazione del requisito patrimoniale di solvibilità calcolato con la formula standard;
- regolamento IVASS 22 dicembre 2015, n. 15: il regolamento concerne l’applicazione del modulo di rischio di sottoscrizione per l’assicurazione vita ai fini della determinazione del requisito patrimoniale di solvibilità calcolato con la formula standard;
- regolamento IVASS 22 dicembre 2015, n. 16: il regolamento concerne l’applicazione dei moduli di rischio di mercato e di inadempimento della controparte ai fini della determinazione del requisito patrimoniale di solvibilità calcolato con la formula standard.

Altre novità normative

D. lgs. 12 maggio 2015, n. 74 (direttiva 2009/138/CE, Solvency II)

È stato pubblicato sul S.O. n. 29 della G.U. 15 giugno 2015, n. 136, il d. lgs. 12 maggio 2015, n. 74, di attuazione della direttiva 2009/138/CE (“Solvency II”) che modifica il d. lgs. 7 settembre 2005, n. 209.

Il decreto introduce il nuovo regime di vigilanza prudenziale (“Solvency II”) al fine di meglio tutelare gli utenti del servizio assicurativo e fornire all’Autorità di Vigilanza strumenti per poter valutare la solvibilità globale di un’impresa di assicurazioni. Nello specifico, tale decreto introduce: a) nuovi requisiti patrimoniali per le imprese di assicurazione ancorati ai rischi effettivamente corsi; b) nuovi criteri di valutazione e nuove modalità per la misurazione e mitigazione dei rischi propri delle imprese di assicurazione; c) nuovi poteri in materia di vigilanza con possibilità di intervento dell’IVASS sulla governance delle imprese di assicurazione.

Il decreto è entrato in vigore il 30 giugno 2015. Le disposizioni si applicano a partire dal 1° gennaio 2016.

L. 27 maggio 2015, n. 69

È stata pubblicata nella G.U. 30 maggio 2015, n. 124, la l. 27 maggio 2015, n. 69, recante disposizioni in materia di delitti contro la pubblica amministrazione, di associazioni di tipo mafioso e di falso in bilancio. Tra i punti principali c’è un aumento delle pene per i reati più gravi contro la Pubblica Amministrazione (peculato, corruzione e induzione indebita), ma anche sconti di pena per pentiti e collaboratori. La legge introduce tra l’altro il delitto di falso in bilancio, con sanzioni più severe anche per le società e gli amministratori che compiono “false comunicazioni sociali”, obbliga i condannati a restituire il maltolto, inasprisce le sanzioni per l’associazione a delinquere di stampo mafioso. Vengono infine rafforzati i poteri dell’Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC), nei cui confronti ci sarà l’obbligo informativo da parte del Pubblico Ministero che esercita l’azione penale per reati di corruzione. Il provvedimento è entrato in vigore il 14 giugno 2015.

L. 6 agosto 2015, n. 132

È stata pubblicata sul S.O. n. 50 della G.U. 20 agosto 2015, n. 192, la l. 6 agosto 2015, n. 132 di conversione, con modificazioni, del d. l. 27 giugno 2015, n. 83, concernente misure urgenti in materia fallimentare, civile e processuale civile e di organizzazione e funzionamento dell’amministrazione giudiziaria. In materia di processo civile telematico è stato esteso il deposito telematico degli atti introduttivi dei giudizi anche a favore dei procedimenti da iscriversi in Corte d’Appello. Sono stati previsti, inoltre, incentivi fiscali in favore delle parti che abbiano corrisposto compensi nel procedimento di negoziazione assistita, nonché in favore degli arbitri dei procedimenti arbitrali.

La legge è entrata in vigore il 21 agosto 2015.

D. lgs. 18 agosto 2015, n. 139 (direttiva 2013/34/UE, Accounting)

È stato pubblicato nella G.U. 4 settembre 2015, n. 205, il d. lgs. 18 agosto 2015, n. 139, che completa il processo di recepimento della direttiva comunitaria 2013/34/UE relativa ai bilanci d’esercizio, ai bilanci consolidati e alle relative relazioni di alcune tipologie di imprese. Se infatti con il d. lgs. 18 agosto 2015, n. 136 si erano dettate le disposizioni relative ai bilanci degli enti di natura finanziaria, con il d. lgs. 18 agosto 2015, n. 139, si modificano tra le altre le norme sul bilancio d’esercizio e sul bilancio consolidato delle società di capitali, contenute rispettivamente nel codice civile e nel d. lgs. 9 aprile 1991, n. 127. Tra le novità più significative ricordiamo: a) il nuovo trattamento di rilevazione contabile delle azioni proprie;

b) l'introduzione del principio di materialità; c) l'introduzione del criterio del costo ammortizzato; d) il principio di valutazione al fair value degli strumenti finanziari derivati. Le disposizioni del decreto entrano in vigore dal 1° gennaio 2016 e si applicano ai bilanci relativi agli esercizi finanziari aventi inizio a partire da tale data.

Direttiva 2009/138/CE

In data 12 novembre sono stati pubblicati nella G.U. dell'Unione Europea sette Regolamenti di esecuzione che definiscono le norme tecniche di attuazione ai fini della Direttiva 2009/138/CE ("Solvency II"). Tutti i regolamenti sono entrati in vigore anche sul territorio nazionale il ventesimo giorno successivo alla data di pubblicazione.

- Regolamento di Esecuzione (UE) 11 novembre n. 2015/2011 che stabilisce norme tecniche di attuazione per quanto riguarda gli elenchi delle amministrazioni regionali e delle autorità locali le esposizioni verso le quali debbono essere trattate come esposizioni verso l'amministrazione centrale in conformità della Direttiva Solvency II;
- Regolamento di Esecuzione (UE) 11 novembre n. 2015/2012 che stabilisce norme tecniche di attuazione per quanto riguarda le procedure per l'adozione delle decisioni di introdurre, calcolare e sopprimere maggiorazioni di capitale conformemente alla direttiva Solvency II;
- Regolamento di Esecuzione (UE) 11 novembre n. 2015/2013 che stabilisce norme tecniche di attuazione per quanto riguarda le deviazioni standard in materia di sistemi di perequazione del rischio malattia conformemente alla direttiva Solvency II;
- Regolamento di Esecuzione (UE) 11 novembre n. 2015/2014 che stabilisce norme tecniche di attuazione per quanto riguarda le procedure e i modelli per la presentazione di informazioni all'autorità di vigilanza del gruppo e per lo scambio di informazioni tra le autorità di vigilanza in conformità della direttiva Solvency II;
- Regolamento di Esecuzione (UE) 11 novembre n. 2015/2015 che stabilisce norme tecniche di attuazione riguardanti le procedure per l'analisi dei rating creditizi esterni a norma della direttiva Solvency II;
- Regolamento di Esecuzione (UE) 11 novembre n. 2015/2016 che stabilisce le norme tecniche di attuazione per quanto riguarda l'indice azionario per l'aggiustamento simmetrico del fabbisogno standard di capitale proprio conformemente alla direttiva Solvency II;
- Regolamento di Esecuzione (UE) 11 novembre n. 2015/2017 che stabilisce norme tecniche di attuazione per quanto riguarda i fattori corretti ai fini del calcolo del requisito patrimoniale per il rischio valutario per le valute ancorate all'euro in conformità della direttiva Solvency II.

**Provvedimenti
in materia
fiscale**

Si segnalano le principali novità che hanno caratterizzato l'esercizio.

La “Legge di Stabilità 2015”

La l. 23 dicembre 2014, n. 190 (c.d. “Legge di Stabilità 2015”), in vigore dal 1° gennaio 2015, è stata pubblicata sul S.O. n. 99 della G.U. 29 dicembre 2014, n. 300.

La versione definitiva della citata legge si compone di un articolo suddiviso in 735 commi.

Le principali novità riguardano:

- **IRAP**

La nuova disposizione comporta, di fatto, la deduzione integrale del costo del lavoro a tempo indeterminato.

- **TFR**

In via sperimentale, per i periodi di paga 1° marzo 2015-30 giugno 2018, i lavoratori dipendenti del settore privato aventi un rapporto di lavoro di almeno sei mesi presso lo stesso datore di lavoro possono richiedere di percepire la quota di TFR maturanda quale parte integrativa della retribuzione. Detta scelta è irrevocabile.

La possibilità in esame riguarda anche la quota destinata dal dipendente alla previdenza complementare.

La “Certificazione Unica”

Il d. lgs. 21 novembre 2014, n. 175, c.d. “decreto Semplificazioni”, prevede, a seguito dell'introduzione del mod. 730 precompilato, l'obbligo in capo ai sostituti d'imposta di inviare all'Agenzia delle Entrate la certificazione dei redditi corrisposti nell'anno precedente.

Con il provvedimento 15 gennaio 2015, l'Agenzia delle Entrate ha approvato il modello della “Certificazione Unica 2015”, con le relative istruzioni, utilizzabile per certificare, oltre ai redditi di lavoro dipendente equiparati e assimilati (ex mod. CUD), anche i redditi di lavoro autonomo, provvigioni e redditi diversi relativi al 2014.

Entro il 28 febbraio del periodo d'imposta successivo a quello cui si riferiscono i redditi certificati, i sostituti d'imposta sono altresì tenuti a consegnare ai percipienti la certificazione in esame, anche in formato elettronico.

D. l. 27 giugno 2015, n. 83 (convertito con l. 6 agosto 2015, n. 132)

Il decreto recante “Misure urgenti in materia fallimentare, civile e processuale civile e di organizzazione e funzionamento dell'amministrazione giudiziaria”, all'art. 16 introduce alcune novità in materia di deducibilità delle svalutazioni e perdite su crediti per gli enti creditizi e finanziari e le imprese di assicurazione.

Con decorrenza dal periodo d'imposta 2015 si modifica nuovamente la tempistica della deducibilità, ai fini dell'IRES e dell'IRAP, delle rettifiche di valore sui crediti vantati dalle compagnie verso gli assicurati, stabilendone la rilevanza fiscale integrale nel medesimo esercizio di rilevazione in bilancio. In altri termini, per le imprese con esercizio coincidente con l'anno solare, a partire dal periodo d'imposta 2015 (salva la speciale disciplina transitoria prevista esclusivamente per tale anno), le rettifiche di valore rilevate in bilancio relativamente ai crediti verso gli assicurati per premi risultano, sia ai fini dell'IRES che dell'IRAP, totalmente deducibili nell'esercizio stesso di imputazione a conto economico, sia che si tratti di rettifiche di tipo “valutativo” (connesse a valutazioni circa il grado di esigibilità del credito) che di tipo “realizzativo” (conseguenti alla cessione a titolo oneroso del credito).

La portata della modifica normativa è, peraltro, significativamente depotenziata dal regime

transitorio appositamente previsto dai commi 3 e 4 dell'art. 16. L'entrata in vigore della nuova disciplina di deducibilità integrale (formalmente disposta a partire "dal periodo d'imposta in corso al 31 dicembre 2015") è stabilita in modo graduale, in quanto per il 2015 troverà applicazione in misura solo limitata (75% del relativo importo) con riferimento alle rettifiche rilevate nel bilancio dell'esercizio 2015.

Il "Decreto Internazionalizzazione"

Nell'ambito del d. lgs. 14 settembre 2015, n. 147, il legislatore ritorna ad affrontare la questione del trattamento fiscale delle perdite su crediti.

Con l'intento di individuare con maggior chiarezza il periodo di deducibilità delle stesse, è previsto che le perdite riferite ai crediti di modesto importo (5.000 euro per le imprese di grandi dimensioni), scaduti da oltre sei mesi, nonché ai crediti nei confronti di soggetti interessati da procedure concorsuali sono deducibili nel periodo di imputazione a bilancio, ancorché successivo a quello in cui si manifestano le condizioni di deducibilità.

In ogni caso, l'imputazione contabile non può intervenire in un periodo successivo a quello in cui detti crediti avrebbero dovuto essere stralciati dal bilancio in virtù della corretta prassi contabile.

La "Legge di Stabilità 2016"

Con la l. 28 dicembre 2015, n. 208 - commi da 61 a 66 e 69, è stata prevista la riduzione dell'aliquota IRES. A decorrere dal 1° gennaio 2017, con effetto per i periodi d'imposta successivi a quello in corso al 31 dicembre 2016, l'aliquota IRES è fissata nella misura del 24% (anziché 27,5%).

**Relazione
sulla gestione**

Relazione sulla gestione

La Società nel 2015

Gestione assicurativa

Gestione patrimoniale e gestione finanziaria

Personale e rete distributiva

Altre informazioni

Informazioni sulle imprese partecipate

La Società nel 2015

Sintesi preliminare

Signori Azionisti,

L'esercizio 2015 si è chiuso con una raccolta premi di 249,55 milioni, con un incremento in valore assoluto rispetto all'esercizio 2014 di 13,77 milioni (+5,8%). La crescita afferente strettamente la rete agenziale è stata del 11,4%. Tale risultato ha centrato gli obiettivi di budget annuale e del piano industriale, confermando la continuità nell'espansione della Compagnia che negli ultimi 5 anni ha registrato una crescita media ponderata annua pari al 20%, passando da 120,2 milioni del 2011 a 249,55 milioni del 2015.

Al 31 dicembre, la rete di vendita era costituita da 506 agenzie e da 62 broker. La distribuzione geografica, esclusi i broker, vede 283 punti vendita al Nord Italia (pari al 56% delle rete agenziale), 135 al Centro (pari al 27%) e 88 al Sud (pari al 17%).

Complessivamente la rete agenziale è cresciuta di 10 unità, al netto delle cessazioni di mandato e relative dismissioni di portafoglio. Si evince che nel corso dell'esercizio la Compagnia ha perseguito l'indirizzo strategico definito ad inizio anno contemperando gli obiettivi di sviluppo numerico della rete tramite la ricerca di nuovi agenti, con la volontà di consolidare e sviluppare gli intermediari in essere con appropriate politiche di marketing intensivo. Il portafoglio medio per agenzia, al netto degli affari speciali, è infatti passato da 355 mila euro a fine 2014 a circa 400 mila euro alla fine del presente esercizio.

Sul fronte organizzativo interno l'attenzione si è concentrata sull'adeguamento ai nuovi aspetti regolamentari e normativi in continua evoluzione come risulta dalle informazioni riportate nel quadro istituzionale. La struttura organizzativa interna della Compagnia è stata adeguata alle maggiori esigenze derivanti dall'incremento del portafoglio gestito e dalle maggiori complessità del business.

L'esercizio 2015 si chiude con un utile netto di 14,78 milioni (+16,44%), contro un utile netto di 12,69 milioni conseguito nel 2014, generando un risultato cumulato di utili netti dal 2011 al 2015 (ultimi 5 esercizi) pari a 41,48 milioni. Il risultato dell'esercizio, che cresce su base annua più che proporzionalmente rispetto alla crescita dei premi raccolti, dimostra la capacità reddituale, di consolidamento patrimoniale e, più in generale, di creazione del valore della Compagnia. Il ROE 2015 normalizzato (ante distribuzione del dividendo straordinario e dell'aumento di capitale) è pari al 24,1%, in continuità con il rendimento medio ottenuto nell'ultimo quinquennio.

Tali risultati sono sostanzialmente afferibili agli andamenti tecnici della gestione assicurativa caratteristica, e in particolare all'andamento tecnico del ramo auto che si mantiene su standard migliori rispetto a quelli di mercato. Parimenti, risultati eccellenti sono rilevabili nei rami di Protezione della Persona (Infortuni e Malattia), della Responsabilità Civile Generale, nei rami di servizio (Tutela Legale e Assistenza), nonché nella prudente e redditizia crescita del ramo Cauzione.

Gli indicatori tecnici sono positivi ed evidenziano un loss ratio di Compagnia al 62,37%, con un ulteriore sensibile miglioramento rispetto al 64,05% del 2014, contestualmente ad un'incidenza dei premi arretrati al lordo delle provvigioni che pesano il 2,25% rispetto ai premi lordi contabilizzati ed un saldo tecnico del lavoro diretto che risulta essere positivo per 36,91 milioni (15,33% dei premi di competenza), con una crescita di 7,77 milioni in valore assoluto rispetto al 2014 (29,14 milioni).

L'expenses ratio del lavoro diretto rispetto ai premi di competenza si stabilizza al 24,27% rispetto al 24,63% del 2014, mentre i costi del personale, al lordo del trasferimento ad altre voci, risultano essere di 4,9 milioni, pari al 2% dei premi di competenza. In tale contesto ogni risorsa (FTE – Tempo Pieno Equivalente) gestisce 3,79 milioni di premi lordi contabilizzati, valore che

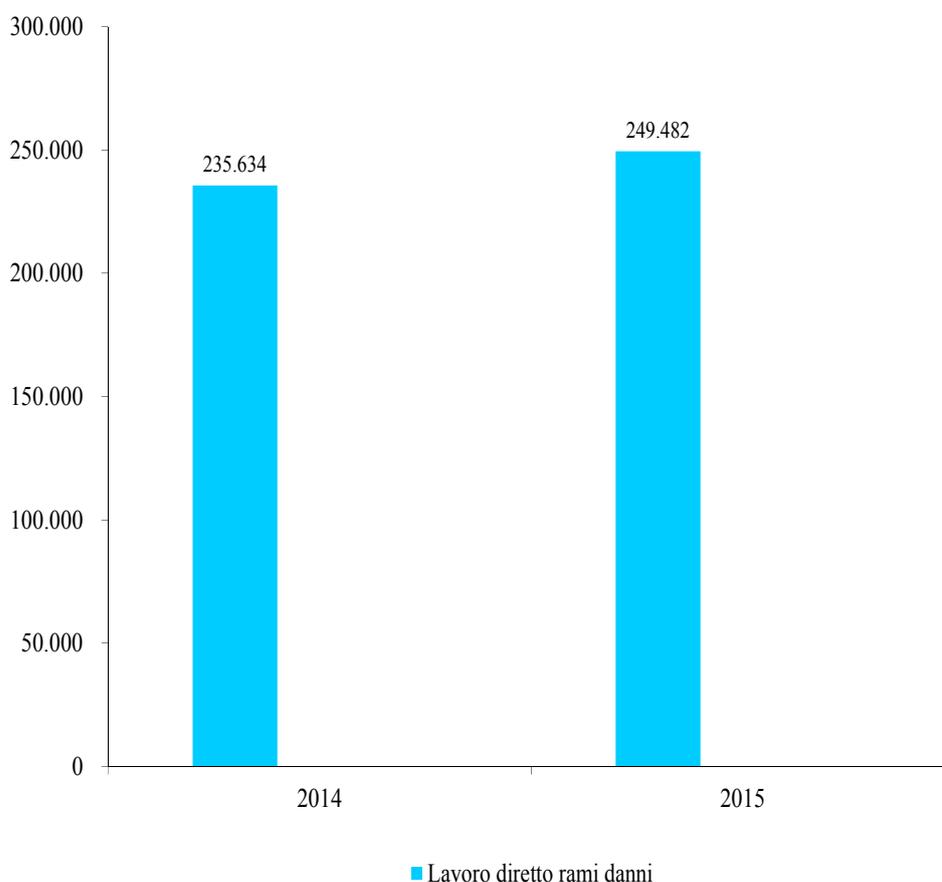
può essere considerato un benchmark d'eccellenza per l'intero mercato danni italiano, considerato che la quasi totalità del portafoglio premi è caratterizzato da polizze con premio medio basso, in ragione della vocazione specialistica della Compagnia per il mercato cosiddetto retail.

In generale, la Compagnia esprime elevati livelli di efficienza industriale, registrando un G&A ratio del solo lavoro diretto al 3,16%, in riduzione rispetto al 2014 (3,58%). Tale indicatore è di assoluto rilievo rispetto al dato complessivo di mercato e ancor più rispetto ai competitori diretti di pari dimensioni e vocazione.

Tutto ciò premesso, si rileva che complessivamente l'indicatore primario di redditività tecnica (il Combined ratio del lavoro diretto) si attesta all'86,62%, con un miglioramento di 2,5 punti percentuali rispetto al 89,15% del 31 dicembre 2014. Le scelte di politica riassicurativa hanno inoltre anche permesso un'ottimizzazione del Combined ratio del lavoro conservato che si attesta al 89,46%, rispetto al 91,83% dell'esercizio precedente.

Dal punto di vista regolamentare e del fabbisogno di capitale sia relativo al margine che alla copertura delle riserve tecniche, si evidenziano importati eccedenze, come meglio specificato nelle Altre informazioni.

Premi lordi contabilizzati
Euro/Migliaia



Nei prospetti che seguono sono riportati rispettivamente i dati e gli indicatori più significativi dell'andamento della gestione rami danni e i dati relativi ai dipendenti e alla rete distributiva, raffrontati con quelli dell'esercizio precedente.

Tav. 1 - Dati riepilogativi

<i>(importi in migliaia)</i>	2015	2014	Variazioni	
			Val. assoluto	%
Premi lordi contabilizzati	249.547	235.780	13.767	5,84
lavoro diretto danni	249.482	235.634	13.848	5,88
lavoro indiretto danni	65	146	-81	-55,48
Proventi netti degli investimenti	6.567	6.772	-205	-3,03
Altre spese di amministrazione	7.610	7.937	-327	-4,12
Risultato tecnico dei rami danni	24.861	19.016	5.845	30,74
Risultato d'esercizio netto	14.781	12.694	2.087	16,44
Investimenti	285.173	208.502	76.671	36,77
Riserve tecniche danni	285.581	252.662	32.919	13,03

Tav. 2 - Dipendenti e rete distributiva

<i>(numero)</i>	2015	2014	Variazioni	
			Val. assoluto	%
Dipendenti	69	62	7	11,29
Rete diretta:				
Agenzie	506	496	10	2,02

Tav. 3 - Stato Patrimoniale riclassificato

<i>(importi in migliaia)</i>	2015	2014	Variazioni	
			Val. assoluto	%
Attivo				
Investimenti in imprese del Gruppo ed in altre partecipate	53	63	-10	-15,87
Azioni e quote di fondi comuni	20.582	11.448	9.134	79,79
Obb.ni ed altri tit. a reddito fisso	264.474	196.938	67.536	34,29
Finanziamenti	0	0	0	
Investimenti finanziari diversi	11	0	11	
Depositi verso imprese cedenti	53	53	0	0,00
Investimenti	285.173	208.502	76.671	36,77
Attivi immateriali	2.495	2.415	80	3,31
Attivi materiali	281	288	-7	-2,43
Riserve tecniche a carico dei riass.	44.189	38.895	5.294	13,61
Altri crediti e altre attività	80.436	93.496	-13.060	-13,97
Disponibilità liquide	32.906	24.210	8.696	35,92
TOTALE ATTIVO	445.480	367.806	77.674	21,12
Patrimonio netto e passivo				
Capitale sociale e riserve patrimoniali	97.452	48.673	48.779	100,22
Risultato dell'esercizio	14.781	12.694	2.087	16,44
Patrimonio netto	112.233	61.367	50.866	82,89
Riserva premi	92.839	84.219	8.620	10,24
Riserva sinistri	192.742	168.443	24.299	14,43
Riserve tecniche lorde danni	285.581	252.662	32.919	13,03
Altri debiti e altre passività	47.666	53.777	-6.111	-11,36
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	445.480	367.806	77.674	21,12

Tav. 4 - Conto Economico riclassificato

<i>(importi in migliaia)</i>	2015	2014	Variazioni	
			Val. assoluto	%
RAMI DANNI				
Premi di competenza	190.878	170.017	20.861	12,27
Sinistri di competenza	125.668	111.962	13.706	12,24
Altre spese di amministrazione	7.610	7.937	-327	-4,12
Spese di acquisizione e incasso	37.509	35.180	2.329	6,62
Altre partite tecniche	19	-1.047	1.066	101,81
Redditi attribuiti al conto tecnico danni	4.751	5.125	-374	-7,30
Risultato tecnico danni	24.861	19.016	5.845	30,74
CONTO NON TECNICO				
Proventi netti da investimenti classe C	6.567	6.772	-205	-3,03
Saldo redditi trasferiti da/a conti tecnici	-4.751	-5.125	374	7,30
Altri proventi al netto degli altri oneri	-846	-1.375	529	38,47
Risultato dell'attività ordinaria	25.831	19.288	6.543	33,92
Risultato gestione straordinaria	302	737	-435	-59,02
Risultato prima delle imposte	26.133	20.025	6.108	30,50
Imposte sul reddito dell'esercizio	11.352	7.331	4.021	54,85
RISULTATO DELL'ESERCIZIO NETTO	14.781	12.694	2.087	16,44

Tav. 5 - **Principali indicatori**

	2015	2014
Indicatori danni		
<i>Claims ratio</i> (Sinistri competenza / Premi di competenza)	65,84%	65,85%
<i>G&A ratio</i> (Altre spese amministrazione / Premi di competenza)	3,99%	4,67%
<i>Commission ratio</i> (Spese acquisizione / Premi di competenza)	19,65%	20,69%
<i>Total Expense ratio</i> (Spese gestione / Premi di competenza)	23,64%	25,36%
<i>Combined ratio</i> (1 - (Saldo tecnico* / Premi di competenza))	89,46%	91,88%
<i>Reserve ratio</i> (Riserve tecniche (premi e sinistri) / Premi lordi contabilizzati)	114,44%	107,16%

* al netto dei redditi attribuiti al conto tecnico danni

Indicatore sinistri Il claims ratio complessivo del lavoro conservato si attesta al 65,84%, risultando sostanzialmente invariato rispetto al 2014, ciò a conferma del positivo andamento del risultato tecnico. Il ratio del lavoro diretto si attesta al 62,37% contro il 64,05% del 2014. Il loss ratio del lavoro diretto dei principali rami risulta essere: ramo infortuni 26,24% (22,97% nel 2014), ramo CVT 56,09% (60,22% nel 2014), RCG 39,46% (48,78% nel 2014) ed RCA 70,90% (67,26 nel 2014).

Spese di amministrazione L'indicatore delle G&A evidenzia un ratio del 3,99% rispetto al 4,67% dell'esercizio 2014.

Spese di acquisizione L'indicatore relativo alle spese di acquisizione evidenzia un'incidenza sui premi di competenza pari al 19,65% rispetto al 20,69% dell'esercizio 2014.

Spese di gestione Il rapporto complessivo delle spese di gestione rispetto a premi di competenza evidenzia un ratio del 23,64%, rispetto al 25,36% dello scorso esercizio, conseguente all'attuale mix di portafoglio.

Combined ratio Il saldo tecnico conservato si attesta al 89,46% rispetto al 91,88% del 2014. Lo stesso indice di Compagnia parametrato ai premi di competenza risulta essere 86,62% rispetto al 89,15% del 2014.

Riserve tecniche Il rapporto delle riserve tecniche rispetto ai premi contabilizzati è pari al 114,44%, rispetto al 107,16% dello scorso esercizio.

FATTI DI RILIEVO DELL'ESERCIZIO

Nel mese di dicembre, al fine di adeguare la Società secondo la metrica Solvency II, è stata effettuata un'operazione di ricapitalizzazione di 53,6 milioni per la Società, controllata al 99,99%, interamente a carico della Capogruppo.

Nel medesimo mese al fine di una razionalizzazione nell'assetto del patrimonio netto e di una linearità nella sua disponibilità è stato previsto il pagamento di dividendi a fronte degli utili 2014 conseguiti e non ancora distribuiti per 11,987 milioni da parte della Società oltre a 5,527 milioni relativi agli utili di esercizi precedenti al 2014, a favore della Capogruppo.

Relazione sulla gestione

La Società nel 2015

Gestione assicurativa

Gestione patrimoniale e gestione finanziaria

Personale e rete distributiva

Altre informazioni

Informazioni sulle imprese partecipate

Gestione assicurativa

Principali aggregati di bilancio

I premi lordi contabilizzati sono riportati, con le percentuali di variazione rispetto al precedente esercizio, nella tavola seguente (Tav. 6):

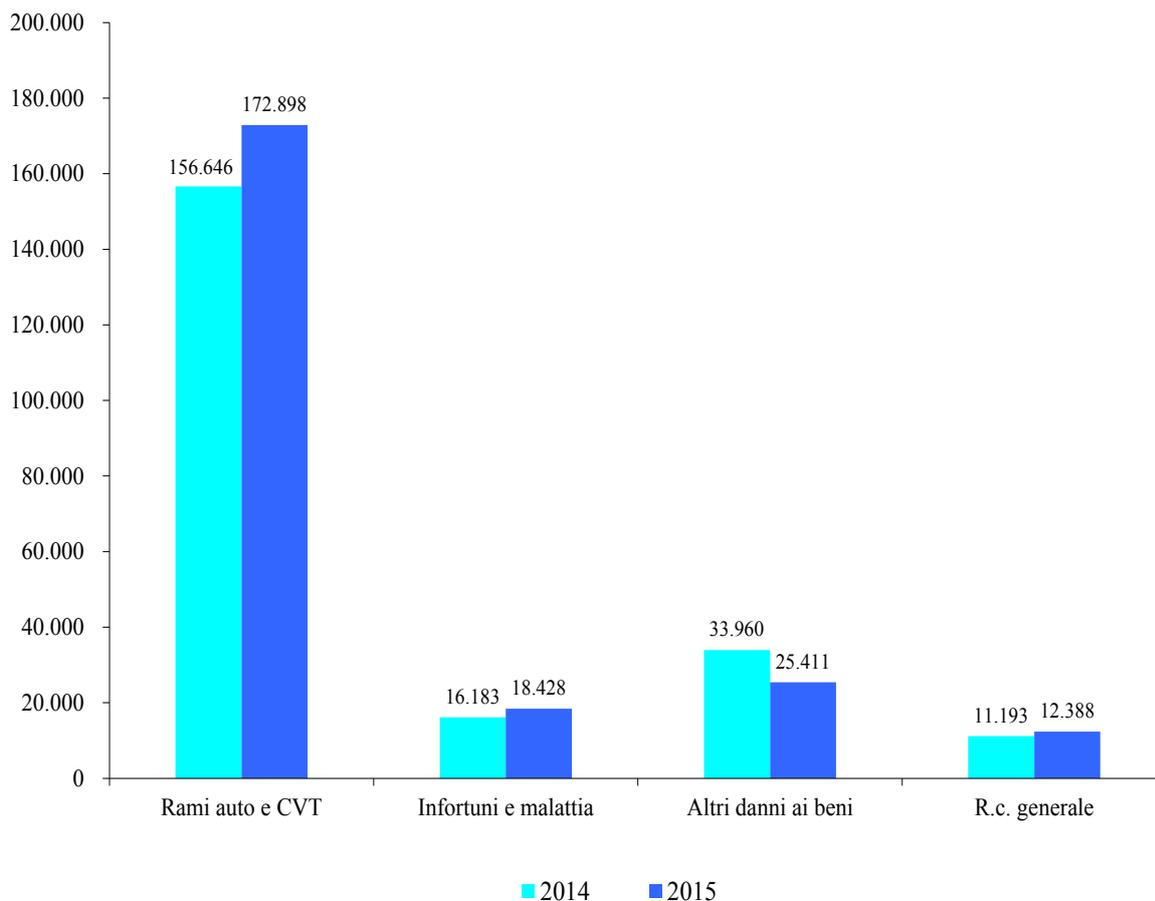
Tav. 6 - Premi dell'esercizio

Rami (importi in unità di euro)	2015	% sul tot.	2014	% sul tot.	Variazioni	
					Val. assoluto	%
1 - Infortuni	16.703.584	6,70	14.482.857	6,15	2.220.727	15,33
2 - Malattia	1.724.077	0,69	1.700.048	0,72	24.029	1,41
3 - Corpi di veicoli terrestri	21.162.125	8,48	17.815.914	7,56	3.346.211	18,78
4 - Corpo di veicoli ferroviari	n.s.		n.s.			
5 - Corpo di veicoli aerei	n.s.		n.s.			
6 - Corpi di veicoli m.l.f.	620	0,00	620	0,00	0,00	0,00
7 - Merci trasportate	6.267	0,00	5.740,25	0,00	527	9,18
8 - Incendio ed elementi naturali	6.176.910	2,48	5.679.082	2,41	497.828	8,77
9 - Altri danni ai beni	25.410.773	10,19	33.960.500	14,41	-8.549.727	-25,18
10 - R.c. autoveicoli terrestri	151.735.772	60,82	138.829.521	58,92	12.906.251	9,30
11 - R.c. aeromobili	n.s.		n.s.			
12 - R.c. veicoli m.l.f.	176.733	0,07	141.081	0,06	35.653	25,27
13 - R.c. generale	12.388.428	4,97	11.193.042	4,75	1.195.386	10,68
14 - Credito	n.s.		n.s.			
15 - Cauzioni	3.936.947	1,58	3.239.766	1,37	697.180	21,52
16 - Perdite pecuniarie	282.128	0,11	303.651	0,13	-21.524	-7,09
17 - Tutela legale	2.815.263	1,13	2.518.532	1,07	296.731	11,78
18 - Assistenza	6.962.079	2,78	5.763.636	2,45	1.198.444	20,79
Totale rami danni	249.481.707	100,00	235.633.990	100,00	13.847.717	5,88
Totale lavoro diretto	249.481.707	100,00	235.633.990	100,00	13.847.717	5,88
Totale lavoro indiretto	65.525		145.950		-80.425	-55,10
TOTALE GENERALE	249.547.232		235.779.940		13.847.717	5,87

Andamento tecnico e attività dei principali comparti aziendali

Seguono i commenti e alcuni riscontri numerici sull'andamento dei singoli rami e sull'attività dei principali comparti aziendali.

Principali rami danni, lavoro diretto
Euro/Migliaia



Rami danni

Come si evince dal grafico, i due principali rami di attività (RCA e CVT) hanno registrato un incremento rispetto all'esercizio 2014 del 9,4%, in particolare il ramo RCA è cresciuto del 9,3% e il ramo CVT del 18,78%. Il ramo Altri danni ai beni è decrementato del 25,18% rispetto allo scorso esercizio in quanto risente del minore contributo dei rischi grandine, pari al 38,12%. Il loss ratio complessivo su tutti i rami è risultato del 62,37%.

I risultati tecnici dei singoli rami e il risultato tecnico complessivo sono rappresentati sinteticamente negli allegati 25 e 26 della nota integrativa. Il loss ratio dei principali rami esercitati è evidenziato nella Relazione sulla gestione – La società nel 2015.

NUOVI PRODOTTI

Nel corso del periodo la compagnia non ha apportato significative modifiche al catalogo prodotti in essere.

LIQUIDAZIONE SINISTRI

Cattolica Services è la società del Gruppo che accentra nella propria direzione Sinistri l'attività di gestione e liquidazione dei sinistri.

È proseguita l'attività di efficientamento organizzativo attraverso le funzionalità del sistema informatico NSGS (nuovo sistema gestione sinistri).

Sono in fase di implementazione le azioni previste dal Piano d'Impresa, con lo scopo di ridurre il costo dei sinistri sia auto che non auto e con l'obiettivo di ridurre il volume del contenzioso.

Rete di liquidazione diretta

Al 31 dicembre i Centri di Liquidazione (CDL) presenti sul territorio sono 21.

La Rete Diretta è composta anche da un CDL di Direzione, che si occupa della gestione e liquidazione dei sinistri r.c. auto cosiddetti "semplici" (materiali senza contestazione di responsabilità).

Nel corso dell'esercizio è proseguita l'analisi degli organici, al fine di verificare la corretta distribuzione dei carichi in ottica del miglioramento della velocità di liquidazione.

È proseguita l'analisi del "sistema Antifrode" al fine di arricchire il sistema con nuove regole automatiche (NSGS) ed è stato individuato, con la collaborazione delle direzioni IT e Compliance, un nuovo sistema gestionale Antifrode, che verrà attivato nel corso del 2016.

Dal 1° ottobre, l'unità Antifrode è entrata nella Rete Diretta ed è in corso una riorganizzazione dei processi.

Sono stati effettuati gli inventari sinistri con il metodo della "riservazione in continuo", garantita da apposite regole di sistema.

Sono stati affinati i nuovi report di controllo per monitorare l'andamento tecnico della Rete (riaperture, run off per CDL, foglio di calcolo lesioni, foglio di calcolo danno materiale).

È proseguita la riorganizzazione delle carrozzerie fiduciarie, che prevede l'applicazione del nuovo contratto, e rivisitazione dell'intero network; al 31 dicembre le carrozzerie fiduciarie sono 960, in calo quindi di circa 120 unità rispetto allo scorso esercizio.

Rete di liquidazione indiretta

La Rete Indiretta è la struttura che si occupa di garantire il servizio di supporto gestionale e tecnico alla rete liquidativa attraverso la gestione dei rapporti con i fiduciari del Gruppo.

Al 31 dicembre è costituita da 193 periti auto, 191 (+130 specialisti) medici, 66 periti danni ai beni, 405 legali e 113 accertatori.

L'ufficio Gestione Legali ha realizzato la parcella automatica anche nei confronti degli avvocati penalisti. Con questo intervento tutti gli incarichi ai legali avranno uno sviluppo gestionale tipizzato che consente di censire lo stato di sviluppo del contenzioso con conseguente possibilità di generare una reportistica alla rete liquidativa sulle migliori cause da aggredire ai fini transattivi e di risparmio dei costi di resistenza inutili.

È stata inoltre efficacemente gestita l'evoluzione normativa legata alla negoziazione assistita.

Sono stati infine, visti e valutati 77 legali per un totale di 309 negli ultimi 3 anni.

Per i medici fiduciari è proseguito un controllo di qualità, che ha consentito la verifica nel corso dell'esercizio di 180 professionisti. Prosegue il progetto di Pronta liquidazione (PL) medica consistente nel creare idonei ambulatori di visita presso i CDL: attualmente quelli operativi sono 17. Continua la gestione dei pareri della Consulenza Medico Centrale attraverso la procedura automatizzata.

Il controllo tecnico dei periti auto è proseguito per tutto il corso dell'esercizio (la verifica è stata ultimata a dicembre).

Il controllo tecnico della rete danni ai beni è avvenuto nel mese di dicembre e ha consentito la verifica di tutta la rete.

ANTIFRODE

Il Modello Organizzativo per il contrasto delle frodi adottato dal Gruppo si articola in sei protocolli principali che intendono disciplinare la strutturazione dei rapporti funzionali, interfunzionali ed intersocietari della lotta alle frodi.

La società si è dotata di una *policy* di prevenzione e contrasto delle Frodi, approvata dal Consiglio di Amministrazione dell' 8 maggio 2015 e pubblicata sull'*intranet* aziendale.

Obiettivo della suddetta *policy* è quello di fornire una disciplina di massima dei sistemi e dei presidi aziendali in materia di contrasto delle frodi, sia con riferimento ai profili di tipo preventivo (c.d. *fraud avoidance*), sia a quelli di deterrenza e gestione del rischio (c.d. *fraud detection* e *fraud handling*), con la finalità che i presidi stessi siano tempestivi, solidi, sicuri, affidabili, efficaci, efficienti e resilienti.

Il modello prevede una Funzione di indirizzo e controllo di secondo livello (Contrasto Frodi e Corruzione), collocata nell'ambito del Servizio *Compliance*, Sicurezza delle Informazioni e Antiriciclaggio di Gruppo, che si avvale di "Referenti Operativi", appartenenti alle diverse aree di business e alle diverse entità giuridiche del Gruppo, che hanno la responsabilità di assistere la Funzione nei propri compiti, facendosi parte attiva all'interno della propria area organizzativa.

Il modello prevede altresì presidi operativi di primo livello, tra i quali si segnala, in particolare, il Presidio Operativo Antifrode Sinistri.

In ottemperanza a quanto stabilito dall'art. 30 della l. 24 marzo 2012, n. 27 e dal protocollo IVASS 11 marzo 2014, n. 47-14-000982, la stima della riduzione degli oneri per i sinistri r.c. auto derivante dall'accertamento delle frodi, conseguente all'attività di controllo e repressione delle frodi, è quantificata in 1,5 milioni (al 31 dicembre 2014 erano 1,1 milioni).

RIASSICURAZIONE

Per il 2015 è stata confermata la cessione proporzionale al 35% per i principali rami, ad esclusione del ramo r.c. auto, al netto delle cessioni facoltative, con residua ritenzione protetta da trattati in eccesso di sinistro.

Tale cessione proporzionale è ceduta in parte prevalente alla Capogruppo (70% del ceduto) uniformemente a quanto avviene per le altre compagnie controllate, mentre il restante 30% è collocato direttamente sul mercato riassicurativo, al fine di diversificare ulteriormente il rischio e garantire la copertura dei rischi a condizioni di mercato.

La Capogruppo retrocede successivamente i rischi accettati dalla Società attraverso i propri programmi riassicurativi.

Il ramo r.c. auto è ceduto esclusivamente su base non proporzionale, la cui priorità, a seguito di appropriate analisi attuariali effettuate, è stata aumentata da 1,5 milioni a 2 milioni.

Per quanto concerne i rami trasporti e cauzioni, considerate le dimensioni contenute dei portafogli, sono state mantenute le cessioni proporzionali con la Capogruppo, pari rispettivamente all'80% e al 75%.

I rami assistenza e tutela legale sono ceduti su base proporzionale al 90% a riassicuratori specializzati, mentre i rischi grandine sono protetti al 97,50%.

Esistono altresì delle coperture ad hoc per determinati settori di rischio, quali l'r.c. professionale (prodotto Tua Professione) e reti antigrandine.

Si segnala che i trattati in eccesso sinistri dei rami incendio (per rischio), r.c. generale, furto, r.c. auto (sublayer in eccesso a 2 milioni) e infortuni (sublayer in eccesso a 150 mila euro) sono stati ceduti in parte prevalente alla Capogruppo (70% del ceduto) e in parte (30% del ceduto) direttamente al mercato riassicurativo.

Per tutti i trattati infragruppo sono state seguite le deliberazioni societarie relative al regolamento ISVAP 27 maggio 2008, n. 25, con conseguente rispetto dei limiti di operatività per ogni operazione di riassicurazione in esso indicati.

Le altre coperture in eccesso sinistri (incendio e cvt catastofale, malattie, infortuni e r.c. auto) sono collocate direttamente con il mercato riassicurativo.

Per la Società si sono privilegiate relazioni con società di riassicurazione che presentano le migliori prospettive di continuità nel lungo periodo. Nella selezione dei partner si è posta particolare attenzione a solidità ed affidabilità, orientando la scelta su quelli con i migliori rating e meno esposti, nella composizione del portafoglio, a categorie di rischio suscettibili di squilibri tecnico-economici.

Nella definizione del programma di riassicurazione la Società si è attenuta alle disposizioni della delibera quadro in materia di riassicurazione passiva in ottemperanza all'art. 3 della circolare ISVAP 23 dicembre 2005, n. 574/D.

Il Consiglio di Amministrazione della Società nel mese di febbraio ha ratificato la struttura ed il piano di cessione per l'esercizio 2015.

ALTRE INFORMAZIONI

Margine di solvibilità	Alla chiusura dell'esercizio il margine di solvibilità disponibile ammonta a 95,93 milioni a fronte di un ammontare richiesto di 32,76 milioni, con un rapporto tra il margine richiesto e gli elementi costitutivi dello stesso del 293%.
Disponibilità ed attività a copertura delle riserve tecniche	Le riserve tecniche del portafoglio diretto risultano coperte da attività ammesse ai sensi del Regolamento n.36 del 31 gennaio 2011. Le riserve tecniche ammontano a 284,8 milioni. La consistenza degli attivi ammessi a copertura delle stesse ammontano ad oltre 360 milioni.

Relazione sulla gestione

La Società nel 2015

Gestione assicurativa

Gestione patrimoniale e gestione finanziaria

Personale e rete distributiva

Altre informazioni

Informazioni sulle imprese partecipate

Il volume degli investimenti ha raggiunto al 31 dicembre 2015 l'ammontare di 285,2 milioni contro i 208,5 milioni dello scorso esercizio.

Il prospetto che segue (Tav. 9) riassume le poste più significative dell'attivo.

Tav. 7 - Investimenti – Composizione

<i>(importi in migliaia)</i>	2015		2014		Variazione	
		% sul tot.		% sul tot.	Val. assoluto	%
Imprese del gruppo e partecipate	53	0,02	63	0,03	-10	-15,87
Azioni e quote	53	0,02	63	0,03	-10	-15,87
Altri investimenti finanziari	285.120	99,98	208.439	99,97	76.681	36,79
Azioni e quote	6.901	2,42	271	0,13	6.630	2446,49
Quote di fondi comuni	13.681	4,80	11.177	5,36	2.504	22,40
Obb.ni e altri tit. a redd. fisso	264.474	92,74	196.938	94,45	67.536	34,29
Investimenti finanziari diversi	11	0,00	0	0,00	11	
Depositi verso imprese cedenti	53	0,02	53	0,03	0	0,00
Totale (classe C)	285.173	100,00	208.502	100,00	76.671	36,77

INVESTIMENTI MOBILIARI

È stato mantenuto un adeguato livello di liquidità per la corretta gestione dei flussi di cassa della Compagnia, con momentanei sovrappesi dei titoli con scadenza inferiore all'anno.

Nel comparto obbligazionario l'attività si è concentrata prevalentemente sulla componente governativa italiana che ha visto aumentare il suo peso in termini assoluti, contestualmente ad un incremento delle obbligazioni societarie, in particolare relative ad emittenti non finanziari su titoli a tasso variabile in grado di garantire premi al rischio in linea con gli obiettivi della Compagnia.

Il portafoglio è denominato quasi esclusivamente in euro.

Gli emittenti si collocano prevalentemente in Europa. Molti emittenti presentano, comunque, un'elevata diversificazione territoriale nell'ambito di operatività, al fine di ridurre il più possibile i rischi recessivi.

ANALISI DEI RISCHI FINANZIARI

La funzione di Risk Management, centralizzata nella Capogruppo, ai sensi del capo IV del regolamento ISVAP 26 marzo 2008, n. 20, è posta a presidio del sistema di gestione dei rischi al fine di identificare, valutare e controllare i rischi più significativi le cui conseguenze possono ridurre la solvibilità dell'impresa o costituire un ostacolo alla realizzazione degli obiettivi aziendali.

L'attività della funzione Risk Management è descritta nel paragrafo "Funzioni di controllo

interno”.

RISCHIO DI MERCATO

L’attività di Risk Management relativa agli investimenti è finalizzata all’identificazione, valutazione e controllo dei rischi di mercato, ossia la probabilità di subire perdite a causa di:

- mutamenti nelle condizioni dei mercati finanziari (tassi d’interesse, corsi azionari, differenziali di credito, tassi di cambio, ecc.);
- disallineamenti tra i profili temporali degli attivi e dei passivi;
- fabbisogni non previsti di liquidità, al fine di preservare la solvibilità della Società.

La base del sistema di controllo è delineata dalla delibera quadro approvata dal Consiglio di Amministrazione che disciplina l’attività di investimento della Società. In particolare nella delibera sono definiti i limiti qualitativi e quantitativi degli investimenti per ciascuna tipologia di strumenti finanziari, distinguendo fra rami danni e patrimonio libero.

La gestione del portafoglio titoli è svolta in parte all’interno del Gruppo e in parte da gestori professionali esterni. In quest’ultimo caso i mandati di gestione sono conferiti in linea con i limiti di investimento stabiliti dal Consiglio di Amministrazione nella delibera quadro, al fine di garantire omogeneità, correttezza, prudenza e rispetto della normativa nelle politiche di gestione degli investimenti.

La stretta collaborazione fra le funzioni preposte alla gestione degli attivi e dei passivi garantisce un’attenzione continua agli obiettivi di ottimizzazione e stabilizzazione dei risultati operativi e costituisce la base per l’adozione delle strategie di gestione finanziaria e commerciale.

Rischio tasso d’interesse

La politica di investimento è focalizzata sull’ottimizzazione dei risultati di gestione e sulla riduzione della volatilità degli stessi, tenendo conto delle esigenze di asset liability management.

Rischio azionario

Sono stati privilegiati emittenti domestici e di altri paesi dell’Unione Europea, scelti sulla base delle prospettive individuali di crescita in un’ottica di diversificazione settoriale e di sostenibilità del dividendo, ponendo particolare attenzione ad emittenti con esposizione globale dal punto della generazione dei ricavi.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è connesso alla possibilità che le attività in portafoglio risultino difficilmente smobilizzabili o che tale difficoltà si traduca in una minusvalenza.

La Società gestisce questa tipologia di rischio seguendo le linee guida adottate nella delibera quadro. In particolare è previsto che il portafoglio sia investito in strumenti finanziari quotati con un adeguato rating, sulla base di limiti quantitativi e qualitativi prefissati per favorire il rapido smobilizzo degli strumenti finanziari.

**Proventi
patrimoniali e
finanziari**

Il prospetto che segue riepiloga la parte più significativa dei proventi ordinari relativa agli investimenti mobiliari.

Tav. 8 - Proventi patrimoniali e finanziari – Dettaglio

<i>(importi in migliaia)</i>	2015	% sul tot.	2014	% sul tot.	Variazione	
					Val. assoluta	%
Azioni e quote	138	1,56	0	0,00	138	0,00
Altri investimenti	7.249	81,78	6.839	89,69	410	6,00
Realizzo investimenti	1.477	16,66	786	10,31	691	87,91
Totale ordinari	8.864	100,00	7.625	100,00	1.239	16,25
TOTALE	8.864	100,00	7.625	100,00	1.239	16,25

Relazione sulla gestione

La Società nel 2015

Gestione assicurativa

Gestione patrimoniale e finanziaria

Personale e rete distributiva

Altre informazioni

Informazioni sulle imprese partecipate

Personale e rete distributiva

PERSONALE

Area personale

Al 31 dicembre l'organico della Società è composto da 69 collaboratori (2 dirigenti, 12 funzionari e 55 impiegati a tempo indeterminato, di cui 5 part time) rispetto ai 62 del 31 dicembre 2014.

Tenendo conto anche dell'uscita al 31 dicembre 2015 di 1 collaboratore, i dipendenti sono 68 (+6 rispetto al 2014).

La Società nel corso dell'esercizio si è avvalsa della collaborazione di personale della Capogruppo e delle altre compagnie del Gruppo per le altre aree di attività.

Area formazione

La formazione avviene attraverso l'utilizzo di strumenti didattici tradizionali (docenze in aula, esercitazioni, role play) e digitali (formazione on-line tramite la piattaforma della società).

Nel corso dell'esercizio sono stati erogati diversi interventi di formazione per i dipendenti di direzione tra i quali:

- Incontri rivolti ai colleghi laureati in materie economiche dal titolo: "La valutazione, il valore ed il merito creditizio del cliente. Fondamenti di analisi di bilancio e criteri di valutazione oggettivi e soggettivi del merito creditizio, della solvibilità prospettica e, più in generale, della effettiva qualità del Cliente che affidiamo, assistiamo e serviamo, soprattutto nel settore Cauzioni", a cura del rag. Tremolada, uno tra i massimi esperti di analisi di bilancio nel settore assicurativo oggi in Italia, con lo scopo di fornire una cassetta degli attrezzi su come svolgere e valutare l'affidabilità patrimoniale di una impresa, attraverso un'attenta e precisa analisi di bilancio;
- Percorso di formazione di Guida Sicura, organizzato in collaborazione con Quattroruote e rivolto ai colleghi dell'Area Commerciale che tipicamente utilizzano maggiormente l'automobile nella loro attività lavorativa quotidiana. L'obiettivo della giornata di formazione è stato quello di prevenire il pericolo ed insegnare il controllo del veicolo in situazioni di emergenza, attraverso esercitazioni pratiche di guida su pista.
- Percorsi di formazione sui prodotti TUA Famiglia, TUA Salute e TUA Salute Maxxi, a cura dell'Area Tecnica Danni Non Auto e rivolti all'intera Direzione di TUA, con l'obiettivo di analizzare le principali garanzie contenute nei nostri prodotti, di conoscere le relative logiche assuntive e le specificità del prodotto;
- "Sales Meeting", organizzati 3 volte all'anno, rivolti all'Area Commerciale di TUA Assicurazioni e relativi alla formazione tecnica e commerciale della rete distributiva, con approfondimenti sulle caratteristiche dei prodotti Core di TUA oltre ad una spinta focalizzazione sull'analisi quantitativa e analitica dei principali indicatori di efficienza delle Agenzie e della Compagnia;
- Corsi di formazione inerenti gli aspetti di "salute e sicurezza" sui luoghi di lavoro (decreto legislativo 626/94), e formazione "normativa obbligatoria" svolta sulla piattaforma on-line, relativamente ai temi Antiriciclaggio, Privacy e Decreto Legislativo 231/01;
- "Stati Generali", organizzati 2 volte all'anno (luglio e dicembre), durante i quali i vertici aziendali di TUA hanno inteso condividere con tutti i dipendenti i risultati raggiunti dalla Compagnia, comparandoli con quelli del resto del mercato assicurativo italiano e le principali linee strategiche della Compagnia;
- Partecipazione di alcune aree aziendali a seminari e workshop esterni, con lo scopo di accrescerne le competenze tecniche specifiche;
- Costanti e frequenti momenti di affiancamento operativo addestrativo, rivolti alle giovani risorse di Tua, per trasmettere loro la conoscenza pratica dei processi, procedure e sistemi nei quali sono coinvolti lavorativamente.

RETE DISTRIBUTIVA

Distribuzione agenzie

Per quanto attiene agli indirizzi commerciali, anche quest'anno è stato caratterizzato da tre eventi di tipo istituzionale:

- in gennaio, il kick off, con lo scopo di declinare gli obiettivi annuali della Compagnia e di ogni singola agenzia oltre che di lanciare le iniziative commerciali del primo quadrimestre, con particolari enfasi sui target aziendali;
- nei mesi di maggio e giugno, il primo meeting commerciale, che ha avuto un obiettivo formativo oltre che di lancio delle iniziative commerciali per il secondo quadrimestre. Anche in questo caso un evento è stato riservato agli agenti preferenziali (a maggio) e un secondo evento alla rete dei plurimandatari (a giugno);
- in ottobre, con il secondo meeting commerciale, dedicato agli agenti preferenziali (una edizione) e agli agenti plurimandatari (tre edizioni sul territorio), dove sono state presentate le attività per il raggiungimento degli obiettivi di fine d'anno, con una prima analisi dei risultati del semestre e particolare focus su cosa invece il futuro riserverà al mercato assicurativo.

Molto risalto è stato dato, anche per quest'anno, all'attività di formazione specifica della rete, sia degli Agenti sia dei loro collaboratori, con l'organizzazione di numerosi interventi formativi di tipo tecnico e gestionale, utilizzando strumenti didattici tradizionali (docenza in aula, esercitazioni, role playing) e digitali (formazione on line tramite la piattaforma della Società).

Visto l'importante numero di aperture di nuove agenzie, sono state organizzate 4 edizioni del corso denominato "Benvenuti in Tua", orientato agli Agenti e collaboratori interni di agenzia che, in fase di apertura delle loro agenzie, per la prima volta entrano in contatto con il sistema Tua, realizzato attraverso l'intervento dei responsabili di prodotto e di processi della Compagnia.

Per gli Agenti e collaboratori già operativi, le principali aree di formazione sono state coerenti alle nuove release di prodotti esistenti come, per esempio, la formazione relativa alla nuova edizione tariffaria della polizza RCAuto.

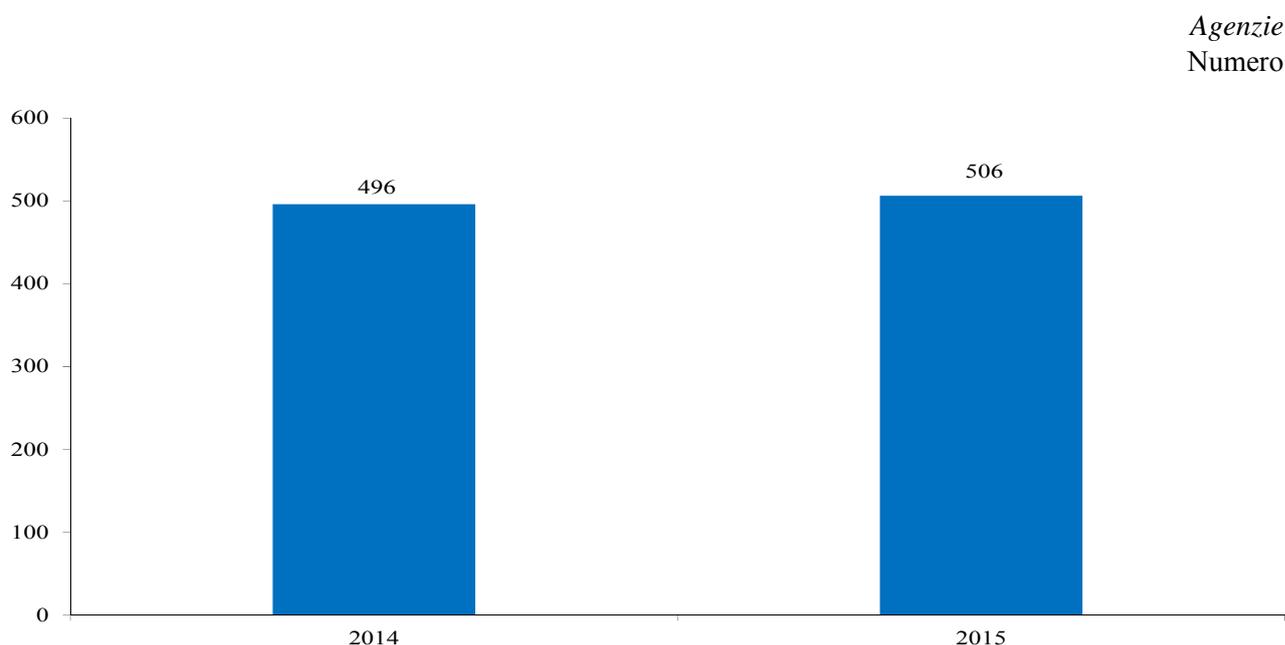
Come per gli scorsi anni, anche nel corso del 2015 Tua ha posto molta attenzione alla formazione specialistica per gli Agenti, organizzando seminari ispirati ai master e riservati ad Agenti con alta specializzazione. L'erogazione di questa tipologia di corsi è stata affidata a formatori esterni, massimi esperti sul mercato italiano per ciascuna area di competenza. E' il caso per esempio della formazione relativa al settore delle "Cauzioni", per i quali gli Agenti sono stati invitati a partecipare con inviti "ad personam". Anche per questi corsi con docenza prevalentemente esterna, la progettazione, la definizione dei contenuti ed i materiali sono stati gestiti dalla Direzione della Compagnia, come anche l'organizzazione e la certificazione delle ore formative.

Sempre in merito alla formazione specialistica riservata ad Agenti, evidenziamo il corso monografico "Furto base" e il corso "Compiti, mansioni e responsabilità per la moderna interpretazione dell'imprenditore Agente Digitale": un percorso formativo con docenza interna che si è posto l'obiettivo di sviluppare la conoscenza e la consapevolezza del rischio imprenditoriale e diffondere la cultura organizzativa, oltre che della pianificazione ed il controllo, dell'Impresa Agenzia. L'obiettivo del corso è stato, oltre a quello di accrescere la conoscenza sulle procedure previste dalle normative IVASS, quello di responsabilizzare gli Agenti sulle novità burocratiche in merito alla normativa in materia di digitalizzazione

dell’RCA.

Come già anticipato, la principale novità della formazione del 2015, riguarda l’organizzazione di interventi sul tema del digitale.

È il caso per esempio del corso: “Verso la Digital Agency. Training on the job sulle nuove applicazioni digitali in Agenzia”. Sul piano addestrativo, è il caso del corso relativo all’applicativo gestionale dedicato alle Agenzie “Easy – facilita il governo della TUA Agenzia” oppure del corso più approfondito “Easy: primi passi ed oltre”, quest’ultimo con docenza esterna da parte della società fornitrice del software Easy, con lo scopo di addestrare le Agenzie sul miglior utilizzo, dal punto di vista informatico, del sistema gestionale. Anche qui, la progettazione, la definizione dei contenuti ed i materiali sono stati gestiti dalla Direzione della Compagnia, insieme all’organizzazione e alla certificazione delle ore formative.



Relazione sulla gestione

La Società nel 2015

Gestione assicurativa

Gestione patrimoniale e gestione finanziaria

Personale e rete distributiva

Altre informazioni

Informazioni sulle imprese partecipate

Altre informazioni

SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI

Il Sistema dei Controlli Interni è costituito dall'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative che mirano ad assicurare il corretto funzionamento e il buon andamento della Capogruppo e delle imprese costituenti il Gruppo assicurativo, garantendo altresì:

- efficienza ed efficacia dei processi aziendali;
- adeguato controllo dei rischi attuali e prospettici;
- tempestività del sistema di reporting delle informazioni aziendali;
- attendibilità e integrità delle informazioni contabili e gestionali;
- salvaguardia del patrimonio aziendale anche in un'ottica di medio-lungo periodo;
- conformità delle imprese alla normativa vigente, alle norme di autoregolamentazione e alle procedure aziendali.

Il Sistema è articolato secondo criteri di proporzionalità in funzione della natura, portata e complessità dei rischi attuali e futuri inerenti l'attività di impresa ovvero di ogni tipologia di rischio individuata secondo una prospettiva di medio-lungo termine e di salvaguardia del patrimonio.

L'effettiva attuazione del Sistema dei Controlli Interni, in termini di conduzione ed esercizio concreto di dispositivi, meccanismi, procedure e regole di controllo, ha carattere diffuso ed integrato nelle strutture aziendali e coinvolge tutto il personale secondo le rispettive competenze e responsabilità.

Le principali linee guida che caratterizzano il Sistema dei Controlli Interni, tenendo conto delle differenti normative applicabili e dei vari ambiti di attività, sono ispirate, in un generale contesto di cultura del controllo interno, garantita anche dal Codice di Comportamento, a principi di pervasività e univocità, separazione dei compiti e responsabilità, formalizzazione degli atti, indipendenza dei controlli.

Il Gruppo, in linea con i sistemi di governance più avanzati, adotta per il proprio Sistema dei Controlli Interni una strutturazione a tre livelli di presidio che, rispondendo ad obiettivi di controllo specifici e differenziati, contribuiscono a garantire un buon funzionamento del Sistema stesso:

- **Primo livello:** rientrano in tale tipologia i controlli insiti nei processi operativi che si concretizzano nelle verifiche svolte sia da chi mette in atto una determinata attività, sia da chi ne ha la responsabilità di supervisione. Sono definiti all'interno delle procedure organizzative che descrivono i processi aziendali; sono presenti in ciascuna attività o funzione aziendale e sono in carico, in primo luogo, al dirigente responsabile della singola unità organizzativa.
- **Secondo livello:** tali controlli presidiano il processo di valutazione e gestione dei rischi legati all'operatività garantendone la coerenza rispetto agli obiettivi aziendali. Sono affidati a strutture specializzate che concorrono, unitamente agli organi aziendali, alla definizione delle politiche di gestione dei rischi. Si tratta delle funzioni istituite a norma del regolamento ISVAP 26 marzo 2008, n. 20, Risk Management e Compliance. Nell'ambito del Gruppo sono presenti ulteriori soggetti aventi compiti di controllo previsti da altre fonti normative quali la funzione Antiriciclaggio e il Dirigente preposto ai documenti contabili societari.
- **Terzo livello:** monitora e valuta l'efficacia e l'efficienza del sistema di controllo interno e le sue necessità di adeguamento, attraverso valutazioni indipendenti che si estendono anche all'adeguatezza dei presidi di primo e secondo livello. Si tratta dell'attività di controllo periodico svolto dalla funzione di Revisione Interna.

La finalità delle funzioni di controllo è supportare l'azienda, ciascuna nell'ambito delle proprie competenze, nell'ottimizzazione del complessivo sistema di gestione dei rischi e di controllo interno, indicando eventuali azioni migliorative.

Per ciascuna delle funzioni aziendali di controllo interno, il Consiglio di Amministrazione ha elaborato apposita politica e relative procedure di collegamento dedicate. L'operato delle funzioni di controllo è presidiato anche dal Codice Disciplinare.

FUNZIONI DI CONTROLLO INTERNO

Revisione Interna

La funzione di Revisione Interna, centralizzata nella direzione Audit della Capogruppo, è organizzata in due unità dedicate al controllo rispettivamente dei processi direzionali interni e dei processi periferici della rete distributiva.

La direzione Audit è incaricata di monitorare e valutare l'efficacia e l'efficienza del sistema di controllo interno e le sue necessità di adeguamento, in ottemperanza alle disposizioni normative ed alla politica approvata dal Consiglio di Amministrazione.

È una funzione indipendente collocata a riporto del Presidente e ha libero accesso alle informazioni aziendali utili alla conduzione delle proprie verifiche. Dispone di un adeguato budget annuale e non si avvale di forme di esternalizzazione. Nel 2015 ha ottenuto il rinnovo della certificazione di qualità ISO 9001:2008.

Nel corso dell'esercizio la direzione Audit ha dato esecuzione al proprio piano di attività annuale approvato dal Consiglio di Amministrazione nel novembre 2014, operando in linea con le tempistiche ivi ipotizzate. Il relativo reporting è stato diffuso ai competenti organi sociali secondo le modalità e le tempistiche definite nella politica della funzione.

Risk Management

La funzione di Risk Management, centralizzata nella Capogruppo, ai sensi del capo IV del regolamento ISVAP 26 marzo 2008, n. 20 e della Direttiva Solvency II, concorre alla definizione ed all'attuazione del sistema di gestione dei rischi di cui il Gruppo si dota al fine di individuare, misurare, valutare, monitorare, gestire e segnalare su base continuativa i rischi attuali e prospettici a livello individuale e aggregato cui l'impresa è o potrebbe essere esposta e le relative interdipendenze.

Nell'ambito del processo di Enterprise Risk Management (ERM) la funzione di Risk Management partecipa all'attuazione del sistema di gestione dei rischi contribuendo alla individuazione, valutazione e controllo dei rischi maggiormente significativi, intendendosi per tali i rischi le cui conseguenze possono minare la solvibilità dell'impresa o costituire un serio ostacolo alla realizzazione degli obiettivi aziendali.

La funzione di Risk Management è una funzione indipendente e separata dai responsabili di aree operative e dalle altre funzioni di controllo presenti nella Capogruppo.

La funzione è collocata alle dipendenze del Presidente del Consiglio di Amministrazione a garanzia del rispetto del livello di indipendenza ed autonomia.

Nel corso dell'esercizio la funzione di Risk Management ha dato esecuzione al proprio piano annuale di attività approvato dal Consiglio di Amministrazione il 12 novembre 2014. Il relativo reporting è stato diffuso ai competenti organi sociali secondo le modalità e le tempistiche definite nella politica della funzione.

In adempimento alla Lettera al Mercato di IVASS del 15 aprile 2014 in materia di applicazione degli orientamenti EIOPA relativamente al sistema di governance è stata costituita, all'interno della funzione di Risk Management, un'unità con compiti di presidio in materia attuariale.

Nel corso dell'esercizio, a seguito delle evoluzioni normative intervenute, si è reso necessario aggiornare, con validità a partire dall'esercizio successivo, la soluzione organizzativa deliberata prevedendo l'internalizzazione della funzione stessa.

Compliance

La funzione di Compliance, centralizzata nella Capogruppo, è stata istituita con delibera del Consiglio di Amministrazione del 12 novembre 2008, successivamente emendata con delibera del 21 gennaio 2009. È costituita da un'unità specifica accentrata all'interno del più ampio servizio "Compliance, Sicurezza delle Informazioni e Antiriciclaggio di Gruppo", al quale sono state attribuite anche le funzioni Antiriciclaggio, Contrasto Frodi e Corruzione, Sicurezza delle Informazioni ed infine, con effetto 21 gennaio 2014, la funzione Privacy.

Alla funzione, posta a riporto del Presidente del Consiglio di Amministrazione, è affidato il compito di valutare che l'organizzazione dell'impresa e le procedure interne adottate siano adeguate all'obiettivo di prevenire il rischio di violare norme, siano esse leggi, regolamenti o provvedimenti delle autorità di vigilanza, o norme di autoregolamentazione, e quindi di incorrere in sanzioni giudiziarie o amministrative, perdite patrimoniali e connessi danni reputazionali.

Al fine di meglio rispondere all'esigenza di prevenire i compliance risk (rischi di non conformità e legali), la funzione di Compliance è stata articolata in due unità organizzative distinte: "Compliance regolamentare/Tutela del Consumatore" e "Compliance dei Processi e dei Sistemi".

Nel corso dell'anno la funzione di Compliance ha proseguito la promozione del consolidamento in azienda della cultura della conformità e dei controlli, ha svolto attività consulenziali su diverse tematiche verso le aree di business, ha inoltre proseguito il proprio impegno volto sia all'ampliamento progressivo del perimetro degli indicatori di risultato (key performance indicator, sinteticamente KPI's) e degli indicatori di rischio (key risk indicator, sinteticamente KRI's) identificati con i quali svolge attività di monitoraggio nel continuo, nonché ha effettuato verifiche ex post (a distanza e il loco) coerentemente con il piano delle attività approvato dal Consiglio di Amministrazione.

ALTRI ORGANISMI DI CONTROLLO

Organismo di Vigilanza ex d.lgs. 8 giugno 2001, n. 231

La Capogruppo Cattolica ha istituito l'Organismo di Vigilanza ai sensi del d. lgs. 8 giugno 2001, n. 231, con specifici compiti di presidio sull'efficace funzionamento del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, adottato a tutela della responsabilità amministrativa delle società.

Composizione, compiti, modalità operative di lavoro sono dettagliati nel Regolamento dell'Organismo approvato dal Consiglio di Amministrazione.

Funzione Contrasto Frodi e Corruzione

La funzione di Contrasto Frodi e Corruzione è stata costituita con delibera del Consiglio di Amministrazione della Capogruppo in data 13 novembre 2013: è composta da una struttura organizzativa specifica collocata all'interno del servizio Compliance, Sicurezza delle Informazioni e Antiriciclaggio di Gruppo ed è accentrata presso la Capogruppo. Quale funzione di controllo di secondo livello è deputata a prevenire e contrastare il rischio di frodi e di corruzione.

GESTIONE DEI RECLAMI DI GRUPPO

La gestione dei reclami è affidata ad un'apposita funzione all'interno della Direzione Affari Legali e Societari della Capogruppo denominata Servizio Reclami di Gruppo, a ciò deputata ex regolamento ISVAP 19 maggio 2008, n. 24 che si occupa della gestione dei reclami provenienti da coloro che fruiscono dell'attività assicurativa (clienti, danneggiati, legali, associazioni di consumatori).

La funzione contribuisce altresì a monitorare i livelli di servizio e le aree aziendali in vista di possibili miglioramenti.

A seguito dell'entrata in vigore del provvedimento IVASS 24 marzo 2015, n. 30, che ha modificato ed integrato il regolamento ISVAP 19 maggio 2008, n. 24, che norma la procedura di presentazione dei reclami, la Società ha provveduto nei tempi stabiliti ad effettuare le implementazioni previste.

Nel corso dell'esercizio, con riferimento alla Società, si sono registrati complessivamente 429 reclami scritti, di cui ne sono stati accolti 153. I reclami sono stati evasi mediamente in 13,03 giorni.

Società	N. Reclami	N. Accolti	Evasi (mediamente)
TUA ASSICURAZIONI	429	153	13,03

SISTEMI INFORMATIVI

Di seguito vengono riportati gli interventi più significativi effettuati nell'esercizio dalla direzione Informatica di Cattolica Services.

Interventi applicativi

Proseguono le attività di consolidamento nella piattaforma SAP dei sistemi amministrativo/contabili ed in particolare sono stati completati gli interventi per integrare la contabilità di riassicurazione con il modulo SAP FS-CD ed è stato realizzato l'adeguamento dei sistemi a supporto dei nuovi processi di pianificazione finanziaria.

Sono stati inoltre avviati in produzione il nuovo data warehouse di Gruppo per l'area danni e sinistri ed il nuovo sistema di ALM (Asset Liability Management) a supporto della gestione integrata delle attività e passività di bilancio.

Modello di compagnia digitale

È proseguito il progetto di impianto della firma elettronica avanzata per la firma dei documenti contrattuali ed è stato avviato un processo di adeguamento alla dematerializzazione dell'attestazione dello stato di rischio come previsto dal regolamento IVASS 19 maggio 2015, n. 9. È stata rilasciata l'app istituzionale per dispositivi IOS e Android.

Adeguamenti normativi

In questo contesto proseguono gli interventi di adeguamento dei sistemi alle disposizioni di Solvency II. Sono state definite le piattaforme software ed avviate le attività progettuali per ottemperare agli obblighi normativi previsti incluse le attività per la messa in esercizio della soluzione di Data Quality.

È stata completata la produzione dei report previsti dal Pillar III (QRT) e dal Pillar II (ORSA).

Infrastrutture

Nell'ambito delle infrastrutture IT sono stati completati gli interventi di ottimizzazione della gestione del traffico di rete ed è stata messa in esercizio una seconda Storage Area Network.

Governance IT

È stata completata un'attività di significativa revisione e di rinegoziazione dei contratti con alcuni fornitori che ha portato benefici rilevanti sia in termini di riduzione costi che di miglioramento delle condizioni contrattuali e dei livelli concordati di qualità per l'erogazione dei servizi.

È stato rafforzato ulteriormente il governo ed il controllo del portafoglio progetti in particolare con il supporto della funzione Enterprise PMO, di recente costituzione, ed il coinvolgimento continuativo della funzione Organizzazione.

Nell'ottica di un continuo miglioramento dell'erogazione del servizio verso gli utenti, sono state implementate moderne logiche di gestione della qualità dei processi IT.

Questa evoluzione è avvenuta attraverso l'introduzione di innovativi strumenti di monitoraggio dei sistemi critici, la misurazione delle performance dell'IT, la definizione di nuovi processi di gestione/erogazione del servizio e l'attivazione di un nuovo modello comunicativo sia interno che verso le agenzie.

FATTI DI RILIEVO DEI PRIMI MESI DEL 2016

Non si sono avuti fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Lo sviluppo della Società nei primi mesi del 2016 prosegue secondo le primarie direttrici definite nell'attuale piano previsionale e in linea con quello strategico di Gruppo, ciò sia in termini di incremento premi che di loss ratio. L'obiettivo primario configura il mantenimento dell'equilibrio economico-reddituale e, al tempo stesso, il perseguimento degli obiettivi di raccolta e di evoluzione dell'offerta danni.

I risultati raggiunti nel corso dell'esercizio hanno confermato la validità del modello di business in termini di sviluppo e governance della rete. Rimane confermata la mission della Compagnia verso il target retail. I risultati raggiunti nel corso dell'esercizio 2015 hanno consolidato la validità sia della qualità dell'offerta sia dei ratio fondamentali a consuntivo.

Alla luce di risultati, sono state confermate le politiche commerciali e di incentivazione nei confronti della rete con l'obiettivo di spostare sempre più il mix di portafoglio verso i rami a maggiore redditività. Naturalmente tali incentivazioni sono fortemente vincolate all'andamento tecnico dei rami esercitati. Si conferma inoltre l'impegno della Compagnia all'ulteriore sviluppo e al consolidamento della rete agenziale.

OPERAZIONI ATIPICHE O INUSUALI, EVENTI ED OPERAZIONI SIGNIFICATIVE NON RICORRENTI

Ai sensi della DEM/6064293 CONSOB del 28 luglio 2006 si informa che non sono state poste in essere nel corso dell'esercizio operazioni atipiche e/o inusuali né si evidenziano eventi ed operazioni significative non ricorrenti con effetti sui conti della Società.

RAPPORTI CON LA SOCIETÀ ESERCITANTE LA DIREZIONE E IL COORDINAMENTO, CON LE CONSOCIATE E LE ALTRE PARTI CORRELATE

Con riferimento all'informativa sui rapporti con la società esercitante la direzione e il coordinamento, con le consociate e le altre parti correlate si rimanda alla Parte C - Altre informazioni della nota integrativa.

DECISIONI INFLUENZATE DALLA SOCIETÀ ESERCITANTE LA DIREZIONE E IL COORDINAMENTO

Ai sensi dell'art. 2497-bis del codice civile, si rileva che la Capogruppo Cattolica, coerentemente con i ruoli assegnati alle singole società del Gruppo, ha esercitato i propri poteri di direzione e coordinamento nel rispetto dei principi di una corretta gestione societaria ed imprenditoriale.

Con specifico riferimento alle operazioni espressamente influenzate dalla Capogruppo oltre alle operazioni eventualmente segnalate in altre parti della presente relazione, si segnala che le stesse hanno, tra l'altro, riguardato:

- delibere ai sensi del regolamento ISVAP 26 marzo 2008, n. 20;
- l'approvazione delle linee guida per la valutazione e la gestione dei rischi a livello di Gruppo nonché della valutazione prospettica del profilo di rischio e solvibilità nell'ambito del processo ORSA;
- l'approvazione del sistema di propensione al rischio, fissando i livelli di tolleranza al rischio;
- l'approvazione delle linee guida per l'operatività infragruppo ai sensi del regolamento ISVAP 27 maggio 2008, n. 25;
- l'adozione di presidi e approcci di governo e gestionali omogenei a livello di Gruppo;
- l'attuazione di politiche gestionali coordinate;
- l'adozione di policy aziendali in ottemperanza al regolamento ISVAP 26 marzo 2008, n. 20, alla lettera IVASS al Mercato del 15 aprile 2014, alla Direttiva Solvency II, alle Linee Guida EIOPA ed al regolamento ISVAP 31 gennaio 2011, n. 36;
- la ridefinizione di talune linee evolutive dell'impostazione strategica;
- la revisione delle direttive in materia di controlli interni;
- l'istituzione e l'esternalizzazione della funzione attuariale ai sensi del Codice delle Assicurazioni Private;
- le scelte in merito alla composizione e alla remunerazione e formazione degli organi societari, del management e degli altri ruoli rilevanti sotto il profilo dell'assetto di governo;
- l'ottimizzazione dell'allocazione del capitale e correlati interventi.

CONSOLIDATO FISCALE

Le società controllate del Gruppo Cattolica che aderiscono al regime di tassazione del consolidato fiscale nazionale sono: ABC Assicura, Berica Vita, BCC Assicurazioni, BCC Vita, Cattolica Agricola, Cattolica Beni Immobili, Cattolica Immobiliare, Cattolica Services, Cattolica Services Sinistri, C.P. Servizi Consulenziali, Fata Assicurazioni Danni, Lombarda Vita, TUA Assicurazioni e TUA Retail.

Le motivazioni dell'esercizio dell'opzione risiedono nell'opportunità di compensare posizioni fiscali di segno opposto fra le società del Gruppo, ottimizzando, di conseguenza, gli aspetti finanziari.

Al fine di regolamentare i rapporti economici derivanti dall'adesione al consolidato fiscale è stata sottoscritta da ciascuna società partecipante una convenzione con la Capogruppo. Con riferimento alle attribuzioni degli effetti economici connessi all'esercizio dell'opzione, le controllate trasferiscono alla Capogruppo le somme corrispondenti alle imposte e agli acconti derivanti dalla propria situazione di imponibile fiscale; per converso, ricevono dalla stessa la somma corrispondente alla minore imposta dalla stessa assolta per effetto dell'utilizzo delle perdite fiscali trasferite dalle controllate.

COMPAGINE SOCIETARIA

Compagine e capitale sociale Al 31 dicembre 2015 il capitale sociale, che ammonta a 23,16 milioni, è detenuto per il 99,997% dalla Società Cattolica di Assicurazioni S.c.r.l..

Azioni proprie ed azioni di nuova emissione Ai sensi dell'art. 2428 del codice civile, si dichiara di non aver acquisito o alienato nel corso dell'esercizio azioni proprie o azioni o quote della società Controllante, né direttamente né per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

Si dichiara altresì di non possedere alla data di chiusura dell'esercizio azioni proprie o azioni o quote della società Controllante né direttamente né per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

Nel corso dell'esercizio non sono state emesse nuove azioni.

Relazione sulla gestione

La Società nel 2015

Gestione assicurativa

Gestione patrimoniale e gestione finanziaria

Personale e rete distributiva

Altre informazioni

Informazioni sulle imprese partecipate

Informazioni sulle imprese partecipate

PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ CONTROLLATE

Al 31 dicembre 2015 la Società possiede il 100% di Tua Retail S.r.l. agenzia generale di Tua per un valore di 50 mila euro. La quota corrispondente di patrimonio netto ammonta a 62 mila euro.

Al 31 dicembre 2015 la Società possiede il 0,0095% di Cattolica Services S.c.p.a. per un valore di 3 mila euro. La quota corrispondente di patrimonio netto ammonta a 3 mila euro.

Al 31 dicembre 2015 la Società possiede il 1,80% di U.C.I S.c.ar.l. per un valore di 53 euro. La quota corrispondente di patrimonio netto ammonta a 10 mila euro.

Egredi Azionisti,

Sottoportiamo alla Vostra approvazione il bilancio per l'esercizio 2015 in tutte le sue componenti, con ciò proponendoVi l'assegnazione dell'utile d'esercizio di euro 14.780.634 come segue:

- alla riserva legale il 5% euro 739.032
- alla riserva indisponibile utili su cambi euro 218.125
- a utili portati a nuovo euro 19.742
- dividendo di euro 2,98 per azione euro 13.803.735

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE



Milano, 7 marzo 2016

**Stato Patrimoniale
e Conto Economico**

Allegato I

Società **TUA ASSICURAZIONI SPA**

.....

.....

Capitale sociale sottoscritto E. 23.160.630 Versato E. 23.160.630

Sede in MILANO - LARGO TAZIO NUVOLARI, 1
Tribunale

BILANCIO DI ESERCIZIO

Stato patrimoniale

Esercizio **2015**

.....

(Valore in Euro)

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Valori dell'esercizio

A. CREDITI VERSO SOCI PER CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO NON VERSATO				1	0
di cui capitale richiamato	2	0			
B. ATTIVI IMMATERIALI					
1. Provvigioni di acquisizione da ammortizzare					
a) rami vita	3	0			
b) rami danni	4	0	5	0	
2. Altre spese di acquisizione		6	0		
3. Costi di impianto e di ampliamento		7	0		
4. Avviamento		8	0		
5. Altri costi pluriennali		9	2.495.133	10	2.495.133
C. INVESTIMENTI					
I - Terreni e fabbricati					
1. Immobili destinati all'esercizio dell'impresa		11	0		
2. Immobili ad uso di terzi		12	0		
3. Altri immobili		13	0		
4. Altri diritti reali		14	0		
5. Immobilizzazioni in corso e acconti		15	0	16	0
II - Investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate					
1. Azioni e quote di imprese:					
a) controllanti	17	0			
b) controllate	18	49.945			
c) consociate	19	3.429			
d) collegate	20	0			
e) altre	21	53	22	53.427	
2. Obbligazioni emesse da imprese:					
a) controllanti	23	0			
b) controllate	24	0			
c) consociate	25	0			
d) collegate	26	0			
e) altre	27	0	28	0	
3. Finanziamenti ad imprese:					
a) controllanti	29	0			
b) controllate	30	0			
c) consociate	31	0			
d) collegate	32	0			
e) altre	33	0	34	0	35
					53.427
			da riportare		2.495.133

Valori dell'esercizio precedente

					181	0
		182	0			
183	0					
184	0	185	0			
		186	0			
		187	0			
		188	0			
		189	2.415.251		190	2.415.251
		191	0			
		192	0			
		193	0			
		194	0			
		195	0	196	0	
197	0					
198	49.945					
199	3.429					
200	0					
201	9.614	202	62.988			
203	0					
204	0					
205	0					
206	0					
207	0	208	0			
209	0					
210	0					
211	0					
212	0					
213	0	214	0	215	62.988	
		da riportare				2.415.251

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Valori dell'esercizio

		riporto		2.495.133
C. INVESTIMENTI (segue)				
III - Altri investimenti finanziari				
1. Azioni e quote				
a) Azioni quotate	36	6.629.450		
b) Azioni non quotate	37	271.179		
c) Quote	38	0	39	6.900.629
2. Quote di fondi comuni di investimento			40	13.681.160
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso				
a) quotati	41	264.474.001		
b) non quotati	42	0		
c) obbligazioni convertibili	43	0	44	264.474.001
4. Finanziamenti				
a) prestiti con garanzia reale	45	0		
b) prestiti su polizze	46	0		
c) altri prestiti	47	0	48	0
5. Quote in investimenti comuni			49	0
6. Depositi presso enti creditizi			50	0
7. Investimenti finanziari diversi			51	11.300
			52	285.067.090
IV - Depositi presso imprese cedenti			53	52.589
			54	285.173.106
D. INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI DEI RAMI VITA I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE				
I - Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato				
			55	0
II - Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione				
			56	0
			57	0
D bis. RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI				
I - RAMI DANNI				
1. Riserva premi			58	17.594.724
2. Riserva sinistri			59	26.593.583
3. Riserva per partecipazioni agli utili e ristorni			60	0
4. Altre riserve tecniche			61	0
			62	44.188.307
II - RAMI VITA				
1. Riserve matematiche			63	0
2. Riserva premi delle assicurazioni complementari			64	0
3. Riserva per somme da pagare			65	0
4. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni			66	0
5. Altre riserve tecniche			67	0
6. Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento e sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione			68	0
			69	0
			70	44.188.307
				da riportare
				331.856.546

Valori dell'esercizio precedente

		riporto			2.415.251
216	0				
217	271.179				
218	0	219	271.179		
		220	11.177.192		
221	196.937.676				
222	0				
223	0	224	196.937.676		
225	0				
226	0				
227	0	228	0		
		229	0		
		230	0		
		231	0	232	208.386.047
				233	52.589
				234	208.501.624
				235	0
				236	0
				237	0
238	8.614.536				
239	30.280.158				
240	0				
241	0	242	38.894.694		
243	0				
244	0				
245	0				
246	0				
247	0				
248	0	249	0	250	38.894.694
		da riportare			249.811.569

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Valori dell'esercizio

		riporto			331.856.546
E. CREDITI					
I - Crediti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:					
1. Assicurati					
a) per premi dell'esercizio	71	7.877.911			
b) per premi degli es. precedenti	72	31.789	73	7.909.700	
2. Intermediari di assicurazione			74	16.719.269	
3. Compagnie conti correnti			75	7.354.599	
4. Assicurati e terzi per somme da recuperare			76	1.137.592	77
					33.121.160
II - Crediti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:					
1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione			78	72.080	
2. Intermediari di riassicurazione			79	0	80
					72.080
III - Altri crediti				81	44.888.001
					82
					78.081.241
F. ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO					
I - Attivi materiali e scorte:					
1. Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto interno			83	229.259	
2. Beni mobili iscritti in pubblici registri			84	51.251	
3. Impianti e attrezzature			85	0	
4. Scorte e beni diversi			86	0	87
					280.510
II - Disponibilità liquide					
1. Depositi bancari e c/c postali			88	32.905.775	
2. Assegni e consistenza di cassa			89	499	90
					32.906.274
III - Azioni o quote proprie					91
					0
IV - Altre attività					
1. Conti transitori attivi di riassicurazione			92	28.546	
2. Attività diverse			93	108.741	94
					137.287
					95
					33.324.071
G. RATEI E RISCONTI					
1. Per interessi			96	2.209.167	
2. Per canoni di locazione			97	0	
3. Altri ratei e risconti			98	9.229	99
					2.218.396
TOTALE ATTIVO					100
					445.480.254

Valori dell'esercizio precedente

	riporto		249.811.569
251	6.435.884		
252	18.467	253	6.454.351
		254	14.455.767
		255	6.095.683
		256	798.091
		257	27.803.892
		258	13.427.952
	0	259	13.427.952
		260	13.427.952
		261	50.006.527
		262	91.238.371
263	256.921		
264	30.609		
265	180		
266	0	267	287.710
268	24.207.623		
269	2.455	270	24.210.078
		271	0
272	28.546		
273	86.650	274	115.196
		275	24.612.984
		276	2.127.080
		277	0
		278	15.955
		279	2.143.035
		280	367.805.959

STATO PATRIMONIALE
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori dell'esercizio	
A. PATRIMONIO NETTO			
I	- Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente	101	23.160.630
II	- Riserva da sovrapprezzo di emissione	102	15.297.625
III	- Riserve di rivalutazione	103	0
IV	- Riserva legale	104	1.342.405
V	- Riserve statutarie	105	0
VI	- Riserve per azioni proprie e della controllante	106	0
VII	- Altre riserve	107	57.650.972
VIII	- Utili (perdite) portati a nuovo	108	1
IX	- Utile (perdita) dell'esercizio	109	14.780.634
		110	112.232.267
B. PASSIVITA' SUBORDINATE			
		111	0
C. RISERVE TECNICHE			
I - RAMI DANNI			
	1. Riserva premi	112	92.839.395
	2. Riserva sinistri	113	192.741.926
	3. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	114	0
	4. Altre riserve tecniche	115	0
	5. Riserve di perequazione	116	0
		117	285.581.321
II - RAMI VITA			
	1. Riserve matematiche	118	0
	2. Riserva premi delle assicurazioni complementari	119	0
	3. Riserva per somme da pagare	120	0
	4. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	121	0
	5. Altre riserve tecniche	122	0
		123	0
		124	285.581.321
D. RISERVE TECNICHE ALLORCHE' IL RISCHIO DELL'INVESTIMENTO E' SOPPORTATO DAGLI ASSICURATI E RISERVE DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE			
I	- Riserve relative a contratti le cui prestazioni sono connesse con fondi di investimento e indici di mercato	125	0
II	- Riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	126	0
		127	0
	da riportare		397.813.588

Valori dell'esercizio precedente

	281	23.160.630	
	282	15.297.625	
	283	0	
	284	707.714	
	285	0	
	286	0	
	287	3.978.786	
	288	5.526.684	
	289	12.693.824	290 61.365.263
			291 0
292	84.218.910		
293	168.442.885		
294	0		
295	0		
296	0	297 252.661.795	
298	0		
299	0		
300	0		
301	0		
302	0	303 0	304 252.661.795
		305 0	
		306 0	307 0
da riportare			314.027.058

STATO PATRIMONIALE
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori dell'esercizio	
	riporto		397.813.588
E. FONDI PER RISCHI E ONERI			
1.	Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili	128	0
2.	Fondi per imposte	129	2.690.681
3.	Altri accantonamenti	130	1.173.172
		13	3.863.853
F. DEPOSITI RICEVUTI DA RIASSICURATORI			
			132
			234.481
G. DEBITI E ALTRE PASSIVITA'			
I - Debiti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:			
1.	Intermediari di assicurazione	133	5.180.099
2.	Compagnie conti correnti	134	97.871
3.	Assicurati per depositi cauzionali e premi	135	613.309
4.	Fondi di garanzia a favore degli assicurati	136	731.314
		137	6.622.593
II - Debiti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:			
1.	Compagnie di assicurazione e riassicurazione	138	4.136.747
2.	Intermediari di riassicurazione	139	0
		140	4.136.747
III - Prestiti obbligazionari			
		141	0
IV - Debiti verso banche e istituti finanziari			
		142	8
V - Debiti con garanzia reale			
		143	0
VI - Prestiti diversi e altri debiti finanziari			
		144	0
VII - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato			
		145	275.137
VIII - Altri debiti			
1.	Per imposte a carico degli assicurati	146	1.823.970
2.	Per oneri tributari diversi	147	2.139.724
3.	Verso enti assistenziali e previdenziali	148	159.466
4.	Debiti diversi	149	25.516.781
		150	29.639.941
IX - Altre passività			
1.	Conti transitori passivi di riassicurazione	151	105.267
2.	Provvigioni per premi in corso di riscossione	152	947.851
3.	Passività diverse	153	1.840.788
		154	2.893.906
		15	43.568.332
	da riportare		445.480.254

Valori dell'esercizio precedente

	riporto			314.027.058
		308	0	
		309	2.802.013	
		310	2.256.932	5.058.945
				312
				952.562
313	6.852.080			
314	938.672			
315	534.291			
316	999.305	317	9.324.348	
318	2.408.451			
319	0	320	2.408.451	
		321	0	
		322	0	
		323	0	
		324	0	
		325	219.528	
326	4.839.549			
327	1.937.095			
328	162.948			
329	26.810.737	330	33.750.329	
331	105.267			
332	927.377			
333	1.032.094	334	2.064.738	47.767.394
	da riportare			367.805.959

STATO PATRIMONIALE
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori dell'esercizio	
	riporto		445.480.254
H. RATEI E RISCONTI			
1. Per interessi	156	0	
2. Per canoni di locazione	157	0	
3. Altri ratei e risconti	158	0	159
			0
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO			160 445.480.254

STATO PATRIMONIALE
GARANZIE, IMPEGNI E ALTRI CONTI D'ORDINE

		Valori dell'esercizio	
GARANZIE, IMPEGNI E ALTRI CONTI D'ORDINE			
I - Garanzie prestate			
1. Fidejussioni			161 2.500.000
2. Avalli			162 0
3. Altre garanzie personali			163 0
4. Garanzie reali			164 0
II - Garanzie ricevute			
1. Fidejussioni			165 12.833.531
2. Avalli			166 0
3. Altre garanzie personali			167 0
4. Garanzie reali			168 0
III - Garanzie prestate da terzi nell'interesse dell'impresa			169 0
IV - Impegni			170 0
V - Beni di terzi			171 0
VI - Attività di pertinenza dei fondi pensione gestiti in nome e per conto di terzi			172 0
VII - Titoli depositati presso terzi			173 285.109.217
VIII - Altri conti d'ordine			174 0

Valori dell'esercizio precedente

riporto			367.805.959	
	336	0		
	337	0		
	338	0	339	
			340	367.805.959

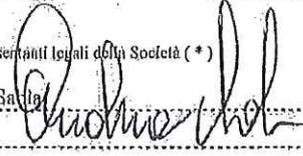
Valori dell'esercizio precedente

			341	3.342.369
			342	0
			343	0
			344	0
			345	10.014.785
			346	0
			347	0
			348	0
			349	0
			350	206.941
			351	0
			352	0
			353	208.449.035
			354	0

TUA ASSICURAZIONI SPA

Il sottoscritto dichiara che il presente bilancio è conforme alla verità ed alle scritture:

I rappresentanti legali della Società (*)

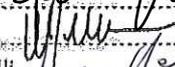
L.A.D. - Dott. Andrea Savio (**) 

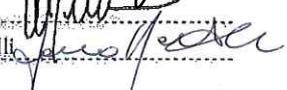
..... (**)

..... (**)

I Sindaci

Dott. Franco Volpato 

Dott. Wilmo Ferrari 

Dott. Lauro Montanelli 

.....

.....

Spazio riservato alla attestazione dell'Ufficio del registro
delle imprese circa l'avvenuto deposito.

(*) Per le società estere la firma deve essere apposta dal rappresentante generale per l'Italia,
(**) Indicare in carboni rivestiti da chi firma.

Allegato II

Società **TUA ASSICURAZIONI SPA**

.....

.....

Capitale sociale sottoscritto E. 23.160.630 Versato E. 23.160.630

Sede in MILANO - LARGO TAZIO NUVOLARI, 1
Tribunale

BILANCIO DI ESERCIZIO

Conto economico

Esercizio 2015

(Valore in Euro)

CONTO ECONOMICO

Valori dell'esercizio

I. CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI				
1. PREMI DI COMPETENZA, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE				
a) Premi lordi contabilizzati	1	249.547.232		
b) (-) Premi ceduti in riassicurazione	2	51.801.066		
c) Variazione dell'importo lordo della riserva premi	3	8.620.484		
d) Variazione della riserva premi a carico dei riassicuratori	4	1.752.039		5 190.877.721
2. (+) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA DAL CONTO NON TECNICO (VOCE III. 6)				6 4.751.146
3. ALTRI PROVENTI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE				7 3.340.210
4. ONERI RELATIVI AI SINISTRI, AL NETTO DEI RECUPERI E DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE				
a) Importi pagati				
aa) Importo lordo	8	127.638.799		
bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	9	28.204.377	10 99.434.422	
b) Variazione dei recuperi al netto delle quote a carico dei riassicuratori				
aa) Importo lordo	11	1.682.557		
bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	12		13 1.682.557	
c) Variazione della riserva sinistri				
aa) Importo lordo	14	24.299.041		
bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	15	-3.616.818	16 27.915.859	17 125.667.724
5. VARIAZIONE DELLE ALTRE RISERVE TECNICHE, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE				18
6. RISTORNI E PARTECIPAZIONI AGLI UTILI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE				19
7. SPESE DI GESTIONE:				
a) Provvigioni di acquisizione	20	37.866.085		
b) Altre spese di acquisizione	21	12.707.741		
c) Variazione delle provvigioni e delle altre spese di acquisizione da ammortizzare	22			
d) Provvigioni di incasso	23	279.025		
e) Altre spese di amministrazione	24	7.610.115		
f) (-) Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori	25	13.344.011		26 45.118.955
8. ALTRI ONERI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE				27 3.321.566
9. VARIAZIONE DELLE RISERVE DI PEREQUAZIONE				28
10. RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (Voce III. 1)				29 24.860.832

Valori dell'esercizio precedente

		111	235.779.940		
		112	54.157.524		
		113	13.836.565		
		114	2.231.628	115	170.017.479
				116	5.125.021
				117	2.458.654
		118	122.285.617		
		119	44.384.885	120	77.900.732
		121	2.830.420		
		122		123	2.830.420
		124	22.695.804		
		125	-14.196.173	126	36.891.977
				127	111.962.289
				128	
				129	
				130	35.064.593
				131	11.272.578
				132	
				133	393.825
				134	7.937.470
				135	11.551.542
				136	43.116.924
				137	3.506.113
				138	
				139	19.015.828

CONTO ECONOMICO

Valori dell'esercizio

II. CONTO TECNICO DEI RAMI VITA		
1. PREMI DELL'ESERCIZIO, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE:		
a) Premi lordi contabilizzati	30	
b) (-) premi ceduti in riassicurazione	31	32
2. PROVENTI DA INVESTIMENTI:		
a) Proventi derivanti da azioni e quote	33	
(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate)	34	
b) Proventi derivanti da altri investimenti:		
aa) da terreni e fabbricati	35	
bb) da altri investimenti	36	37
(di cui: provenienti da imprese del gruppo)	38	
c) Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti	39	
d) Profitti sul realizzo di investimenti	40	
(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate)	41	42
3. PROVENTI E PLUSVALENZE NON REALIZZATE RELATIVI A INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E A INVESTIMENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE		
		43
4. ALTRI PROVENTI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE		
		44
5. ONERI RELATIVI AI SINISTRI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE:		
a) Somme pagate		
aa) Importo lordo	45	
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	46	47
b) Variazione della riserva per somme da pagare		
aa) Importo lordo	48	
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	49	50
		51
6. VARIAZIONE DELLE RISERVE MATEMATICHE E DELLE ALTRE RISERVE TECNICHE, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE		
a) Riserve matematiche:		
aa) Importo lordo	52	
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	53	54
b) Riserva premi delle assicurazioni complementari:		
aa) Importo lordo	55	
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	56	57
c) Altre riserve tecniche		
aa) Importo lordo	58	
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	59	60
d) Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e derivanti dalla gestione dei fondi pensione		
aa) Importo lordo	61	
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	62	63
		64

Valori dell'esercizio precedente

	140	
	141	142
	143	
	144)	
145		
146	147	
	148)	
	149	
	150	
	151)	152
		153
		154
155		
156	157	
158		
159	160	161
162		
163	164	
165		
166	167	
168		
169	170	
171		
172	173	174

CONTO ECONOMICO

Valori dell'esercizio

7. RISTORNI E PARTECIPAZIONI AGLI UTILI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			65
8. SPESE DI GESTIONE:			
a) Provvigioni di acquisizione	66		
b) Altre spese di acquisizione	67		
c) Variazione delle provvigioni e delle altre spese di acquisizione da ammortizzare	68		
d) Provvigioni di incasso	69		
e) Altre spese di amministrazione	70		
f) (-) Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori	71		72
9. ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI:			
a) Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi	73		
b) Rettifiche di valore sugli investimenti	74		
c) Perdite sul realizzo di investimenti	75		76
10. ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI E MINUSVALENZE NON REALIZZATE RELATIVI A INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E A INVESTIMENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE			77
11. ALTRI ONERI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			78
12. (-) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA AL CONTO NON TECNICO (voce III. 4)			79
13. RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (Voce III. 2)			80
III. CONTO NON TECNICO			
1. RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (voce I. 10)			81 24.860.832
2. RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (voce II. 13)			82
3. PROVENTI DA INVESTIMENTI DEI RAMI DANNI:			
a) Proventi derivanti da azioni e quote	83	137.740	
(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate)	84		
b) Proventi derivanti da altri investimenti:			
aa) da terreni e fabbricati	85		
bb) da altri investimenti	86	7.248.908	87 7.248.908
(di cui: provenienti da imprese del gruppo)	88		
c) Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti	89	444.987	
d) Profitti sul realizzo di investimenti	90	1.032.334	
(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate)	91		92 8.863.969

Valori dell'esercizio precedente

					175
				176	
				177	
				178	
				179	
				180	
				181	182
				183	
				184	
				185	186
					187
					188
					189
					190
					191
					19.015.828
					192
				193	
				194)
				195	
				196	6.838.744
				197	6.838.744
				198)
				199	218.307
				200	568.409
				201)
				202	7.625.460

CONTO ECONOMICO

Valori dell'esercizio

4. (+) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA DAL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (voce II. 12)			93	
5. ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI DEI RAMI DANNI:				
a) Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi	94	261.074		
b) Rettifiche di valore sugli investimenti	95	1.818.232		
c) Perdite sul realizzo di investimenti	96	218.053	97	2.297.359
6. (-) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA AL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (voce I. 2)			98	4.751.146
7. ALTRI PROVENTI			99	1.856.774
8. ALTRI ONERI			100	2.702.939
9. RISULTATO DELLA ATTIVITA' ORDINARIA			101	25.830.131
10. PROVENTI STRAORDINARI			102	771.324
11. ONERI STRAORDINARI			103	468.584
12. RISULTATO DELLA ATTIVITA' STRAORDINARIA			104	302.740
13. RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE			105	26.132.871
14. IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO			106	11.352.237
15. UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO			107	14.780.634

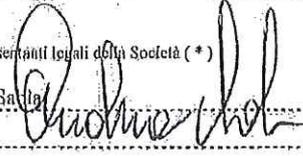
Valori dell'esercizio precedente

		203	
		
	204	325.672	
	
	205	439.963	
	
	206	88.010	207
	853.645
		
			208
			5.125.021
		
			209
			3.884.819
		
			210
			5.259.656
		
			211
			19.287.785
		
			212
			1.400.388
		
			213
			663.105
		
			214
			737.283
		
			215
			20.025.068
		
			216
			7.331.244
		
			217
			12.693.824
		

TUA ASSICURAZIONI SPA

Il sottoscritto dichiara che il presente bilancio è conforme alla verità ed alle scritture:

I rappresentanti legali della Società (*)

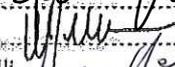
L.A.D. - Dott. Andrea Savio (**) 

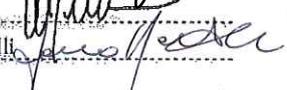
..... (**)

..... (**)

I Sindaci

Dott. Franco Volpato 

Dott. Wilmo Ferrari 

Dott. Lauro Montanelli 

.....

.....

Spazio riservato alla attestazione dell'Ufficio del registro
delle imprese circa l'avvenuto deposito.

(*) Per le società estere la firma deve essere apposta dal rappresentante generale per l'Italia,
(**) Indicare in carboni rivestiti da chi firma.

Nota Integrativa

Premessa

Forma

Il bilancio, corredato dalla Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione nel suo complesso, è composto dallo stato patrimoniale e dal conto economico, dalla nota integrativa e relativi allegati, nonché dal rendiconto finanziario ed è stato redatto in conformità alle disposizioni di cui al d.lgs. 7 settembre 2005, n. 209, al regolamento ISVAP 4 aprile 2008, n. 22, al d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173 e, considerata la specificità del settore, alle disposizioni introdotte dalla riforma del diritto societario (d.lgs. 17 gennaio 2003, n. 6 e successive modifiche e integrazioni).

Si precisa che non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione previsti, in quanto incompatibili con la “rappresentazione veritiera e corretta” della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico.

Il Bilancio chiuso al 31 dicembre 2015 è sottoposto a revisione contabile dalla Società di Revisione Deloitte & Touche S.p.A., incaricata per gli anni dal 2010 al 2018.

Nota Integrativa
Parte A – Criteri di valutazione

Parte A

Criteria di valutazione

Principi contabili	I principi contabili adottati sono quelli in vigore in Italia e statuiti dalle norme di legge, così come aggiornati nel corso dell'esercizio. La valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della funzione economica degli elementi dell'attivo e del passivo considerati.
Continuità aziendale	Ai sensi di quanto previsto nel documento Banca d'Italia/CONSOB/ISVAP n. 2 del 6 febbraio 2009 si segnala che le aspettative economiche sono positive; la solidità dei fondamentali della Società non genera né lascia dubbi circa la continuità aziendale.
Moneta di conto del bilancio	Ai sensi dell'art. 2423 del codice civile, comma 5, stato patrimoniale e conto economico sono redatti in unità di euro; la nota integrativa è in migliaia di euro secondo il disposto dell'art. 4 del regolamento ISVAP 4 aprile 2008, n. 22. L'importo arrotondato dei totali e dei subtotali dello stato patrimoniale e del conto economico è ottenuto per somma degli importi arrotondati dei singoli addendi. Secondo le disposizioni dell'art. 15, comma 3, del citato regolamento gli importi sono arrotondati per eccesso o per difetto all'unità divisionale più vicina; se l'importo si pone a metà, è arrotondato per eccesso. Gli arrotondamenti dei dati contenuti nella nota integrativa sono effettuati in modo da assicurare la coerenza con gli importi figuranti negli schemi di stato patrimoniale e di conto economico.
Poste in divisa	Ai sensi dell'art. 2426, n.8 bis, del codice civile, le attività e le passività in valuta estera, ad eccezione delle immobilizzazioni, sono iscritte al tasso di cambio a pronti alla chiusura dell'esercizio ed i relativi utili e perdite su cambi sono imputati a conto economico. L'eventuale utile netto è accantonato in apposita riserva non disponibile sino al realizzo.

ILLUSTRAZIONE DEI CRITERI DI VALUTAZIONE

Sono di seguito esposti i criteri più significativi utilizzati nella formazione del bilancio di esercizio; essi sono stati concordati, ove previsto, con il collegio sindacale.

ATTIVI IMMATERIALI

Provvigioni di acquisizione da ammortizzare	A partire dall'entrata in vigore dell'art. 5, comma 4 del d.l. 31 gennaio 2007, n. 7 (c.d. decreto Bersani bis), che ha introdotto per il contraente la facoltà di recedere annualmente dal contratto avente durata poliennale, senza oneri e con preavviso di sessanta giorni, le provvigioni relative ai contratti emessi sono spesate nell'esercizio di emissione del contratto.
Altri costi pluriennali	Sono rappresentati da costi aventi utilità pluriennale e sono esposti al netto degli ammortamenti effettuati. Gli ammortamenti sono calcolati di regola su una vita utile di cinque esercizi.

INVESTIMENTI

Terreni e fabbricati

La Società non possiede terreni e fabbricati.

Investimenti

In ottemperanza al regolamento ISVAP 31 gennaio 2011, n.36 sono stati identificati, con delibere quadro del consiglio di amministrazione in materia finanziaria, gli investimenti ad utilizzo durevole e quelli ad utilizzo non durevole, come commentato nel paragrafo “altre informazioni” della sezione “gestione patrimoniale e gestione finanziaria” della “relazione sulla gestione”.

I criteri adottati per la classificazione del portafoglio titoli nei comparti degli investimenti ad utilizzo durevole e non durevole seguono i principi di coerenza rispetto all’andamento economico e finanziario, attuale e prospettico, dell’Impresa, nell’ottica di mantenere i rendimenti coerenti con gli impegni verso gli assicurati, atteso il profilo dei passivi e sulla base delle stime di andamento delle riserve complessive, nell’ambito dell’attività di asset & liability management.

Nel corso del presente esercizio, la Società ha modificato il metodo di valutazione, utilizzando, quale valore realizzabile, i prezzi registrati al 31 dicembre e non la media dei prezzi dell’ultimo mese dell’esercizio, come effettuato per il bilancio 2014. Tale scelta è ascrivibile alla volontà della Società di valorizzare gli investimenti mobiliari con i medesimi prezzi utilizzati anche per la valorizzazione dei titoli nell’ambito della nuova normativa di solvibilità Solvency II, in vigore dal 1 gennaio 2016.

Peraltro l’utilizzo dei prezzi puntuali registrati al 31 dicembre risulta maggiormente rappresentativo dell’andamento dei mercati che hanno evidenziato un trend decrescente nel corso della seconda parte del mese di dicembre.

L’effetto di tale variazione sul risultato dell’esercizio per la classe C risulta essere pari a circa 415 mila euro.

Investimenti in imprese del Gruppo e in altre imprese partecipate

Sono stati identificati come immobilizzazioni ai sensi degli artt. 4 e 15 del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173, fatta salva diversa indicazione motivata in nota integrativa, e sono iscritti sulla base dei criteri, elencati di seguito, determinati a norma dell’art. 16 del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173.

Azioni e quote d’imprese controllate collegate altre

Gli investimenti in società controllate, collegate e in altre imprese, nelle quali si realizza una situazione di legame durevole ai sensi dell’art. 4, comma 2, del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173, sono iscritti al minor valore tra quello di acquisto e quello che, alla data di chiusura dell’esercizio, si ritenga permanere inferiore, ai sensi dell’art. 16, comma 3 del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173.

Le azioni iscritte nell’attivo non durevole sono valutate analiticamente al minore tra il valore di carico contabile e quello realizzabile, desumibile dal valore puntuale di mercato al 31 dicembre.

Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso:

I titoli a reddito fisso emessi da società controllate, collegate e da altre imprese, nelle quali si realizza una situazione di legame durevole ai sensi dell’art. 4, comma 2, del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173, sono iscritti al costo di acquisto o di sottoscrizione e sono

<i>collegate altre</i>	svalutati in presenza di perdite durevoli di valore, ai sensi dell'art. 16, comma 3 del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173.
Altri investimenti finanziari	Gli altri investimenti finanziari sono iscritti sulla base dei criteri, elencati di seguito, determinati a norma dell'art. 16 del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173.
<i>Azioni e quote di imprese quotate</i>	Le azioni sono valutate analiticamente al minore tra il valore di carico contabile e quello realizzabile, desumibile dall'andamento del mercato. Si è adottato quale valore realizzabile i prezzi registrati al 31 dicembre.
<i>Azioni e quote di imprese non quotate</i>	In ossequio al dettato dell'art. 16, comma 6, del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173 si sono rivalutati, con il limite del costo storico, i titoli, svalutati in precedenti esercizi, per i quali sono venute meno le ragioni che ne avevano determinato la svalutazione. I titoli sono valutati analiticamente al minore tra il valore di carico contabile e quello realizzabile, desumibile con riferimento al valore di mercato di titoli quotati aventi caratteristiche similari. La voce di bilancio comprende anche investimenti in azioni e quote che fanno parte del comparto ad uso durevole e che pertanto, ai sensi dell'art. 16, comma 3 del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173, sono iscritti al costo di acquisto o di sottoscrizione e sono svalutati in presenza di perdite durevoli di valore.
<i>Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, quotati</i>	Le obbligazioni che costituiscono attivo non durevole sono valutate analiticamente al minore tra il valore di carico contabile e quello realizzabile, desumibile dall'andamento del mercato, ai sensi dell'art. 16, comma 6, del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173. Si è adottato, quale valore realizzabile, i prezzi registrati al 31 dicembre. Il costo di acquisto o il valore di libro dei titoli obbligazionari è rettificato dagli scarti di emissione, vale a dire dalle differenze tra i valori di emissione dei titoli ed i relativi valori di rimborso che, a partire dall'esercizio 1994, sono rilevati <i>pro rata temporis</i> ai sensi del disposto dell'art. 8 del d.l. 27 dicembre 1994, n. 719 successivamente reiterato con modifiche e convertito in l. 8 agosto 1995, n. 349. I titoli obbligazionari che costituiscono attivo durevole sono iscritti al costo di acquisto o di sottoscrizione e sono svalutati in presenza di perdite durevoli di valore, ai sensi dell'art. 16, comma 3 del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173. I valori di carico contabile sono valutati analiticamente e rettificati dagli scarti di emissione e di negoziazione rilevati <i>pro rata temporis</i> , ai sensi della legge sopra richiamata. In ossequio al dettato dell'art. 16, comma 3 e comma 6, del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173 si sono rivalutati, con il limite del costo storico, i titoli svalutati in precedenti esercizi, per i quali sono venute meno le ragioni che ne avevano determinato la svalutazione.
<i>Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, non quotati</i>	Le obbligazioni estere espresse in valuta sono successivamente adeguate al cambio di fine esercizio con contropartita al conto economico, ai sensi dell'art. 2426 punto 8 <i>bis</i> del codice civile. I titoli sono valutati analiticamente al minore tra il valore di carico contabile e quello

realizzabile, desumibile con riferimento al valore di mercato di titoli quotati aventi caratteristiche similari.

La voce di bilancio comprende anche investimenti in titoli obbligazionari che fanno parte del comparto ad uso durevole e che pertanto, ai sensi dell'art. 16, comma 3 del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173, sono iscritti al costo di acquisto o di sottoscrizione e sono svalutati in presenza di perdite durevoli di valore.

*Quote di fondi comuni
d'investimento*

Le quote di fondi comuni d'investimento sono valutate analiticamente al minore tra il valore di carico contabile e quello realizzabile, desumibile dall'andamento del mercato.

**Strumenti
finanziari
derivati**

Gli strumenti finanziari derivati con finalità di copertura sono valutati secondo il principio di coerenza valutativa che prevede che siano imputate a conto economico le minusvalenze o le plusvalenze da valutazione coerentemente con le corrispondenti plusvalenze o minusvalenze da valutazione sugli attivi coperti.

Il valore di mercato dei contratti derivati è determinato facendo riferimento alle rispettive quotazioni e, in mancanza, sulla base di una prudente valutazione del loro probabile valore di realizzo, secondo la prassi di mercato.

Gli strumenti finanziari derivati con finalità di incrementare la redditività di attività finanziarie sono valutati al minore tra il valore di carico contabile e quello realizzabile, pari al valore attuale delle prestazioni future.

CREDITI

Sono iscritti secondo il valore di presumibile realizzo ai sensi dell'art. 16, comma 9 del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173, determinato contrapponendo al valore nominale svalutazioni calcolate con metodi analitici per i crediti derivanti da rapporti con agenti e compagnie e con metodi forfettari per quelli derivanti da rapporti con gli assicurati, tenendo conto delle esperienze acquisite e dell'analisi storica dell'andamento degli incassi.

ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO

Mobili e impianti

Sono iscritti al costo di acquisto, ai sensi dell'art. 16, commi 1 e 2 del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173, e sono rettificati dalla corrispondente voce del fondo di ammortamento.

Il relativo costo è ammortizzato sistematicamente in ogni esercizio in relazione alla residua possibilità di utilizzazione, che deriva da una valutazione fatta sulla destinazione d'uso, sul deperimento fisico atteso e sull'obsolescenza tecnologica, utilizzando criteri economico-tecnici sulla base dell'esperienza acquisita.

Il relazione al periodo nel quale si conclude l'utilizzazione del bene, sono calcolate le seguenti aliquote di ammortamento:

- mobili e macchine ordinarie d'ufficio: 12%;
- impianti ed attrezzature: 15%;
- macchine elettroniche e hardware: 20%;
- automezzi e mezzi di trasporto interno: 25%.

Per gli acquisti effettuati nell'anno le aliquote sono ridotte della metà. Il risultato ottenuto non si discosta significativamente da quello calcolato sulla base dell'effettiva durata del periodo di possesso.

I beni mobili soggetti a rapido degrado economico i cui singoli costi sono di scarsa rilevanza, sono interamente ammortizzati nell'anno.

Disponibilità liquide

Sono iscritte al loro valore nominale.

RATEI E RISCONTI

I criteri di rilevazione dei ratei e dei risconti fanno riferimento all'attribuzione all'esercizio di competenza di proventi e spese comuni a più esercizi.

I ratei ed i risconti sono calcolati secondo il criterio della competenza temporale, nel rispetto dell'art. 2424 *bis*, comma 6, del codice civile.

RISERVE TECNICHE

Riserve dei rami danni

La riserva premi delle assicurazioni dei rami danni comprende, ai sensi dell'art. 37, comma 4 del d.lgs. 7 settembre 2005, n. 209, la riserva per frazioni di premi e la riserva per rischi in corso.

La riserva per frazioni di premi è calcolata analiticamente con il metodo del *pro rata temporis* (titolo II, capo I, sezione I del regolamento ISVAP 4 marzo 2008, n. 16) sulla base dei premi lordi contabilizzati, come definiti nell'art. 45 del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173, dedotte soltanto le provvigioni di acquisizione e le altre spese di acquisizione, limitatamente ai costi direttamente imputabili.

Il valore così ottenuto è stato integrato delle riserve del ramo cauzione, dei rischi

grandine, delle calamità naturali e dei danni derivanti dall'energia nucleare, calcolate secondo i criteri previsti dal titolo II, capo I, sezione III del regolamento ISVAP 4 marzo 2008, n. 16.

La riserva per rischi in corso è calcolata per ramo e rappresenta il valore da accantonare, a copertura dei rischi incombenti sulla Società dopo la fine dell'esercizio, per far fronte a tutti gli indennizzi (eventualmente rettificati per gli importi relativi ad eventi non considerati ripetibili) e spese derivanti dai contratti di assicurazione stipulati entro la chiusura dell'esercizio, qualora il loro ammontare superi quello della riserva per frazioni di premio ed i premi che saranno esigibili in virtù di tali contratti, ai sensi del titolo II, capo I, sezione II, del regolamento ISVAP 4 marzo 2008, n. 16.

Le riserve premi relative alle cessioni ai riassicuratori sono calcolate ai sensi dell'art. 37, comma 11, del d.lgs. 7 settembre 2005, n. 209 sulla base di metodi coerenti con quelli del lavoro diretto e, comunque, conformemente agli accordi contrattuali di riassicurazione.

La riserva sinistri è determinata, ai sensi dell'art. 37, comma 5, del d.lgs. 7 settembre 2005, n. 209, sulla base di una prudente valutazione, fondata su elementi obiettivi, dei sinistri avvenuti nell'esercizio stesso o in quelli precedenti e non ancora pagati, nonché delle relative spese di liquidazione.

La Società fa riferimento, nella definizione delle riserve sinistri, al concetto di costo ultimo prevedibile, individuando tale valore, conformemente alle disposizioni del regolamento ISVAP 4 marzo 2008, n. 16 (titolo II, capo II, sezione I).

In particolare, la Società adotta nel calcolo dell'onere relativo ai sinistri, un procedimento costituito da due fasi nella prima delle quali, applicata per tutti i rami di attività, si procede alla valutazione separata di ciascun sinistro (metodo dell'inventario), basata sull'analisi della documentazione relativa ad ogni singola pratica di danno, effettuata dal personale addetto alla liquidazione dei sinistri. Nella seconda, adottata dove siano presenti i requisiti per una significatività e congruenza sotto il profilo metodologico, conformemente alle disposizioni dell'art. 27, comma 4 del regolamento citato, si attua un'ulteriore valutazione mediante procedimenti statistico-attuariali.

Con riferimento al ramo cauzione la riserva sinistri è costituita in base a quanto disposto dal titolo II, dal capo II, sezione IV del regolamento ISVAP 4 marzo 2008, n. 16.

Ai sensi dell'art. 37, comma 6 del d.lgs 7 settembre 2005, n. 209, la riserva comprende la valutazione dei sinistri avvenuti ma non denunciati alla data di chiusura dell'esercizio sulla base delle disposizioni del regolamento ISVAP 4 marzo 2008, n. 16 (titolo II, capo II, sezione II).

La riserva sinistri dei sinistri Card e No Card del ramo r.c. autoveicoli terrestri è definita sulla base dell'art. 33 del regolamento ISVAP 4 marzo 2008, n. 16, comma 1, nel caso la Società sia gestionaria, e comma 2, nel caso la Società sia debitrice. L'importo complessivo della riserva sinistri è calcolato in relazione a quanto disposto dall'art. 34 dello stesso regolamento.

Le quote delle riserve sinistri a carico dei riassicuratori sono determinate ai sensi dell'art. 37, comma 11, del d.lgs. 7 settembre 2005, n. 209 con gli stessi criteri utilizzati per le

riserve del lavoro diretto e tengono conto delle clausole contrattuali dei trattati.

**Riserve di
perequazione**

Sono costituite dalla riserva di perequazione del ramo credito, nonché dalla riserva di perequazione per i rischi di calamità naturali e per i danni derivanti dall'energia nucleare di cui di cui agli artt. 41 e 44 del regolamento ISVAP 4 marzo 2008, n. 16.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

**Fondo per
imposte**

Il fondo accoglie le imposte differite passive stimate relative alle differenze temporanee tra i risultati fiscalmente imponibili e quelli derivanti dai bilanci civilistici, che comportano il differimento dell'imposizione. Tale trattamento è in linea con il principio contabile sulle imposte n. 25 emanato dall'OIC – Organismo Italiano di Contabilità.

Le imposte anticipate attive sono iscritte nella voce dell'attivo E.III. "Altri crediti".

Altri accantonamenti

Gli altri accantonamenti vengono previsti a fronte di potenziali passività.

DEBITI ED ALTRE PASSIVITÀ

**Trattamento di fine
rapporto di lavoro
subordinato**

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è calcolato nel rispetto di quanto previsto dalle norme di legge e dai contratti di lavoro.

Il fondo, al netto delle anticipazioni, copre gli impegni della Società nei confronti del personale alla data di chiusura dell'esercizio.

Debiti

Sono esposti al loro valore nominale.

CONTO ECONOMICO

**Premi lordi
contabilizzati**

Sono contabilizzati ai sensi dell'art. 45 del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173 con riferimento al momento di maturazione, che corrisponde al momento di scadenza dei premi come risulta dalla documentazione contrattuale, indipendentemente dal fatto che tali importi siano stati effettivamente incassati o che si riferiscano interamente o parzialmente ad esercizi successivi e sono determinati al netto degli annullamenti tecnici.

Proventi

I proventi sono registrati tenuto conto della competenza ed indipendentemente dalla data di incasso.

Costi ed oneri

Gli oneri sono appostati tenuto conto della competenza, a prescindere dalla data di pagamento.

**Criteri di attribuzione
dei costi**

I costi direttamente imputabili inerenti la produzione, la liquidazione dei sinistri e gli investimenti sono attribuiti ai singoli rami sulla base di criteri analitici.

I costi di acquisizione indirettamente imputabili sono ripartiti in relazione al numero di contratti di nuova produzione, quelli di amministrazione sulla base dei contratti in portafoglio e quelli di liquidazione in base al numero di sinistri pagati e riservati. Gli oneri relativi agli investimenti sono attribuiti in base al volume delle riserve.

Trasferimenti di proventi ed oneri

L'assegnazione di quote dell'utile degli investimenti al conto tecnico dei rami danni dal conto non tecnico è effettuato ai sensi dell'art. 55 del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173 e degli artt. 22 del regolamento ISVAP 4 aprile 2008, n. 22.

Imposte dell'esercizio

Le imposte correnti a carico dell'esercizio sono accantonate per competenza sulla base delle normative vigenti.

Le imposte differite attive e passive sono rilevate sulle differenze temporanee tra il valore attribuito alle attività e passività secondo i criteri civilistici e il valore attribuito alle stesse attività e passività ai fini fiscali.

Le attività derivanti da imposte anticipate sono rilevate in quanto, verificato il rispetto del principio di prudenza, vi è la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le relative differenze temporanee, di un reddito imponibile superiore all'ammontare delle differenze che si annulleranno.

Le imposte anticipate e quelle differite relative alle differenze temporanee sorte nell'esercizio sono rilevate in bilancio separatamente, mediante l'iscrizione delle stesse rispettivamente tra gli "Altri crediti" dell'attivo e nel "Fondo imposte differite" in contropartita alla specifica voce 14 del conto economico "Imposte sul reddito dell'esercizio".

A seguito dell'entrata in vigore della c.d. "Legge di stabilità 2016", Legge 28 dicembre 2015, n. 208 commi da 61 a 66 e 69, è stata prevista la riduzione dell'aliquota IRES. A decorrere dall'1.1.2017, con effetto per i periodi d'imposta successivi a quello in corso al 31.12.2016, l'aliquota IRES è fissata nella misura del 24% (anziché 27,5%).

L'adesione all'istituto del consolidato fiscale non determina deroghe o variazioni ai criteri sopra esposti.

Nota Integrativa
Parte B – Informazioni sullo
Stato Patrimoniale
e sul Conto Economico

Parte B

Stato Patrimoniale Attivo

ATTIVI IMMATERIALI

Gli attivi immateriali, sinteticamente rappresentati nell'Allegato 4, evidenziano le seguenti variazioni:

Tav. 9 - Attivi immateriali

<i>(importi in migliaia)</i>	2015	2014	Variazioni	
			Val. assoluto	%
Avviamento	0	0	0	
Altri costi pluriennali	2.495	2.415	80	3,31
TOTALE (voce B)	2.495	2.415	80	3,31

Nelle seguenti tavole sono indicati gli importi lordi di ammortamento e i fondi ammortamento.

Tav. 10 - Attivi immateriali - Importi lordi di ammortamento

<i>(importi lordi di ammortamento)</i>	2014	Incrementi	Decrementi	2015
Avviamento	4.486			4.486
Altri costi pluriennali	8.436	1.052	15	9.473
TOTALE	12.922	1.052	15	13.959

Tav. 11 - Attivi immateriali - Fondo ammortamento

<i>(ammortamenti)</i>	2014	Incrementi	Decrementi	2015
Avviamento	4.486			4.486
Altri costi pluriennali	6.021	969	12	6.978
TOTALE	10.507	969	12	11.464

Altri costi pluriennali

La voce, della quale si riportano i valori netti contabili alla data di chiusura dell'esercizio, è così articolata:

Tav. 12 - Altri costi pluriennali

	2015	2014	Variazioni	
			Val. assoluto	%
Marchi e brevetti	0	0	0	
Software	0	0	0	
Migliorie su beni di terzi	863	963	-100	-10,38
Oneri pluriennali	1.632	1.452	180	12,40
TOTALE (voce B. 5)	2.495	2.415	80	3,31

Nella voce “altri costi pluriennali” sono inclusi:

- migliorie su beni di terzi relative ai lavori di allestimento e di miglioramento dei locali di agenzia;
- oneri pluriennali relativi a spese per software per progetti di sviluppo del piano industriale.

INVESTIMENTI

Terreni e fabbricati

La Società non è proprietaria di terreni e fabbricati.

Investimenti in imprese del Gruppo e in altre partecipate

Azioni o quote di imprese

La voce comprende la partecipazione della controllata Tua Retail S.r.l. posseduta al 100%, una partecipazione dello 0,0095% nella consociata Cattolica Services S.c.p.a. ed una partecipazione dell'1,81% in U.C.I. S.c.ar.l.

Tav. 13 - **Partecipazioni – Sintesi di valori**

Società	2014	Incrementi	Decrementi	Rivalutazioni	Svalutazioni	2015	Valore corrente
Controllate	50					50	50
Consociate	3					3	3
Altre	10				10		
TOTALE (voce C.II.1)	63	0	0	0	10	53	53

Si elencano di seguito, a norma dell'art. 2427, comma 1, punto 5 del codice civile, i dati delle società controllate e collegate, come definite dall'art. 2359 del codice civile.

Nei prospetti seguenti riportiamo i dati sintetici delle società controllate e collegate come da Allegato 6.

CONTROLLATE E CONSOCIATE

Tav. 14 - **Dati di sintesi delle società controllate e consociate**

Denominazione o ragione sociale	Sede	Capitale sociale	Patrimonio netto	di cui utile (+) o perdita (-) dell'esercizio	Quota di partecipazione	Valore attribuito in bilancio
Tua Retail S.r.l.	Milano	50	62	1	100,00%	50
Cattolica Services s.c.p.a.	Verona	20.954	30.483	34	0,0095%	3

Le partecipazioni sono valutate al costo.

Altri investimenti finanziari

Tav. 15 - Altri investimenti finanziari – Composizione

(importi in migliaia)	2015	2014	Variazioni	
			Val. assoluto	%
Azioni o quote	6.901	271	6.630	2446,49
Quote di fondi comuni di investimento	13.681	11.177	2.504	22,40
Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	264.474	196.938	67.536	34,29
Finanziamenti	0	0	0	
Investimenti finanziari diversi	11		11	
TOTALE (voce C.III)	285.067	208.386	76.670	2.503,19

Azioni e quote

Al 31 dicembre 2015 nel portafoglio della Compagnia sono presenti azioni quotate per 6,63 milioni ed azioni non quotate per 271 mila già presenti al 31 dicembre 2014. I titoli quotati sono relativi principalmente, in termini di nominale, all'acquisto nell'esercizio corrente delle seguenti azioni:

- SNAM SPA (IT0003153415) del valore di nominale di 322 mila euro, del valore di carico di 1,46 milioni e del valore di mercato di 1,55 milioni;
- TERNA (IT0003242622) del valore di nominale di 139 mila euro, del valore di carico di 596 mila euro e del valore di mercato di 659 mila euro;
- ENI SPA (IT0003132476) del valore di nominale di 92 mila euro, del valore di carico di 1,26 milioni e del valore di mercato di 1,26 milioni;
- ENCE ENERGIA Y CELULOSA SA (ES0130625512) del valore di nominale di 73 mila euro, del valore di carico di 254 mila euro e del valore di mercato di 255 mila euro.

Quote di fondi comuni di investimento

Le quote di fondi comuni di investimento, al 31 dicembre 2015, ammontano a 13,68 milioni rispetto agli 11,18 milioni del 31 dicembre 2014. La variazione di 2,5 milioni è sostanzialmente riconducibile all'acquisto di una quota del fondo Algebris Financial Credit (IE00B7SR3R97) del valore di carico di 996 mila euro e all'incrementata esposizione sul comparto immobiliare tramite la sottoscrizione del fondo Perseide (IT0004723620) del valore di carico di 2,06 milioni, rispetto ai 278 mila euro del 31 dicembre 2014.

Le quote di fondi comuni di investimento sono state valutate al Net Asset Value (NAV, o Valore dell'Attivo Netto).

Obbligazioni ed altri titoli a reddito fisso

Come evidenziato nell'allegato 8, alla chiusura dell'esercizio gli attivi inseriti nella voce "altri investimenti finanziari" ammontano a 264,5 milioni. La voce è composta per 185,17 milioni da titoli di Stato del portafoglio italiano e per 79,3 milioni da obbligazioni quotate. Il valore di mercato del comparto non durevole al 31 dicembre 2015 era pari a 256,1 milioni mentre quello durevole era pari a 25,5 milioni. Sono stati contabilizzati scarti di emissione per 294 mila euro di cui 311 mila euro positivi e 17 mila euro negativi.

I titoli di importo più significativo sono costituiti da titoli di Stato del portafoglio italiano, più precisamente, in termini di valore nominale:

- CCTS 06/15/22 (IT0005104473) del valore nominale di 14,5 milioni e del valore di carico di 14,5 milioni;
- BTPS 11/12/17 (IT0004969207) del valore nominale di 11,5 milioni e del valore di carico di 11,6 milioni;
- BOTS 01/14/16 (IT0005075681) del valore nominale di 11,5 milioni e del valore di carico di 11,5 milioni;

- CCTS 12/15/22 (IT0005137614) del valore nominale di 10 milioni e del valore di carico di 10,1 milioni;
- BTPS 08/01/23 (IT0004356843) del valore nominale di 10 milioni e del valore di carico di 9,94 milioni;
- BOTS 12/14/16 (IT0005154775) del valore nominale di 8 milioni e del valore di carico di 8 milioni;
- BTPS 05/01/17 (IT0004793474) del valore nominale di 7 milioni e del valore di carico di 7,4 milioni;
- CCTS 07/01/16 (IT0004518715) del valore nominale di 6 milioni e del valore di carico di 6,01 milioni;
- CCTS 12/15/20 (IT0005056541) del valore nominale di 5 milioni e del valore di carico di 5,11 milioni;
- BTPS 09/15/18 (IT0004890882) del valore nominale di 5 milioni e del valore di carico di 5 milioni;
- BTPS 10/27/20 (IT0005058919) del valore nominale di 5 milioni e del valore di carico di 4,99 milioni;
- BTPS 09/15/32 (IT0005138828) del valore nominale di 5 milioni e del valore di carico di 4,99 milioni;
- BTPS 09/01/20 (IT0004594930) del valore nominale di 5 milioni e del valore di carico di 4,89 milioni;
- BTPS 09/15/23 (IT0004243512) del valore nominale di 4,5 milioni e del valore di carico di 5,05 milioni;
- CCTS 10/15/17 (IT0004652175) del valore nominale di 4 milioni e del valore di carico di 4,02 milioni;
- BTPS 05/01/21 (IT0004966401) del valore nominale di 4 milioni e del valore di carico di 4 milioni;
- CCTS 03/01/17 (IT0004584204) del valore nominale di 3,8 milioni e del valore di carico di 3,8 milioni;
- BTPS 04/22/17 (IT0004917958) del valore nominale di 3,6 milioni e del valore di carico di 3,59 milioni;
- BTPS 09/01/21 (IT0004695075) del valore nominale di 3,5 milioni e del valore di carico di 3,49 milioni;
- BTPS 09/15/24 (IT0005004426) del valore nominale di 3,2 milioni e del valore di carico di 3,21 milioni;
- BTPS 09/15/26 (IT0004735152) del valore nominale di 3 milioni e del valore di carico di 3,19 milioni;
- CCTS 04/15/18 (IT0004716319) del valore nominale di 3 milioni e del valore di carico di 3,06 milioni;
- BTPS 05/01/19 (IT0004992308) del valore nominale di 3 milioni e del valore di carico di 3 milioni;
- BTPS 05/15/18 (IT0005106049) del valore nominale di 3 milioni e del valore di carico di 2,98 milioni;
- BTPS 03/01/19 (IT0004423957) del valore nominale di 3 milioni e del valore di carico di 2,93 milioni.

Gli attivi del comparto “utilizzo non durevole” non sono oggetto di vincoli o gravami al 31 dicembre 2015.

RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI

Tav. 16 - Riserve tecniche a carico dei riassicuratori

	2015	2014	Variazioni	
			Val. assoluto	%
Rami danni				
Riserva premi	17.595	8.615	8.980	104,24
Riserva sinistri	26.594	30.280	-3.686	-12,17
Totale danni	44.189	38.895	5.294	13,61
TOTALE (voce D.bis)	44.189	38.895	5.294	13,61

Le riserve premi a carico dei riassicuratori al 31 dicembre 2015 sono state calcolate seguendo la metodologia del lavoro diretto, applicandone la medesima incidenza sui premi ceduti. L’incremento della riserva premi di 8,98 milioni rispetto al decorso esercizio è dovuto principalmente dal movimento di portafoglio effettuato l’anno precedente, come da trattato Bouquet Quota Share. La diminuzione della riserva sinistri è invece attribuibile all’espansione della Compagnia.

CREDITI

Tav. 17 - Crediti

<i>(importi in migliaia)</i>	2015	2014	Variazioni	
			Val. assoluto	%
Assicurati	7.910	6.454	1.456	22,56
Intermediari di assicurazione	16.719	14.456	2.263	15,65
Compagnie conti correnti	7.355	6.096	1.259	20,65
Assicurati e terzi per somme da recuperare	1.137	798	339	42,48
Totale (voce E. I)	33.121	27.804	5.317	19,12
Compagnie di assicurazione e riassicurazione	72	13.428	-13.356	-99,46
Totale (voce E. II)	72	13.428	-13.356	-99,46
Altri crediti				
Verso erario	0	0	0	
Per imposte anticipate	21.013	22.017	-1.004	-4,56
Per attività fiscali correnti	8.331	11.887	-3.556	-29,92
Verso Società del Gruppo	12.857	13.331	-474	-3,56
Altri crediti	2.687	2.771	-84	-3,03
Totale (voce E.III)	44.888	50.006	-5.118	-10,23
TOTALE (voce E)	78.081	91.238	-13.157	-14,42

Crediti derivanti da operazioni di assicurazione

I crediti riguardano prevalentemente i consueti rapporti continuativi, quindi sono normalmente esigibili ed in parte regolati alla data odierna.

Crediti verso assicurati per premi

I crediti verso assicurati ammontano a 7,91 milioni al netto del fondo svalutazione di 777 mila euro. Tale fondo è stato appostato a copertura totale dei crediti (al netto delle provvigioni di competenza degli intermediari) ancora da riscuotere riferiti agli esercizi dal 2012 al 2014 che ammontano a 146 mila euro. Relativamente all'esercizio in corso la svalutazione del 100% è stata applicata ai crediti, come sopra detto, di anzianità superiore a 90 giorni.

Le svalutazioni riguardano principalmente il ramo 10 (186 mila euro), il ramo 9 (132 mila euro), il ramo 13 (119 mila euro) e il ramo 15 (108 mila euro).

Crediti verso intermediari di assicurazione

I crediti verso intermediari di assicurazione alla data del 31 dicembre 2015 ammontano a 16,72 milioni al netto del fondo svalutazione di 859 mila euro determinato sulla base di valutazioni circa la recuperabilità degli stessi. Il valore rappresenta – sostanzialmente – le rimesse, al netto delle provvigioni dovute agli Agenti, relative all'ultima parte del mese di dicembre. L'incremento rispetto allo scorso esercizio è imputabile all'espansione del portafoglio.

Crediti per somme da recuperare

I crediti per somme da recuperare ammontano a 1,14 milioni e sono comprensivi di svalutazioni prudenziali, effettuate con metodo forfettario, per 416 mila euro.

Crediti verso riassicuratori

I crediti verso riassicuratori al 31 dicembre 2015 ammontano a 72 mila euro contro i 13,43 milioni dell'esercizio precedente. La variazione di 12,71 milioni è attribuibile principalmente al ritiro del portafoglio premi effettuato al 31 dicembre 2014 come previsto dal trattato proporzionale.

Altri crediti

A seguito dell'esercizio congiunto dell'opzione al consolidato fiscale esercitata nel 2004 e successivamente rinnovata nella voce sono compresi crediti per 20,63 milioni per imposte anticipate IRES, comprensivi dell'effetto di 2,3 milioni della diminuzione dell'aliquota IRES (dal 27,5% al 24%) a partire dal 1/1/2017, come disciplinato dalla Legge 28 dicembre 2015 . La voce comprende anche crediti verso la controllante per 12,86 milioni attribuibile principalmente all'anticipo IRES e 8,33 milioni per imposte fiscali correnti.

ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO

Attivi materiali e scorte

Gli attivi materiali e scorte hanno subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti variazioni:

Tav. 18 - Attivi materiali e scorte

<i>(importi in migliaia)</i>	2015	2014	Variazioni	
			Val. assoluto	%
Mobili e attrezzature	230	257	-27	-10,51
Beni iscritti in pubblici registri	51	31	20	64,52
TOTALE (voce F)	281	288	-7	54,01

Tav. 19 - Attivi materiali e scorte - Importi lordi di ammortamento

<i>(importi lordi di ammortamento)</i>	2014	Incrementi	Decrementi	2015
Mobili e attrezzature	1.660	59	4	1.715
Beni iscritti in pubblici registri	35	33		68
TOTALE	1.695	92	4	1.783

Tav. 20 - Attivi materiali e scorte - Fondo ammortamento

<i>(ammortamenti)</i>	2014	Incrementi	Decrementi	2015
Mobili e attrezzature	1.403	84	2	1.485
Beni iscritti in pubblici registri	4	13		17
TOTALE	1.407	97	2	1.502

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide al 31 dicembre ammontano a 32,91 milioni rispetto ai 24,21 milioni riferiti alla chiusura dell'esercizio precedente.

RATEI E RISCONTI

Tav. 21 - Ratei e risconti

	2015	2014	Variazioni	
			Val. assoluto	%
Per interessi	2.209	2.127	82	3,86
Altri ratei e risconti	9	16	-7	-43,75
TOTALE (voce G)	2.218	2.143	75	3,50

I ratei per interessi sono costituiti da cedole su titoli in corso di maturazione.

Parte B

Stato Patrimoniale Passivo

PATRIMONIO NETTO

Tav. 22 - Patrimonio netto

<i>(importi in migliaia)</i>	2015	2014	Variazioni	
			Val. assoluto	%
Capitale sociale	23.161	23.161	0	0,00
Riserva sovrapprezzo emissione azioni	15.298	15.298	0	0,00
Riserva straordinaria	0	0	0	
Riserva legale	1.342	708	634	89,55
Fondi di organizzazione	0	0	0	
Altre riserve	57.651	3.979	53.672	+100,00
Utili (perdite) portate a nuovo	0	5.527	-5.527	
Risultato dell'esercizio	14.781	12.694	2.087	
TOTALE (voce A)	112.233	61.367	50.866	82,89

Capitale sociale

Alla data del 31 dicembre 2015 il capitale sociale interamente versato ammonta a 23,16 milioni ed è costituito da n. 4.632.126 azioni ordinarie del valore ordinarie di 5 euro cadauna.

Riserva sovrapprezzo emissione azioni

La riserva sovrapprezzo emissione azioni ammonta a 15,30 milioni e non ha subito variazioni rispetto allo scorso esercizio.

Riserva legale

La riserva legale ammonta a 1,34 milioni, rispetto a 708 mila euro del 2014, a seguito della destinazione della quota dell'utile dello scorso esercizio per 634 mila euro.

Altre riserve

Le altre riserve ammontano a 57,65 milioni, rispetto a 3,98 milioni del 2014, a seguito del versamento in conto capitale da parte degli azionisti per 53,6 milioni, effettuato in data 10 dicembre 2015.

Nella seguente tavola è analizzata la disponibilità e distribuibilità delle riserve patrimoniali:

Tav. 23 - Patrimonio netto – Origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché utilizzazione nei precedenti esercizi

<i>(importi in migliaia)</i>	Importo	Possibilità di utilizzazione (*)	Quota disponibile	Riepilogo utilizzazioni nei tre precedenti esercizi	
				Copertura perdite	Altre ragioni
Capitale sociale	23.161				
Riserve di capitale					
Riserva sovrapprezzo emissione azioni	15.298	a, b, c	15.298		
Altre riserve	54.361	a, b, c	54.361	-	11.987
Vers. c. futuro aumento di capitale	3.000	a, b, c	3.000		
Riserve di utile					
Riserva legale	1.342	b	1.342		
Altre riserve	290	a, b, c	290		
Perdite portate a nuovo				16.072	
Utili portati a nuovo					5.527
Totale	97.452		74.291	-	17.514
Quota non distribuibile			1.632		
Residua quota distribuibile			72.659		

(*):

- a - per aumento di capitale
- b - per copertura perdite
- c - per distribuzione ai soci

Nella tavola seguente è riportata la movimentazione dell'esercizio delle voci del patrimonio netto:

Tav. 24 - Patrimonio netto – Movimentazione dell'esercizio

<i>(importi in migliaia)</i>	Capitale sociale	Ris. sovr. emiss. az.	Riserva di rivalut.	Riserva legale	Riserva az. proprie	Altre riserve	Utili/Perdite a nuovo	Utile dell'es.	Totale
Patrimonio netto al 31.12.2013	23.160	15.298	0	297	0	3.978	5.503	8.216	56.452
Altre variazioni 2014:									0
riserva legale				411					411
versamento soci c/ capitale	1								1
variazione altre riserve									
riporto risultato es. precedente						1	24		25
Risultato dell'esercizio corrente								12.694	12.694
Patrimonio netto al 31.12.2014	23.161	15.298	0	708	0	3.979	5.527	12.694	61.367
Altre variazioni 2015:									0
riserva legale				634					634
versamento soci c/ capitale						53.600			53.600
variazione altre riserve						72			72
riporto risultato es. precedente							-5.527		-5.527
Risultato dell'esercizio corrente								14.781	14.781
Patrimonio netto al 31.12.2015	23.161	15.298	0	1.342	0	57.651	0	14.781	112.233

PASSIVITÀ SUBORDINATE

Non risultano passività subordinate.

RISERVE TECNICHE

Tav. 25 - Composizione delle riserve tecniche

<i>(importi in migliaia)</i>	2015	2014	Variazioni	
			Val. assoluto	%
Riserva premi	92.839	84.219	8.620	10,24
Riserva sinistri	192.742	168.443	24.299	14,43
Totale rami danni (voce C.I)	285.581	252.662	32.919	13,03
TOTALE RISERVE TECNICHE	285.581	252.662	32.919	13,03

Per quanto riguarda le variazioni nell'esercizio delle componenti della riserva premi e della riserva sinistri si rimanda all'allegato 13.

Rami Danni

Riserva Premi

E' stata calcolata con il metodo pro rata temporis, analiticamente contratto per contratto, sulla base di quanto previsto dal Decreto Legislativo 7 settembre 2005, n. 209, le cui modalità sono state stabilite dal Regolamento n. 16 del 4 marzo 2008.

Tav. 26 - Riserve per frazioni di premio – Lavoro diretto

<i>(importi in migliaia)</i>	2015	2014	Variazioni	
			Val. assoluto	%
Rami				
1 - Infortuni	5.642	5.079	563	11,09
2 - Malattia	611	605	6	0,98
3 - Corpi di veicoli terrestri	9.208	7.521	1.686	22,42
6 - Corpi di veicoli m.l.f.	0	0	0	0,00
7 - Merci trasportate	2	2	0	-0,39
8 - Incendio ed elementi naturali	4.134	3.691	444	12,02
9 - Altri danni ai beni	4.663	4.999	-336	-6,73
10 - R.c. autoveicoli terrestri	55.300	50.423	4.877	9,67
12 - R.c. veicoli m.l.f.	80	66	14	21,95
13 - R.c. generale	4.768	4.602	166	3,60
15 - Cauzioni	4.822	4.074	747	18,35
16 - Perdite pecuniarie	163	176	-13	-7,65
17 - Tutela legale	1.014	926	88	9,48
18 - Assistenza	2.431	2.053	378	18,42
TOTALE	92.839	84.219	5.921	7,03

Riserva per rischi in corso

In accordo con quanto previsto dall'art. 10 comma 2 del regolamento ISVAP 4 marzo 2008, n.16, la Società ha utilizzato un metodo empirico per valutare la copertura dei rischi incombenti dopo la fine dell'esercizio, per far fronte a tutti gli indennizzi e spese derivanti da contratti di assicurazione stipulati prima di tale data, nella misura in cui il costo atteso di tali rischi superi quello della stessa riserva per frazioni di premi, maggiorata dei premi che saranno esigibili in virtù di tali contratti. Tale metodo è basato sul calcolo del rapporto sinistri a premi di competenza dell'esercizio. Da tale analisi non è emersa la necessità di appostare una riserva per rischi in corso.

Riserve integrative

In relazione ai rami gestiti dalla Compagnia ed ai rischi assunti, sono state appostate le seguenti riserve integrative previste dal regolamento ISVAP n.16 del 14 marzo 2008:

- riserva integrativa per le assicurazioni del ramo cauzione per 2,05 milioni;
- riserva integrativa per le assicurazioni dei danni derivanti da grandine e calamità naturali per 85 mila euro;
- riserva integrativa per le assicurazioni dei danni derivanti da calamità naturali costituite da terremoto e fenomeni connessi per 847 mila euro.

Riserva sinistri

La stima della riserva sinistri, secondo il principio del costo ultimo, è stata effettuata applicando un procedimento di calcolo costituito da due fasi distinte:

- la prima, adottata in tutti i rami di attività, comporta la valutazione delle riserve per singolo sinistro da parte degli uffici addetti alla liquidazione sinistri (metodo inventario);
- la seconda, applicata solo nei settori di attività nei quali si è in presenza dei requisiti che garantiscono significatività e congruenza sotto il profilo metodologico, prevede un controllo delle stime mediante procedimenti statistico-attuariali o sistemi previsionali dell'evoluzione dei costi.

Sono stati previsti IBNR per un valore complessivo di 21,47 milioni; la riserva sinistri ammonta quindi complessivamente a 192,74 milioni.

FONDO PER RISCHI E ONERI

Il fondo per rischi e oneri pari a 3,86 milioni ed è posto prudenzialmente a fronte di controversie di natura legale e fiscale provenienti per la quasi totalità dall'incorporazione di Duomo Uni One Assicurazioni. In particolare 1,06 milioni costituisce l'appostamento per un contenzioso con ex-agenti e per 2,69 milioni relativo ad un fondo rischi per aspetti fiscali.

DEBITI E ALTRE PASSIVITÀ

Tav. 27 - Debiti – Composizione

	2015	2014	Variazioni	
			Val. assoluto	%
Da operazioni di assicurazione diretta:				
Intermediari di assicurazione	5.180	6.852	-1.672	-24,40
Compagnie conti correnti	98	939	-841	-89,56
Assicurati per depositi cauzionali e premi	613	534	79	14,79
Fondi di garanzia a favore degli assicurati	731	999	-268	-26,83
Totale (voce G.I)	6.622	9.324	-2.702	-28,98
Da operazioni di riassicurazione diretta:				
Compagnie di assicurazione e riassicurazione	4.137	2.408	1.729	71,80
Totale (voce G.II)	4.137	2.408	1.729	71,80

Gli scostamenti rispetto al 2014 della voce Intermediari di assicurazione sono riconducibili principalmente al minor volume degli affari afferenti il ramo grandine, mentre della voce Compagnie conti correnti sono afferenti alla regolazione di rapporto di coassicurazione presente nel bilancio dell'esercizio precedente. La voce Assicurati per depositi cauzionali e premi rappresenta la rettifica ai premi contabilizzati riferiti a contratti con effetto 2016.

La variazione rispetto allo scorso esercizio della voce Compagnie di assicurazione e riassicurazione è invece imputabile all'incremento dei premi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Tav. 28 - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

<i>(importi in migliaia)</i>	2014	Incrementi	Decrementi	2015
Totale (voce G.VII)	220	190	135	275

Altri debiti

Le relative variazioni registrate nell'esercizio sono desumibili dalla seguente tavola:

Tav. 29 - Altri debiti – Composizione

<i>(importi in migliaia)</i>	2015	2014	Variazioni	
			Val. assoluto	%
Per imposte a carico assicurati	1.824	4.839	-3.015	-62,31
Per oneri tributari diversi	2.140	1.937	203	10,48
Verso enti assistenziali e previdenziali	159	163	-4	-2,45
Debiti diversi	25.517	26.811	-1.294	-4,83
TOTALE (voce G.VIII)	29.640	33.750	-4.110	-12,18

La voce debiti diversi al 31 dicembre 2015 è composta principalmente da debiti derivanti da rapporti infragruppo per 22,95 milioni (nel 2014 erano 24,16 milioni), come meglio evidenziato nella nota integrativa tra le Altre informazioni, e da debiti verso fornitori per 1,26 milioni (nel 2014 erano 1,71 milioni). A seguito dell'esercizio congiunto dell'opzione al consolidato fiscale esercitata nel 2004, nella voce debiti diversi sono compresi debiti verso la Controllante per i trasferimenti di posizioni fiscali per 19,51 milioni.

ALTRE PASSIVITA'

Tav. 30 - Altre passività – Composizione

<i>(importi in migliaia)</i>	2015	2014	Variazioni	
			Val. assoluto	%
Conti transitori passivi di riassicurazione	105	105		0,00
Provvigioni per premi in corso di riscossione	948	927	21	2,27
Passività diverse	1.841	1.032	809	78,39
TOTALE (voce G.IX)	2.894	2.064	830	40,21

I conti transitori passivi di riassicurazione ammontano a 105 mila euro.

Le provvigioni per premi in corso di riscossione ammontano a 948 mila euro rispetto ai 927 mila euro dell'esercizio precedente. Le passività diverse ammontano a 1,84 milioni rispetto a 1,03 milioni dello scorso esercizio e sono relative a debiti stimati per sinistri la cui manifestazione finanziaria è avvenuta nel 2016.

RATEI E RISCONTI

Alla data del 31 dicembre 2015 non sono stati contabilizzati ratei passivi come nel 214.

ATTIVITÀ E PASSIVITÀ RELATIVE AD IMPRESE DEL GRUPPO E ALTRE PARTECIPATE

Nell'Allegato 16 è riportato il prospetto delle attività e passività relative ad imprese del Gruppo e altre partecipate.

CREDITI E DEBITI

Non esistono crediti e debiti aventi scadenza superiore a cinque anni (art. 2427, punto 6 del codice civile).

Parte B

Garanzie, impegni e conti d'ordine

GARANZIE, IMPEGNI E ALTRI CONTI D'ORDINE

Tav. 31 - Garanzie, impegni, conti d'ordine

<i>(importi in migliaia)</i>	2015	2014	Variazioni	
			Val. assoluto	%
Garanzie prestate	2.500	3.342	-842	-25,19
Fidejussioni	12.834	10.015	2.819	28,15
Impegni	0	207	-207	-100,00
Titoli depositati presso terzi	285.120	208.449	76.671	36,78
TOTALE	300.454	222.013	78.441	35,33

La voce "Garanzie prestate" espone l'ammontare della fidejussione rilasciata per nostro conto dalla Cassa di Risparmio di Ferrara a favore del consorzio Card. La garanzia afferente a tale fidejussione non da luogo a passività potenziali.

Nella voce "Fidejussioni" sono indicate le garanzie ricevute dalla rete agenziale.

Nella voce "Titoli in deposito presso terzi" sono esposti al valore di libro al 31 dicembre 2015 i titoli presso gli istituti bancari e i gestori.

Parte B

Conto Economico

INFORMAZIONI CONCERNENTI IL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI

Le informazioni di sintesi concernenti il conto tecnico dei rami danni sono riportate negli allegati 19, 25 e 26 della nota integrativa.

Tav. 32 - Conto tecnico danni riclassificato – portafoglio Italia

<i>(importi in migliaia)</i>	Diretto	Assunto	Ceduto	Totale
Premi lordi contabilizzati e ceduti in riassicurazione	249.482	65	51.801	197.746
Variazione della riserva premi	8.676	-55	1.752	6.869
Oneri relativi ai sinistri	150.205	50	24.588	125.667
Saldo delle altre partite tecniche	19			19
Spese di gestione	58.457	6	13.344	45.119
Saldo tecnico	32.163	64	-12.117	20.110
Variazione delle riserve di perequazione				0
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico	4.751			4.751
Risultato del conto tecnico	36.914	64	-12.117	24.861

Quota dell'utile trasferita dal conto non tecnico

L'assegnazione di quote dell'utile degli investimenti al conto tecnico dei rami danni è calcolata ai sensi dell'art. 55 del d.lgs. 173/97 e del regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008 e risulta pari a 4,75 milioni.

Oneri relativi ai sinistri

L'ammontare complessivo degli oneri per sinistri al lordo della riassicurazione al 31 dicembre 2015 ammonta a 150,26 milioni ed è composto da:

- risarcimenti al lordo della riassicurazione per 127,64 milioni;
- variazione netta dei recuperi per 1,68 milioni;
- variazione della riserva sinistri al lordo della riassicurazione per 24,30 milioni.

Tav. 33 - Sinistri pagati

<i>(importi in migliaia)</i>	2015	2014	Variazioni	
			Val. assoluto	%
Indennizzi e spese	112.555	108.846	3.709	3,41
Spese di liquidazione	11.469	10.146	1.323	13,04
Contributo al fondo vittime della strada	3.616	3.289	327	9,94
Importo lordo	127.640	122.281	5.359	4,38

Spese di gestione

Le spese di gestione al lordo della riassicurazione ammontano a 58,45 milioni, rispetto ai 54,67 milioni del 2014, e sono composte da provvigioni di acquisizione ed incasso per 38,13 milioni (nel 2014 erano pari a 35,46 milioni), altre spese di acquisizione per 12,71 milioni (nel 2014 erano pari a 11,27 milioni), altre spese di amministrazione per 7,61 milioni (nel 2014 erano pari a 7,94 milioni). Le provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori ammontano a 13,34 milioni rispetto a 11,55 milioni del 2014.

Altri oneri e proventi tecnici

Al 31 dicembre 2015 gli altri proventi tecnici risultano pari a 3,34 milioni e comprendono diritti di gestione della Card per 801 mila euro, provvigioni annullate su titoli stornati per 263 mila euro, altri recuperi tecnici diversi per 689 mila euro, l'utilizzo del fondo relativo alle svalutazioni dei crediti verso assicurati per 740 mila euro e dei crediti verso intermediari per 846 mila euro.

Gli altri oneri al 31 dicembre 2015 risultano pari a 3,32 milioni. Tale posta è relativa principalmente agli annullamenti tecnici dei titoli emessi negli esercizi precedenti per 1,48 milioni, alla svalutazione dei crediti verso assicurati per euro 777 mila euro, dalla svalutazione dei saldi di alcune agenzie cessate per 859 mila euro oltre ad altri oneri tecnici diversi per 204 mila euro.

SVILUPPO DELLE VOCI TECNICHE DI RAMO

Assicurazioni Danni

La sintesi dei conti tecnici per singolo ramo del portafoglio italiano è riportata nell'Allegato 25 e il riepilogo di tutti i rami è sintetizzato nell'Allegato 26 alla nota integrativa.

In linea di principio l'imputazione dei valori al singolo ramo è avvenuta su base analitica. Le poste comuni a più rami sono state ripartite con diversi criteri a seconda della natura del costo come illustrato nella "Parte A – Criteri di valutazione" della presente Nota.

INFORMAZIONI CONCERNENTI IL CONTO NON TECNICO

Proventi da investimenti

Il prospetto analitico dei proventi da investimenti al 31 dicembre 2015 è fornito nell'Allegato 21.

Nella voce sono compresi proventi derivanti da azioni e quote per 138 mila euro, proventi derivanti da altri investimenti per 7,25 milioni, riprese di rettifiche di valore per 445 mila euro e profitti sul realizzo di investimenti per 1,03 milioni. Le plusvalenze alla data di chiusura dell'esercizio ammontano a 20,49 milioni.

Oneri patrimoniali e finanziari

Il prospetto analitico degli oneri patrimoniali e finanziari al 31 dicembre 2015 è fornito nell'Allegato 23.

Nella voce sono compresi oneri su realizzo di investimenti per 218 mila euro, mentre 1,82 milioni rappresentano le rettifiche di valore. Gli oneri di gestione degli investimenti sono pari a 261 mila euro. Le minusvalenze alla data di chiusura dell'esercizio ammontano a 667 mila euro e sono tutte riferite al titolo immobilizzato Novcap 09/15/41 (XS0638471861) e non rappresentano perdite durevoli di valore.

Altri proventi

La voce al 31 dicembre 2015 risulta così costituita:

Tav. 34 - Altri proventi – Composizione

<i>(importi in migliaia)</i>	2015	2014	Variazioni	
			Val. assoluto	%
Interessi attivi	36	80	-44	-55,00
Altri proventi	1.821	3.805	-1.984	-52,14
TOTALE (voce III. 7)	1.857	3.885	-2.028	-52,20

Gli interessi attivi includono principalmente gli interessi sui c/c bancari per 36 mila euro. La voce altri proventi include principalmente i recuperi di spesa verso le società del gruppo e verso terzi e lo storno di fondi accantonati in esercizi precedenti.

Altri oneri

La voce al 31 dicembre 2015 risulta così costituita:

Tav. 35 - Altri oneri – Composizione

<i>(importi in migliaia)</i>	2015	2014	Variazioni	
			Val. assoluto	%
Ammortamento oneri pluriennali	969	881	88	9,99
Altri oneri	1.734	4.379	-2.645	-60,40
TOTALE (voce III.8)	2.703	5.260	-2.557	-48,61

La voce altri oneri comprende: l'adeguamento di un credito verso Capogruppo, per 860 mila euro, dovuto ad un contenzioso con ex-agenti della società incorporata Duomo Uni One Assicurazioni, per gli accantonamenti a fondi svalutazione e per rischi ed oneri per 416 mila euro, nonché altri oneri per 458 mila euro, di cui 268 mila euro relativi all'utilizzo di fondi accantonati nell'esercizio precedente.

Proventi straordinari

Al 31 dicembre 2015 la voce ammonta a 771 mila euro ed è costituita principalmente da una sopravvenienza di 324 mila euro di una posta fiscale, da 290 mila euro di recuperi diversi e straordinari, da 99 mila euro relativi all'eccedenza di accantonamento di fatture da ricevere riferite allo scorso esercizio.

Oneri straordinari

La voce "Oneri straordinari" è pari a 469 mila euro e si compone principalmente per 173 mila euro da sopravvenienze derivanti da differenze sulle provvigioni grandine stimante nello scorso esercizio, per 148 mila euro da perdite su crediti su saldi di agenzie, per 37 mila euro da differenze su fatture da ricevere accantonate nello scorso esercizio e da sistemazioni di poste di natura diversa per 29 mila euro.

Imposte sul reddito d'esercizio

Le imposte sul reddito d'esercizio ammontano a 11,35 milioni e sono composte dall'onere da consolidato fiscale per IRES per 8,46 milioni, IRAP per 1,89 milioni ed imposte anticipate per 1 milione.

In ottemperanza alla Legge 28 dicembre 2015, n. 208, è stato rilevato un impatto negativo a conto economico, pari a 2,3 milioni, dovuto all'adeguamento della fiscalità anticipata per effetto della diminuzione dell'aliquota dell'IRES (dal 27,5% al 24%), a partire dal 1/1/2017.

Tav. 36 - Imposte sul reddito d'esercizio

<i>(importi in migliaia)</i>	Ires	Irap	Totale
Onere (provento) da consolidato fiscale	8.462		8.462
Imposte correnti		1.886	1.886
Variazione delle imposte anticipate	1.070	-66	1.004
Variazione delle imposte differite			
TOTALE	9.532	1.820	11.352

Tav. 37 - Imposte anticipate

Imposte Anticipate <i>(importi in migliaia)</i>	Saldo iniziale			Incrementi		Decrementi		Saldo finale		
	Imponibile	Aliquota d'imposta	Imposta	Imponibile	Imposta	Imponibile	Imposta	Imponibile	Aliquota d'imposta	Imposta
IRES										
Provvigioni poliennali	-	27,50%	-	-	-	-	-	-	27,50%	-
Variazione riserva sinistri	59.633	27,50%	16.399	20.937	5.758	15.894	4.372	64.676	27,50%	17.786
Fondi rischi e oneri	6.641	27,50%	1.826	1.275	351	2.372	652	5.545	27,50%	1.525
Svalutazione crediti verso assicurati	9.271	27,50%	2.550	364	100	-	-	9.635	27,50%	2.650
Fondi svalutazione altri crediti	-	27,50%	-	-	-	-	-	-	27,50%	-
Minusvalenze da valutazione	-	27,50%	-	324	89	-	-	324	27,50%	89
Ammortamenti eccedenti	2.989	27,50%	822	-	-	249	68	2.740	27,50%	753
Compensi professionali	-	27,50%	-	-	-	-	-	-	27,50%	-
Altre rettifiche	375	27,50%	103	535	147	375	103	535	27,50%	147
Totale	78.909		21.700	23.435	6.445	18.890	5.195	83.455		22.950
Adeguamento imp ant per nuova aliquota IRES							2.320			- 2.320
IRAP										
Variazione riserva sinistri	-	6,82%	-	-	-	-	-	-	6,82%	-
Svalutazione crediti	1.642	6,82%	112	364	25	-	-	2.006	6,82%	137
Fondi rischi e oneri	-	6,82%	-	859	58	-	-	859	6,82%	59
Ammortamenti eccedenti	2.989	6,82%	204	-	-	249	17	2.740	6,82%	187
Altre rettifiche	-	6,82%	-	-	-	-	-	-	6,82%	-
Totale	4.631		316	1.223	83	249	17	5.605		383
Adeguamento saldo per riduzione aliquota										-
Totale Imposte Anticipate			22.016		6.528		7.532			21.013
Effetto netto a Conto Economico							- 1.004			

Tav. 38 - Imposte differite e anticipate – riconciliazione tra l'aliquota ordinaria e l'aliquota effettiva

Riconciliazione fra aliquota ordinaria ed effettiva (importi in migliaia)	2015			2014		
	IRES	IRAP	Totale	IRES	IRAP	Totale
Aliquota ordinaria applicabile	27,50%	6,82%	34,32%	27,50%	6,82%	34,32%
Effetto delle variazioni in aumento (diminuzione) rispetto all'aliquota ordinaria:						
Differenze permanenti:						
Perdite su crediti indeducibili	0,00%					
Sopravvenienze passive e sanzioni amministrative	0,49%			0,91%		
Rettifiche per effetto delle disposizioni sul "dividend washing"	0,00%			0,00%		
Interessi passivi	0,00%			0,00%		
Dividendi	-0,14%			0,00%		
Altre rettifiche	-0,26%	0,14%		0,30%		
Adeguamento imp ant per nuova aliquota IRES	8,88%				0,0108	
Aliquota effettiva	36,48%	6,96%	43,44%	28,71%	7,90%	36,61%

INFORMAZIONI VARIE RELATIVE AL CONTO ECONOMICO

Sono riportati in allegato i seguenti prospetti contenenti informazioni sul conto economico:

- prospetto relativo ai rapporti con imprese del Gruppo ed altre partecipazioni (Allegato 30);
- prospetto riepilogativo dei premi contabilizzati del lavoro diretto (Allegato 31);
- prospetto degli oneri relativi al personale, amministratori e sindaci (Allegato 32);

Operazioni su prodotti strutturati

La società al 31 dicembre 2015 detiene in portafoglio i seguenti prodotti strutturati.

Tav. 39 - Titoli strutturati

(importi in migliaia)	Nominale	Valore di Bilancio	Valore di Mercato
Titoli con call	7.250	6.800	6.885
Titoli con call e cedola con floor	1.000	992	992
Titoli con cedola con cap e floor	700	695	734
Titoli con cedola con floor	1.000	1.000	1.414
Titoli con struttura nel tasso	650	649	695
Titoli con call e indicizzati all'andamento del rating	2.500	2.178	2.178
Covered bond	4.500	4.450	4.519
SPV: veicoli con sottostante governativo e swap	4.920	4.920	5.293
Titoli subordinati	800	749	750
Titoli subordinati con call	6.650	6.468	6.624
Titoli subordinati con call e con cap	500	292	293
Titoli ABS E MBS con call	1.758	1.715	1.718
Totale	32.228	30.908	32.095

Titoli Mortgage Backed Security (MBS): è un titolo che deriva i flussi di cassa con i quali fare fronte alla remunerazione del capitale raccolto all'atto dell'emissione sulla base di un portafoglio di prestiti ipotecari sottostanti. Il contenuto finanziario delle MBS dipende dal flusso di pagamenti derivanti dai prestiti ipotecari e dal rischio di rimborso anticipato degli stessi prima della loro naturale scadenza.

Titoli Asset backed securities (o ABS): sono strumenti finanziari, emessi a fronte di operazioni di cartolarizzazione, del tutto simili alle normali obbligazioni; come queste, infatti, pagano al detentore una serie di cedole a scadenze prefissate per un ammontare determinato sulla base di tassi di interesse fissi o variabili. In sintesi il procedimento di creazione di un ABS – noto anche come securitisation - è l'atto con cui una società scorpora dal suo bilancio una serie di crediti, li "impacchetta" adeguatamente e li cede sul mercato, assieme ai flussi finanziari che essi generano, per il tramite della SPV con l'obiettivo di generare liquidità.

La particolarità che distingue le ABS dai comuni bond risiede nella stretta correlazione esistente tra pagamento cedole/rimborso delle obbligazioni a scadenza con le somme incassate dai crediti ceduti (sia interessi, sia rimborso del credito a scadenza). I crediti, infatti, costituiscono patrimonio separato in capo alla SPV, società che deve avere come oggetto esclusivo la realizzazione di una o più operazioni di cartolarizzazione. Le somme successivamente incassate, a fronte degli stessi, sono destinate in via esclusiva al pagamento dei diritti incorporati nelle obbligazioni e al pagamento dei costi dell'operazione di cartolarizzazione. Proprio per lo stretto legame di cui sopra, vi sono tuttavia degli elementi di rischio. In particolare, il rimborso delle ABS potrebbe venire meno, in tutto od in parte, nel momento in cui si verificasse il mancato incasso dei crediti a sostegno dell'operazione. Proprio per limitare tale rischio, solitamente l'ammontare dei crediti ceduti e posti in garanzia è spesso superiore al valore nominale delle obbligazioni emesse.

Cartolarizzazioni: La cartolarizzazione è un'operazione finanziaria con la quale si possono smobilizzare crediti omogenei (mutui ipotecari, mutui chirografari, credito al consumo, leasing finanziario, sofferenze, ecc.) ottenendo liquidità. I crediti vengono ceduti ad una società SPV (Special Purpose Vehicle o società veicolo) che, forte della proprietà di tali attività e al fine di effettuare il pagamento dei crediti acquistati, emette dei titoli di debito che vengono sottoscritti da investitori istituzionali. Parte del rischio insito nel credito smobilizzato viene "ceduto" all'SPV che lo trasferisce ai sottoscrittori dei titoli (Senior Notes e Junior Notes). Il rischio e quindi l'eventuale rendimento rimane in capo a chi detiene il titolo Junior (normalmente sottoscritto dall'Originator).

Covered bond: obbligazione bancaria caratterizzata da un profilo di rischio molto basso e da un'elevata liquidità. A differenza delle normali cartolarizzazioni i covered bond garantiscono la restituzione di capitale ed interessi grazie al vincolo di una fetta dell'attivo patrimoniale della banca destinato esclusivamente alla remunerazione ed al rimborso del bond.

L'iter di emissione è costituito principalmente da tre fasi:

1) nella prima fase la banca cede alcune attività (titoli o crediti) ad una società veicolo; 2) successivamente la società veicolo per l'acquisto degli asset chiede un finanziamento alla banca cedente che ottiene il capitale necessario attraverso l'emissione di obbligazioni; 3) la separazione patrimoniale degli asset bancari ceduti alla società veicolo infine permette di ottenere una garanzia destinata al soddisfacimento degli obbligazionisti garantiti e non attaccabile da terzi creditori. Proprio grazie a questa garanzia aggiuntiva i covered bond offrono maggiore sicurezza rispetto alle obbligazioni tradizionali. La doppia garanzia offerta sia dalla banca che dal portafoglio crediti permette ai covered bond una maggiore liquidità, accompagnata da rating più elevati e rendimenti più contenuti connessi alla maggior certezza dell'investimento effettuato e offre agli investitori più cauti una buona opzione di investimento.

Parte C

Altre informazioni

PATRIMONIO NETTO

Ai sensi del regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008, si riporta la tavola con l'indicazione dell'ammontare di ciascun elemento del patrimonio netto aggiornato sulla base delle variazioni di patrimonio netto intervenute dopo la chiusura dell'esercizio, come precedentemente riferito nella relazione sulla gestione.

Tav. 40 - **Movimentazione del patrimonio netto dopo la chiusura dell'esercizio**

	Patrimonio netto alla chiusura dell'esercizio	Proposta distribuzione utile dopo la chiusura dell'esercizio	Patrimonio netto aggiornato sulla base della proposta di distribuzione degli utile risultanti dal bilancio o di altri elementi patrimoniali e delle variazioni intervenute dopo la chiusura dell'esercizio
<i>(importi all'unità di euro)</i>			
Capitale sociale	23.160.630		23.160.630
Riserva sovrapprezzo emissione azioni	15.297.625		15.297.625
Riserva di rivalutazione	0		0
Riserva legale	1.342.405	739.032	2.081.437
Riserva statutaria	0		0
Riserve per azioni proprie e della controllante	0		0
Altre riserve	57.650.972	218.125	57.869.097
<i>Versamenti in conto capitale</i>	<i>54.578.001</i>		<i>54.578.001</i>
<i>Riserva straordinaria</i>	<i>4</i>		<i>4</i>
<i>Versamenti soci c/futuro aumento capitale</i>	<i>3.000.000</i>		<i>3.000.000</i>
<i>Avanzo da concambio di fusione</i>	<i>785</i>		<i>785</i>
<i>Utili netti su cambi - indisponibile</i>	<i>72.182</i>	<i>218.125</i>	<i>290.307</i>
Utili (perdite) portati a nuovo	1	19.742	19.743
Utile (perdita) del periodo	14.780.634		
TOTALE (voce A)	112.232.267		98.428.532

MARGINE DI SOLVIBILITÀ

La Compagnia, come previsto dall'articolo 5 del Regolamento ISVAP n. 20 attualmente vigente, nell'ambito del framework di Gruppo di gestione dei rischi, ha eseguito il monitoraggio trimestrale del livello di propensione al rischio, come definito nella delibera sul sistema di propensione al rischio della Compagnia.

Il monitoraggio è stato sviluppato anche secondo la nuova regolamentazione Solvency II.

Dalle risultanze emerse nel corso del 2015 si è ritenuto necessario procedere con azioni sul capitale della Compagnia la cui misura ha tenuto in considerazione le azioni manageriali definite nel FLAOR, inviato all'autorità di vigilanza nel giugno 2015.

Alla data attuale (31 dicembre 2015) non sono emerse rilevanti criticità circa la copertura del livello di tolleranza in ottica Solvency II.

Tav. 41 - Margine di solvibilità*(importi in migliaia)***2015****Rami danni**

Margine di solvibilità richiesto	32.761
Quota di garanzia	3.700
Margine di solvibilità disponibile	95.934

Alla chiusura dell'esercizio il margine di solvibilità disponibile ammonta a 95,93 milioni a fronte di un ammontare richiesto pari a 32,76 milioni, con una eccedenza di 63,17 milioni.

RISERVE TECNICHE

Di seguito sono indicati l'ammontare delle riserve tecniche da coprire alla chiusura dell'esercizio, nonché l'importo delle attività destinate a copertura delle stesse:

Tav. 42 - Riserve tecniche da coprire*(importi in migliaia)***2015**

Rami danni	284.799
------------	---------

Attività destinate a copertura

Tav. 43 - Attività destinate a copertura

<i>(importi in migliaia)</i>	Rami danni
Terreni e fabbricati	0
Crediti verso riassicuratori	23.890
Provvigioni di acquisizione da ammortizzare	0
Crediti nei confronti di intermediari	8.000
Crediti nei confronti di assicurati	0
Titoli emessi o garantiti da Stati quotati	169.043
Titoli emessi o garantiti da Stati non quotati	0
Obbligazioni o altri titoli assimilabili negoziabili in un mercato regolamentato	58.966
Obbligazioni o altri titoli assimilabili non negoziabili in un mercato regolamentato	0
Altre obbligazioni o titoli assimilabili inferiori all'anno	0
Ratei attivi per interessi sui titoli	1.988
Quote in organismi di investimento collettivo in valori mobiliari con prevalenza obbligazionaria (OICVM)	0
Pronti c/ termine	0
Azioni negoziate in un mercato regolamentato	5.015
Azioni negoziate in un mercato non regolamentato	271
Azioni società immobiliari negoziate in un mercato non regolamentato	0
Altre categorie di attivo autorizzate dall'isvap	0
Quote di fondi comuni di investimento mobiliare chiusi negoziate in un mercato regolamentato	0
Quote in organismi di investimento collettivo in valori mobiliari con prevalenza azionaria (OICVM)	6.800
Quote di fondi comuni di investimento immobiliari chiusi situati in uno stato membro	2.830
Quote di OICR aperti non armonizzati che investono prevalentemente nel comparto obbligazionario	0
Quote di OICR aperti non armonizzati che investono prevalentemente nel comparto azionario	0
Investimenti in quote di fondi comuni di investimento mobiliare chiusi non negoziate in un mercato regolamentato ed in fondi riservati	1.000
Investimenti in fondi speculativi	0
Depositi bancari	6.996
Anticipi su polizze	0
Totale attività a copertura ai sensi dell'art. 38 e dell'art. 42 bis del d.lgs. 209/2005	284.799
Attività a copertura ai sensi dell'art. 38 del d.lgs. 209/2005 (Classe D)	0
Totale attività a copertura	284.799

Le riserve tecniche ammontano a 284,8 milioni e sono completamente coperte dalle attività disponibili.

Informativa ai sensi dell'art. 149 – duodecies del regolamento emittenti CONSOB

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 2427 c.c., riporta i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2015 per i servizi di revisione contabile e attestazione resi dalla società di revisione.

Gli importi sono inclusivi di IVA e non comprendono le spese vive riconosciute.

Tav. 44 - **Compensi alla società di revisione**

(importi in migliaia)

Tipologia di servizio	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Compenso
Revisione contabile	Deloitte & Touche	TUA Assicurazioni	86
Servizi di attestazione (*)	Deloitte & Touche	TUA Assicurazioni	5
Totale			91

(*) I servizi di attestazione sono relativi alla sottoscrizione delle dichiarazioni fiscali

Informativa ai sensi dell'art. 2427 comma 16 del codice civile

In base a quanto disposto dall'art. 2427 comma 16 del codice civile, si riporta il prospetto che evidenzia l'ammontare dei compensi spettanti al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale. Gli importi non includono l'IVA:

Tav. 45 - **Compensi agli amministratori e sindaci**

Compensi (migliaia di euro)	
Consiglio di Amministrazione	360
Collegio Sindacale	53

Informativa ai sensi dell'art. 2427 comma 15 del codice civile

Si rimanda alla sezione Personale e Organizzazione della relazione sulla gestione per il numero medio dei dipendenti ripartiti per categoria.

RAPPORTI CON LA SOCIETA ESERCITANTE LA DIREZIONE E IL CORDINAMENTO, CON LE CONSOCIATE E LE ALTRE PARTI CORRELATE

Con riferimento ai rapporti con le altre società del Gruppo ai sensi dell'art. 2497 bis c.c. e con le altre parti correlate ai sensi dell'art. 2427, c. 22 bis c.c., si riportano nella presente sezione i rapporti della Società con la controllante, con le altre società soggette a direzione e coordinamento e con le altre parti correlate e gli effetti che tali attività hanno avuto sull'esercizio dell'impresa e sui suoi risultati.

In tale ambito si precisa che, nel corso dell'esercizio, sono stati posti in atto:

- accordi per l'erogazione di servizi generali, per prestazioni relative alla gestione degli investimenti e ad altre attività gestionali;
- rapporti assicurativi/riassicurativi che si è ritenuto opportuno mantenere all'interno del Gruppo;
- l'opzione congiunta per il consolidato fiscale;
- rapporti di finanziamento.

Il calcolo dei riaddebiti per le prestazioni di servizi infragruppo è stato effettuato nel rispetto delle linee guida e degli impegni di carattere generale stabiliti nell'accordo quadro vigente, approvato dai competenti organi, e della procedura per l'attribuzione dei costi infragruppo. La condivisione delle procedure di gestione ed il monitoraggio dell'erogazione delle prestazioni hanno permesso una puntuale attribuzione delle quote di costo a carico delle

società utenti del servizio. Il modello utilizzato è quello del riaddebito di costi. I criteri di attribuzione si basano sull'identificazione di specifici indicatori volti a determinare la quota di costo connesso all'attività da addebitare alle singole compagnie che ne beneficiano.

I rapporti di riassicurazione infragruppo hanno riguardato i trattati stipulati dalla Capogruppo con la Società. Quanto alle principali specificità dei programmi di cessione per le controllate, si segnala che, in considerazione delle dimensioni dei rispettivi portafogli, le controllate cedono un bouquet multiramo alla Capogruppo, la quale a sua volta effettua retrocessione verso il mercato riassicurativo, attraverso i propri programmi riassicurativi (accettazione infragruppo da parte della Società in qualità di riassicuratore e successiva cessione dei rischi ai riassicuratori come retrocessione).

Più specificatamente, per il 2015, al fine di diversificare ulteriormente il rischio e garantire condizioni di mercato, i trattati proporzionali e non proporzionali di TUA Assicurazioni sono stati ceduti in parte prevalente alla Capogruppo (70% del ceduto) e per la restante quota (30% del ceduto) direttamente al mercato riassicurativo.

Per tutti i trattati infragruppo sono state seguite le deliberazioni societarie relative al regolamento ISVAP 27 maggio 2008, n. 25, con conseguente rispetto dei limiti di operatività per ogni operazione di riassicurazione in esso indicati.

Nella tavola che segue sono riportate le posizioni patrimoniali ed economiche derivanti dai suddetti rapporti della Società verso la controllante, le consociate e le altre parti correlate.

Nel complesso le altre relazioni con altre parti correlate, che si dà atto aver avuto luogo a valori nell'ambito di quelli di mercato, non sono ritenute significative ai fini informativi.

Tav. 46 - Rapporti patrimoniali ed economici con la società esercitante la direzione e il coordinamento, le altre consociate e le parti correlate

Rapporti patrimoniali <i>(importi in migliaia)</i>	Controllante	Consociate	Collegate e Altre parti correlate	Totale 31.12.2015
Attività				
Azioni				
Obbligazioni				
Quote		3		3
Crediti di assicurazione	24			24
Crediti di riassicurazione				
Riserve tecniche di riassicurazione	16.008			16.008
Altri crediti	12.852			12.852
Totale	28.884	3	0	28.887
Passività				
Prestiti ricevuti				
Debiti di assicurazione	2			2
Debiti di riassicurazione	1.540			1.540
Altri debiti	21.305	1.649		22.954
Riserve tecniche di riassicurazione	22.868			22.868
Totale	45.715	1.649	0	47.364
Rapporti economici <i>(importi in migliaia)</i>				
	Controllate	Consociate	Collegate e Altre parti correlate	Totale 31.12.2015
Profitti e rendite				
Ricavi di assicurazione	67	15		82
Ricavi di riassicurazione	11.533			11.533
Proventi finanziari				
Altri ricavi	9			9
Totale	11.609	15	0	11.624
Perdite e spese				
Costi riassicurazione	21.898			21.898
Oneri finanziari		79		79
Provvigioni				
Altri costi	2.231	7.398		9.629
Totale	24.129	7.477	0	31.606

ESONERO DALL'OBBLIGO DI REDAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

In base a quanto disposto dall'art. 97 del d. lgs. 7 settembre 2005, n. 209, la Società non redige il bilancio consolidato in quanto non detiene il controllo diretto od indiretto su alcuna società.

Il bilancio consolidato di Gruppo è redatto dalla Società Cattolica di Assicurazione Soc. Coop., con sede in Verona - Lungadige Cangrande, 16, ai sensi del d. lgs. 28 febbraio 2005, n. 38 e dell'art. 95 del d. lgs. 7 settembre 2005, n. 209.

SOCIETÀ ESERCITANTE LA DIREZIONE ED IL COORDINAMENTO

Si espongono qui di seguito (Tav. 46) i dati essenziali dell'ultimo bilancio individuale approvato della società esercitante l'attività di direzione e coordinamento, Cattolica Assicurazioni:

Tav. 47 - Dati essenziali ultimo bilancio approvato di Cattolica Assicurazioni

(importi in migliaia)

STATO PATRIMONIALE		2014
Attivo		
A) Crediti verso soci per capitale sociale sottoscritto non versato		0
B) Attivi immateriali		180.015
C) Investimenti		6.970.444
D) Investimenti a beneficio di assicurati dei rami vita i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione		1.003.159
D bis) Riserve tecniche a carico dei riassicuratori		545.666
E) Crediti		873.633
F) Altri elementi dell'attivo		236.410
G) Ratei e risconti		54.254
	Totale attivo	9.863.581
Passivo		
A) Patrimonio netto		1.925.012
Capitale sociale		522.882
Riserve		1.292.966
Risultato dell'esercizio		109.164
B) Passività subordinate		180.000
C) Riserve tecniche		6.236.356
D) Riserve tecniche allorchè il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione		1.003.159
E) Fondi per rischi e oneri		27.752
F) Depositi ricevuti da riassicuratori		47.531
G) Debiti e altre passività		436.001
H) Ratei e risconti		7.770
	Totale passivo	9.863.581
Garanzie, impegni e conti d'ordine		8.131.906
CONTO ECONOMICO		2014
Conto tecnico dei rami danni		
1. Premi di competenza, al netto delle cessioni in riassicurazione		1.276.239
2. Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico		69.044
3. Altri proventi tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione		18.612
4. Oneri relativi ai sinistri, al netto dei recuperi e delle cessioni in riassicurazione		871.720
5. Variazione delle altre riserve tecniche, al netto delle cessioni in riassicurazione		-36
6. Ristorni e partecipazioni agli utili, al netto delle cessioni in riassicurazione		-51
7. Spese di gestione		317.017
8. Altri oneri tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione		27.493
9. Variazione delle riserve di perequazione		338
	Risultato del conto tecnico dei rami danni	147.414
Conto tecnico dei rami vita		
1. Premi dell'esercizio, al netto delle cessioni in riassicurazione		867.118
2. Proventi da investimenti		186.331
3. Proventi e plusvalenze non realizzate relativi a investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e a investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione		85.373
4. Altri proventi tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione		3.891
5. Oneri relativi ai sinistri, al netto delle cessioni in riassicurazione		794.477
6. Variazione delle riserve matematiche e delle altre riserve tecniche, al netto delle cessioni in riassicurazione		238.813
7. Ristorni e partecipazioni agli utili, al netto delle cessioni in riassicurazione		16
8. Spese di gestione		31.253
9. Oneri patrimoniali e finanziari		16.434
10. Oneri patrimoniali e finanziari e minusvalenze non realizzate relativi a investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e a investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione		9.563
11. Altri oneri tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione		4.987
12. Quota dell'utile degli investimenti trasferita al conto non tecnico		20.420
	Risultato del conto tecnico dei rami vita	26.750
Conto non tecnico		
1. Risultato del conto tecnico dei rami danni		147.414
2. Risultato del conto tecnico dei rami vita		26.750
3. Proventi da investimenti dei rami danni		130.713
4. Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto tecnico dei rami vita		20.420
5. Oneri patrimoniali e finanziari dei rami danni		21.093
6. Quota dell'utile degli investimenti trasferita al conto tecnico dei rami danni		69.044
7. Altri proventi		44.107
8. Altri oneri		101.742
9. Risultato dell'attività ordinaria		177.525
10. Proventi straordinari		6.392
11. Oneri straordinari		14.363
12. Risultato dell'attività straordinaria		-7.971
13. Risultato prima delle imposte		169.554
14. Imposte sul reddito dell'esercizio		60.390
	Risultato dell'esercizio	109.164

Rendiconto finanziario

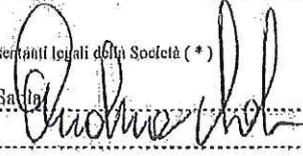
Rendiconto finanziario

<i>(importi in migliaia)</i>	2015	2014
A. FLUSSE FINANZIARI DERIVANTI DALLA GESTIONE REDDITUALE		
Utile (perdita) dell'esercizio	14.781	12.694
Rettifiche per elementi non monetari, variazioni del ccn e altre rettifiche		
Adeguamento delle riserve:		
Variazione della riserva premi danni	6.868	11.605
Variazione della riserva sinistri e delle altre riserve tecniche danni	27.916	42.894
Variazione delle riserve matematiche e delle altre riserve tecniche vita		
Ammortamenti	1.066	967
Incremento del fondo trattamento fine rapporto e fondo contrattuale di previdenza	56	42
Incremento/(utilizzo) netto del fondo imposte	111	2.802
Incremento netto di altri fondi	-	1.084
Altri proventi e oneri non monetari derivanti da attività finanziarie	-	729
Plusvalenze e minusvalenze da valutazione derivanti da attività finanziarie	1.818	440
Svalutazione crediti e prestiti		
(Aumento) / diminuzione dei crediti commerciali e altre attività	13.060	-
Aumento / (diminuzione) dei debiti e altre passività	-	4.973
FLUSSO FINANZIARIO DELLA GESTIONE REDDITUALE (A)	58.891	47.786
B. FLUSSE FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
Immobilizzazioni immateriali	-	1.037
Immobilizzazioni materiali	-	88
Immobili		
Acquisto immobilizzazioni finanziarie e attività finanziarie non immobilizzate	-	138.842
Vendita immobilizzazioni finanziarie e attività finanziarie non immobilizzate	53.686	87.713
Finanziamenti a terzi		
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B)	- 86.281	- 40.322
C. FLUSSE FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO		
Mezzi di terzi		
Incremento/(decremento) debiti a breve verso banche		
Accensione/(rimborso) finanziamenti		
Mezzi propri		
Variazioni di patrimonio netto	53.600	436
Cessione/(acquisto) di azioni proprie		
Indennità di anzianità erogata		
Dividendi	-	17.514
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO (C)	36.086	436
AUMENTO / (DIMINUZIONE) DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE (A+B+C)	8.696	7.899
Disponibilità liquide al 1 gennaio	24.210	16.311
Disponibilità liquide al 30 giugno	32.906	24.210
AUMENTO / (DIMINUZIONE) DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE	8.696	7.899

TUA ASSICURAZIONI SPA

Il sottoscritto dichiara che il presente bilancio è conforme alla verità ed alle scritture:

I rappresentanti legali della Società (*)

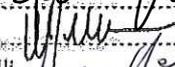
L.A.D. - Dott. Andrea Savio (**) 

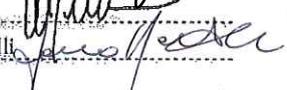
..... (**)

..... (**)

I Sindaci

Dott. Franco Volpato 

Dott. Wilmo Ferrari 

Dott. Lauro Montanelli 

.....

.....

Spazio riservato alla attestazione dell'Ufficio del registro
delle imprese circa l'avvenuto deposito.

(*) Per le società estere la firma deve essere apposta dal rappresentante generale per l'Italia,
(**) Indicare in carboni rivestiti da chi firma.

**Allegati alla
Nota Integrativa**

Società **TUA ASSICURAZIONI SPA**

.....

Capitale sociale sottoscritto E. 23.160.630 Versato E. 23.160.630

Sede in MILANO - LARGO TAZIO NUVOLARI, 1

Tribunale

Allegati alla Nota integrativa

Esercizio 2015

(Valore in migliaia di Euro)

Società TUA ASSICURAZIONI SPA

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI

ATTIVO

Valori dell'esercizio

A. CREDITI VERSO SOCI PER CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO NON VERSATO				1	
di cui capitale richiamato	2				
B. ATTIVI IMMATERIALI					
1. Provvigioni di acquisizione da ammortizzare	4				
2. Altre spese di acquisizione	6				
3. Costi di impianto e di ampliamento	7				
4. Avviamento	8				
5. Altri costi pluriennali	9	2.495		10	2.495
C. INVESTIMENTI					
I - Terreni e fabbricati					
1. Immobili destinati all'esercizio dell'impresa	11				
2. Immobili ad uso di terzi	12				
3. Altri immobili	13				
4. Altri diritti reali	14				
5. Immobilizzazioni in corso e acconti	15		16		
II - Investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate					
1. Azioni e quote di imprese:					
a) controllanti	17				
b) controllate	18	50			
c) consociate	19	3			
d) collegate	20				
e) altre	21	22	53		
2. Obbligazioni emesse da imprese:					
a) controllanti	23				
b) controllate	24				
c) consociate	25				
d) collegate	26				
e) altre	27	28			
3. Finanziamenti ad imprese:					
a) controllanti	29				
b) controllate	30				
c) consociate	31				
d) collegate	32				
e) altre	33	34	35	53	
		da riportare			2.495

Valori dell'esercizio precedente

			181
182			
184			
186			
187			
188			
189	2.415		190 2.415
191			
192			
193			
194			
195		196	
197			
198	50		
199	3		
200			
201	10	202 63	
203			
204			
205			
206			
207		208	
209			
210			
211			
212			
213		214	215 63
	da riportare		2.415

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI

ATTIVO

Valori dell'esercizio

		riporto			2.495
C. INVESTIMENTI (segue)					
III - Altri investimenti finanziari					
1. Azioni e quote					
a) Azioni quotate	36	6.630			
b) Azioni non quotate	37	271			
c) Quote	38		39	6.901	
2. Quote di fondi comuni di investimento			40	13.681	
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso					
a) quotati	41	264.474			
b) non quotati	42				
c) obbligazioni convertibili	43		44	264.474	
4. Finanziamenti					
a) prestiti con garanzia reale	45				
b) prestiti su polizze	46				
c) altri prestiti	47		48		
5. Quote in investimenti comuni			49		
6. Depositi presso enti creditizi			50		
7. Investimenti finanziari diversi			51	11	52
					285.067
IV - Depositi presso imprese cedenti			53	53	54
					285.173
D bis. RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI					
I - RAMI DANNI					
1. Riserva premi			58	17.595	
2. Riserva sinistri			59	26.594	
3. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni			60		
4. Altre riserve tecniche			61		62
					44.189
			da riportare		331.857

Valori dell'esercizio precedente

	riporto		2.415
216			
217	271		
218	219	271	
	220	11.177	
221	196.938		
222			
223	224	196.938	
225			
226			
227	228		
	229		
	230		
	231	232	208.386
		233	53
		234	208.502
	238	8.615	
	239	30.280	
	240		
	241		242
			38.895
	da riportare		249.812

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI

ATTIVO

Valori dell'esercizio

		riporto			331.857
E. CREDITI					
I	- Crediti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:				
	1. Assicurati				
	a) per premi dell'esercizio	71	7.878		
	b) per premi degli es. precedenti	72	32	73	7.910
	2. Intermediari di assicurazione			74	16.719
	3. Compagnie conti correnti			75	7.355
	4. Assicurati e terzi per somme da recuperare			76	1.137
				77	33.121
II	- Crediti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:				
	1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione			78	72
	2. Intermediari di riassicurazione			79	
				80	72
III	- Altri crediti			81	44.888
				82	78.081
F. ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO					
I	- Attivi materiali e scorte:				
	1. Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto interno			83	230
	2. Beni mobili iscritti in pubblici registri			84	51
	3. Impianti e attrezzature			85	
	4. Scorte e beni diversi			86	
				87	281
II	- Disponibilità liquide				
	1. Depositi bancari e c/c postali			88	32.906
	2. Assegni e consistenza di cassa			89	
				90	32.906
III	- Azioni o quote proprie			91	
IV	- Altre attività				
	1. Conti transitori attivi di riassicurazione			92	28
	2. Attività diverse			93	109
	di cui Conto di collegamento con la gestione vita			94	137
				95	33.324
G. RATEI E RISCONTI					
	1. Per interessi			96	2.209
	2. Per canoni di locazione			97	
	3. Altri ratei e risconti			98	9
				99	2.218
TOTALE ATTIVO				100	445.480

Valori dell'esercizio precedente

		riporto			249.812
251	6.436				
252	18	253	6.454		
		254	14.456		
		255	6.096		
		256	798	257	27.804
		258	13.428		
		259		260	13.428
				261	50.006
				262	91.238
		263	257		
		264	31		
		265			
		266		267	288
		268	24.208		
		269	2	270	24.210
				271	
		272	28		
		273	87	274	115
		903		275	24.613
				276	2.127
				277	
				278	16
				279	2.143
				280	367.806

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Valori dell'esercizio

A. PATRIMONIO NETTO			
I	- Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente	101	23.161
II	- Riserva da sovrapprezzo di emissione	102	15.298
III	- Riserve di rivalutazione	103	
IV	- Riserva legale	104	1.342
V	- Riserve statutarie	105	
VI	- Riserve per azioni proprie e della controllante	106	
VII	- Altre riserve	107	57.651
VIII	- Utili (perdite) portati a nuovo	108	
IX	- Utile (perdita) dell'esercizio	109	14.781
		110	112.233
B. PASSIVITA' SUBORDINATE			111
C. RISERVE TECNICHE			
I	- RAMI DANNI		
	1. Riserva premi	112	92.839
	2. Riserva sinistri	113	192.742
	3. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	114	
	4. Altre riserve tecniche	115	
	5. Riserve di perequazione	116	285.581
	da riportare		397.814

Valori dell'esercizio precedente

	281	23.161	
	282	15.298	
	283		
	284	708	
	285		
	286		
	287	3.979	
	288	5.527	
	289	12.694	290 61.367
			291
292	84.219		
293	168.443		
294			
295			
296			297 252.662
da riportare			314.029

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori dell'esercizio	
	riporto		397.814
E. FONDI PER RISCHI E ONERI			
1.	Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili	128	
2.	Fondi per imposte	129	2.691
3.	Altri accantonamenti	130	1.173
		131	3.864
F. DEPOSITI RICEVUTI DA RIASSICURATORI			
			132
			234
G. DEBITI E ALTRE PASSIVITA'			
I	- Debiti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:		
1.	Intermediari di assicurazione	133	5.180
2.	Compagnie conti correnti	134	98
3.	Assicurati per depositi cauzionali e premi	135	613
4.	Fondi di garanzia a favore degli assicurati	136	731
		137	6.622
II	- Debiti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:		
1.	Compagnie di assicurazione e riassicurazione	138	4.137
2.	Intermediari di riassicurazione	139	140
			4.137
III	- Prestiti obbligazionari	141	
IV	- Debiti verso banche e istituti finanziari	142	
V	- Debiti con garanzia reale	143	
VI	- Prestiti diversi e altri debiti finanziari	144	
VII	- Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	145	275
VIII	- Altri debiti		
1.	Per imposte a carico degli assicurati	146	1.824
2.	Per oneri tributari diversi	147	2.140
3.	Verso enti assistenziali e previdenziali	148	159
4.	Debiti diversi	149	25.517
		150	29.640
IX	- Altre passività		
1.	Conti transitori passivi di riassicurazione	151	105
2.	Provvigioni per premi in corso di riscossione	152	948
3.	Passività diverse	153	1.841
		154	2.894
	di cui Conto di collegamento con la gestione vita	902	155
			43.568
	da riportare		445.480

Valori dell'esercizio precedente

	riporto			314.029
		308		
		309	2.802	
		310	2.257	311 5.059
				312 952
	313	6.852		
	314	939		
	315	534		
	316	999	317 9.324	
	318	2.408		
	319		320 2.408	
			321	
			322	
			323	
			324	
			325	220
	326	4.839		
	327	1.937		
	328	163		
	329	26.811	330 33.750	
	331	105		
	332	927		
	333	1.032	334 2.064	335 47.766
	904			
	da riportare			367.806

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori dell'esercizio	
	riporto		445.480
H. RATEI E RISCONTI			
1. Per interessi	156		
2. Per canoni di locazione	157		
3. Altri ratei e risconti	158	159	
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		160	445.480

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI
GARANZIE, IMPEGNI E ALTRI CONTI D'ORDINE

		Valori dell'esercizio	
GARANZIE, IMPEGNI E ALTRI CONTI D'ORDINE			
I	- Garanzie prestate		
1.	Fidejussioni	161	2.500
2.	Avalli	162	
3.	Altre garanzie personali	163	
4.	Garanzie reali	164	
II	- Garanzie ricevute		
1.	Fidejussioni	165	12.834
2.	Avalli	166	
3.	Altre garanzie personali	167	
4.	Garanzie reali	168	
III	- Garanzie prestate da terzi nell'interesse dell'impresa	169	
IV	- Impegni	170	
V	- Beni di terzi	171	
VII	- Titoli depositati presso terzi	173	285.109
VIII	- Altri conti d'ordine	174	

Valori dell'esercizio precedente

riporto		367.806
	336	
	337	
	338	339
		340

Valori dell'esercizio precedente

		341	3.342
		342	
		343	
		344	
		345	10.015
		346	
		347	
		348	
		349	
		350	207
		351	
		353	208.449
		354	

Società TUA ASSICURAZIONI SPA

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA

ATTIVO

Valori dell'esercizio

		Valori dell'esercizio	
A. CREDITI VERSO SOCI PER CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO NON VERSATO			1
di cui capitale richiamato	2		
B. ATTIVI IMMATERIALI			
1. Provvigioni di acquisizione da ammortizzare	3		
2. Altre spese di acquisizione	6		
3. Costi di impianto e di ampliamento	7		
4. Avviamento	8		
5. Altri costi pluriennali	9		10
C. INVESTIMENTI			
I - Terreni e fabbricati			
1. Immobili destinati all'esercizio dell'impresa	11		
2. Immobili ad uso di terzi	12		
3. Altri immobili	13		
4. Altri diritti reali su immobili	14		
5. Immobilizzazioni in corso e acconti	15	16	
II - Investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate			
1. Azioni e quote di imprese:			
a) controllanti	17		
b) controllate	18		
c) consociate	19		
d) collegate	20		
e) altre	21	22	
2. Obbligazioni emesse da imprese:			
a) controllanti	23		
b) controllate	24		
c) consociate	25		
d) collegate	26		
e) altre	27	28	
3. Finanziamenti ad imprese:			
a) controllanti	29		
b) controllate	30		
c) consociate	31		
d) collegate	32		
e) altre	33	34	35
		da riportare	

Valori dell'esercizio precedente

			181
	182		
	183		
	186		
	187		
	188		
	189		190
	191		
	192		
	193		
	194		
	195	196	
197			
198			
199			
200			
201	202		
203			
204			
205			
206			
207	208		
209			
210			
211			
212			
213	214	215	
	da riportare		

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA

ATTIVO

Valori dell'esercizio

		riporto		
C. INVESTIMENTI (segue)				
III	- Altri investimenti finanziari			
	1. Azioni e quote			
	a) Azioni quotate	36		
	b) Azioni non quotate	37		
	c) Quote	38	39	
	2. Quote di fondi comuni di investimento		40	
	3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso:			
	a) quotati	41		
	b) non quotati	42		
	c) obbligazioni convertibili	43	44	
	4. Finanziamenti			
	a) prestiti con garanzia reale	45		
	b) prestiti su polizze	46		
	c) altri prestiti	47	48	
	5. Quote in investimenti comuni		49	
	6. Depositi presso enti creditizi		50	
	7. Investimenti finanziari diversi		51	
			52	
IV	- Depositi presso imprese cedenti		53	54
D. INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI DEI RAMI VITA I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE				
I	- Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato		55	
II	- Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione		56	57
D bis. RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI				
II - RAMI VITA				
	1. Riserve matematiche	63		
	2. Riserva premi delle assicurazioni complementari	64		
	3. Riserva per somme da pagare	65		
	4. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	66		
	5. Altre riserve tecniche	67		
	6. Riserve tecniche allorchè il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pension	68		69
		da riportare		

Valori dell'esercizio precedente

	riporto		
216			
217			
218	219		
	220		
221			
222			
223	224		
225			
226			
227	228		
	229		
	230		
	231	232	
		233	234
		235	
		236	237
	243		
	244		
	245		
	246		
	247		
	248		249
	da riportare		

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA

ATTIVO

		Valori dell'esercizio	
		riporto	
E. CREDITI			
I	- Crediti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:		
	1. Assicurati		
	a) per premi dell'esercizio	71	
	b) per premi degli es. precedenti	72	73
	2. Intermediari di assicurazione		74
	3. Compagnie conti correnti		75
	4. Assicurati e terzi per somme da recuperare	76	77
II	- Crediti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:		
	1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione	78	
	2. Intermediari di riassicurazione	79	80
III	- Altri crediti		81
F. ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO			
I	- Attivi materiali e scorte:		
	1. Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto interno	83	
	2. Beni mobili iscritti in pubblici registri	84	
	3. Impianti e attrezzature	85	
	4. Scorte e beni diversi	86	87
II	- Disponibilità liquide		
	1. Depositi bancari e c/c postali	88	
	2. Assegni e consistenza di cassa	89	90
III	- Azioni o quote proprie		91
IV	- Altre attività		
	1. Conti transitori attivi di riassicurazione	92	
	2. Attività diverse	93	94
	di cui Conto di collegamento con la gestione danni	901	95
G. RATEI E RISCONTI			
	1. Per interessi		96
	2. Per canoni di locazione		97
	3. Altri ratei e risconti		98
TOTALE ATTIVO			100

Valori dell'esercizio precedente

		riporto	
251	-----		
252	-----	253	
		254	
		255	
		256	257
		258	
		259	260
			261
			262
		263	
		264	
		265	
		266	267
		268	
		269	270
			271
		272	
		273	274
		903	275
			276
			277
			278
			279
			280

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori dell'esercizio	
A. PATRIMONIO NETTO			
I	- Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente	101	
II	- Riserva da sovrapprezzo di emissione	102	
III	- Riserve di rivalutazione	103	
IV	- Riserva legale	104	
V	- Riserve statutarie	105	
VI	- Riserve per azioni proprie e della controllante	106	
VII	- Altre riserve	107	
VIII	- Utili (perdite) portati a nuovo	108	
IX	- Utile (perdita) dell'esercizio	109	110
B. PASSIVITA' SUBORDINATE			
C. RISERVE TECNICHE			
II	- RAMI VITA		
	1. Riserve matematiche	118	
	2. Riserva premi delle assicurazioni complementari	119	
	3. Riserva per somme da pagare	120	
	4. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	121	
	5. Altre riserve tecniche	122	123
D. RISERVE TECNICHE ALLORCHE' IL RISCHIO DELL'INVESTIMENTO E' SOPPORTATO DAGLI ASSICURATI E RISERVE DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE			
I	- Riserve relative a contratti le cui prestazioni sono connesse con fondi di investimento e indici di mercati	125	
II	- Riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	126	127
	da riportare		

Valori dell'esercizio precedente

	281	
	282	
	283	
	284	
	285	
	286	
	287	
	288	
	289	290
		291
298		
299		
300		
301		
302		303
	305	
	306	307
da riportare		

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori dell'esercizio	
		riporto	
E. FONDI PER RISCHI E ONERI			
1.	Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili	128	
2.	Fondi per imposte	129	
3.	Altri accantonamenti	130	131
F. DEPOSITI RICEVUTI DA RIASSICURATORI			
			132
G. DEBITI E ALTRE PASSIVITA'			
I	- Debiti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:		
1.	Intermediari di assicurazione	133	
2.	Compagnie conti correnti	134	
3.	Assicurati per depositi cauzionali e premi	135	
4.	Fondi di garanzia a favore degli assicurati	136	137
II	- Debiti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:		
1.	Compagnie di assicurazione e riassicurazione	138	
2.	Intermediari di riassicurazione	139	140
III	- Prestiti obbligazionari		141
IV	- Debiti verso banche e istituti finanziari		142
V	- Debiti con garanzia reale		143
VI	- Prestiti diversi e altri debiti finanziari		144
VII	- Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		145
VIII	- Altri debiti		
1.	Per imposte a carico degli assicurati	146	
2.	Per oneri tributari diversi	147	
3.	Verso enti assistenziali e previdenziali	148	
4.	Debiti diversi	149	150
IX	- Altre passività		
1.	Conti transitori passivi di riassicurazione	151	
2.	Provvigioni per premi in corso di riscossione	152	
3.	Passività diverse	153	154
	di cui Conto di collegamento con la gestione danni	902	155
		da riportare	

Valori dell'esercizio precedente

	riporto	
	308	
	309	
	310	311
		312
313		
314		
315		
316	317	
318		
319	320	
	321	
	322	
	323	
	324	
	325	
326		
327		
328		
329	330	
331		
332		
333	334	335
904		
	da riportare	

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

	riporto	Valori dell'esercizio	
H. RATEI E RISCONTI			
1. Per interessi	156		
2. Per canoni di locazione	157		
3. Altri ratei e risconti	158	159	
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO			160

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA
GARANZIE, IMPEGNI E ALTRI CONTI D'ORDINE

		Valori dell'esercizio	
GARANZIE, IMPEGNI E ALTRI CONTI D'ORDINE			
I - Garanzie prestate			
1. Fidejussioni			161
2. Avalli			162
3. Altre garanzie personali			163
4. Garanzie reali			164
II - Garanzie ricevute			
1. Fidejussioni			165
2. Avalli			166
3. Altre garanzie personali			167
4. Garanzie reali			168
III - Garanzie prestate da terzi nell'interesse dell'impresa			169
IV - Impegni			170
V - Beni di terzi			171
VI - Attività di pertinenza dei fondi pensione gestiti in nome e per conto di terzi			172
VII - Titoli depositati presso terzi			173
VIII - Altri conti d'ordine			174

Valori dell'esercizio precedente

riporto		
	336	
	337	
	338	339
		340

Valori dell'esercizio precedente

		341
		342
		343
		344
		345
		346
		347
		348
		349
		350
		351
		352
		353
		354

Prospetto relativo alla ripartizione del risultato di esercizio tra rami danni e rami vita

	Gestione danni	Gestione vita	Totale
Risultato del conto tecnico	1 24.861 21		41 24.861
Proventi da investimenti	+ 2 8.864		42 8.864
Oneri patrimoniali e finanziari	- 3 2.297		43 2.297
Quote dell'utile degli investimenti trasferite dal conto tecnico dei rami vita		+ 24	44
Quote dell'utile degli investimenti trasferite al conto tecnico dei rami danni	- 5 4.751		45 4.751
Risultato intermedio di gestione	6 26.677 26		46 26.677
Altri proventi	+ 7 1.857 27		47 1.857
Altri oneri	- 8 2.703 28		48 2.703
Proventi straordinari	+ 9 771 29		49 771
Oneri straordinari	- 10 469 30		50 469
Risultato prima delle imposte	11 26.133 31		51 26.133
Imposte sul reddito dell'esercizio	- 12 11.352 32		52 11.352
Risultato di esercizio	13 14.781 33		53 14.781

Società TUA ASSICURAZIONI SPA

Attivo - Variazioni nell'esercizio degli attivi immateriali (voce B) e dei terreni e fabbricati (voce C.I)

		Attivi immateriali B	Terreni e fabbricati C.I
Esistenze iniziali lorde	+	1 12.921	31
Incrementi nell'esercizio	+	2 1.052	32
per: acquisti o aumenti		3 1.052	33
riprese di valore		4	34
rivalutazioni		5	35
altre variazioni		6	36
Decrementi nell'esercizio	-	7 14	37
per: vendite o diminuzioni		8	38
svalutazioni durature		9	39
altre variazioni		10 14	40
Esistenze finali lorde (a)		11 13.959	41
Ammortamenti:			
Esistenze iniziali	+	12 10.506	42
Incrementi nell'esercizio	+	13 969	43
per: quota di ammortamento dell'esercizio		14 969	44
altre variazioni		15	45
Decrementi nell'esercizio	-	16 11	46
per: riduzioni per alienazioni		17	47
altre variazioni		18 11	48
Esistenze finali ammortamenti (b) (*)		19 11.464	49
Valore di bilancio (a - b)		20 2.495	50
Valore corrente			51
Rivalutazioni totali		22	52
Svalutazioni totali		23	53

Società TUA ASSICURAZIONI SPA

Esercizio 2015

Attivo - Variazioni nell'esercizio degli investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate: azioni e quote (voce C.II.1), obbligazioni (voce C.II.2) e finanziamenti (voce C.II.3)

		Azioni e quote C.II.1	Obbligazioni C.II.2	Finanziamenti C.II.3
Esistenze iniziali	+	1 63	21	41
Incrementi nell'esercizio:	+	2	22	42
per: acquisti, sottoscrizioni o erogazioni		3	23	43
riprese di valore		4	24	44
rivalutazioni		5		
altre variazioni		6	26	46
Decrementi nell'esercizio:	-	7 10	27	47
per: vendite o rimborsi		8	28	48
svalutazioni		9 10	29	49
altre variazioni		10	30	50
Valore di bilancio		11 53	31	51
Valore corrente		12 53	32	52
Rivalutazioni totali		13		
Svalutazioni totali		14	34	54

La voce C.II.2 comprende:

Obbligazioni quotate	61
Obbligazioni non quotate	62
Valore di bilancio	63
di cui obbligazioni convertibili	64

Società **TUA ASSICURAZIONI SPA**Esercizio **2015**

Attivo - Prospetto contenente informazioni relative alle imprese partecipate (*)

N. ord. (**)	Tipo (1)	Quot. o non quot. (2)	Attività svolta (3)	Denominazione e sede sociale	Valuta	Capitale sociale		Patrimonio netto (***) (4)	Utile o perdita dell'ultimo esercizio (***) (4)	Quota posseduta (5)		
						Importo (4)	Numero azioni			Diretta %	Indiretta %	Totale %
1	E	NQ	9	U.C.I. SCARL MILANO	242	528	1.034.000			1,8		1,8
2	C	NQ	9	CATTOLICA SERVICES SCPA VERONA	242	20.954	20.954.083			0,01		0,01
3	B	NQ	9	TUA RETAIL SRL MILANO	242	50	50.000	62	1	100		100

(*) Devono essere elencate le imprese del gruppo e le altre imprese in cui si detiene una partecipazione direttamente, anche per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

(***) Da compilare solo per società controllate e collegate

(**) Il numero d'ordine deve essere superiore a "0"

(1) Tipo

- a = Società controllanti
- b = Società controllate
- c = Società consociate
- d = Società collegate
- e = Altre

(3) Attività svolta

- 1 = Compagnia di Assicurazione
- 2 = Società finanziaria
- 3 = Istituto di credito
- 4 = Società immobiliare
- 5 = Società fiduciaria
- 6 = Società di gestione o di distribuzione di fondi comuni di investimento
- 7 = Consorzio
- 8 = Impresa industriale
- 9 = Altra società o ente

(4) Importi in valuta originaria

(5) Indicare la quota complessivamente posseduta

(2) Indicare Q per i titoli negoziati in mercati regolamentati e NQ per gli altri

Attivo - Ripartizione in base all'utilizzo degli altri investimenti finanziari: azioni e quote di imprese, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni e altri titoli a reddito f
quote in investimenti comuni e investimenti finanziari diversi (voci C.III.1, 2, 3, 5,

I - Gestione dann

	Portafoglio a utilizzo durevole		Portafoglio a utilizzo non durevole		Totale	
	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente
1. Azioni e quote di imprese:	1	21	41	6.901	61	8.668
a) azioni quotate	2	22	42	6.630	62	6.895
b) azioni non quotate	3	23	43	271	63	1.773
c) quote	4	24	44		64	
2. Quote di fondi comuni di investimento	5	25	45	13.681	65	14.554
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	6	21.614	26	25.528	46	242.860
a1) titoli di Stato quotati	7	15.694	27	18.820	47	169.481
a2) altri titoli quotati	8	5.920	28	6.708	48	73.379
b1) titoli di Stato non quotati	9	29	49		69	
b2) altri titoli non quotati	10	30	50		70	
c) obbligazioni convertibili	11	31	51		71	
5. Quote in investimenti comuni	12	32	52		72	
7. Investimenti finanziari diversi	13	33	53	11	73	11

II - Gestione vita

	Portafoglio a utilizzo durevole		Portafoglio a utilizzo non durevole		Totale	
	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente
1. Azioni e quote di imprese:	121	141	161	181	201	221
a) azioni quotate	122	142	162	182	202	222
b) azioni non quotate	123	143	163	183	203	223
c) quote	124	144	164	184	204	224
2. Quote di fondi comuni di investimento	125	145	165	185	205	225
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	126	146	166	186	206	226
a1) titoli di Stato quotati	127	147	167	187	207	227
a2) altri titoli quotati	128	148	168	188	208	228
b1) titoli di Stato non quotati	129	149	169	189	209	229
b2) altri titoli non quotati	130	150	170	190	210	230
c) obbligazioni convertibili	131	151	171	191	211	231
5. Quote in investimenti comuni	132	152	172	192	212	232
7. Investimenti finanziari diversi	133	153	173	193	213	233

Attivo - Variazioni nell'esercizio degli altri investimenti finanziari a utilizzo durevole: azioni e quote, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, quote in investimenti comuni e investimenti finanziari diversi (voci C.III.1, 2, 3, 5, 7)

		Azioni e quote C.III.1	Quote di fondi comuni di investimenc C.III.2	Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso C.III.3	Quote in investimenti comuni C.III.5	Investimenti finanziari diversi C.III.7	
Esistenze iniziali	+	1	21	41	21.589	81	101
Incrementi nell'esercizio:	+	2	22	42	43	82	102
per: acquisti		3	23	43		83	103
riprese di valore		4	24	44		84	104
trasferimenti dal portafoglio non durevole		5	25	45		85	105
altre variazioni		6	26	46	43	86	106
Decrementi nell'esercizio:	-	7	27	47	18	87	107
per: vendite		8	28	48		88	108
svalutazioni		9	29	49		89	109
trasferimenti al portafoglio non durevole		10	30	50		90	110
altre variazioni		11	31	51	18	91	111
Valore di bilancio		12	32	52	21.614	92	112
Valore corrente		13	33	53	25.528	93	113

Società TUA ASSICURAZIONI SPA

Attivo - Variazioni nell'esercizio dei finanziamenti e dei depositi presso enti creditizi (voci C.III.4, 6)

		Finanziamenti C.III.4	Depositi presso enti creditizi C.III.6
Esistenze iniziali	+	1	21
Incrementi nell'esercizio:	+	2	22
per: erogazioni		3	
riprese di valore		4	
altre variazioni		5	
Decrementi nell'esercizio:	-	6	26
per: rimborsi		7	
svalutazioni		8	
altre variazioni		9	
Valore di bilancio		10	30

Attivo - Prospetto delle attività relative a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato (voce D.I)

Codice fondo: Descrizione fondo:

	Valore corrente		Costo di acquisizione	
	Esercizio	Esercizio precedente	Esercizio	Esercizio precedente
I. Terreni e fabbricati	1	0 21	0 41	0
II. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:				
1. Azioni e quote	2	0 22	0 42	0
2. Obbligazioni	3	0 23	0 43	0
3. Finanziamenti	4	0 24	0 44	0
III. Quote di fondi comuni di investimento	5	0 25	0 45	0
IV. Altri investimenti finanziari:				
1. Azioni e quote	6	0 26	0 46	0
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	7	0 27	0 47	0
3. Depositi presso enti creditizi	8	0 28	0 48	0
4. Investimenti finanziari diversi	9	1 29	1 49	1
V. Altre attività	10	0 30	0 50	0
VI. Disponibilità liquide	11	0 31	0 51	0
	12	0 32	0 52	0
	13	0 33	0 53	0
Totale	14	1 34	1 54	1

Attivo - Prospetto delle attività derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce D.II)

Codice: 1 Descrizione Fondo Pensione :

	Valore corrente		Costo di acquisizione	
	Esercizio	Esercizio precedente	Esercizio	Esercizio precedente
I. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:				
1. Azioni e quote	1	0 21	0 41	0 61
2. Obbligazioni	2	0 22	0 42	0 62
II. Altri investimenti finanziari:				
1. Azioni e quote	3	0 23	0 43	0 63
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	4	0 24	0 44	0 64
3. Quote di fondi comuni di investimento	5	0 25	0 45	0 65
4. Depositi presso enti creditizi	6	0 26	0 46	0 66
5. Investimenti finanziari diversi	7	0 27	0 47	0 67
III. Altre attività	8	0 28	0 48	0 68
IV. Disponibilità liquide	9	0 29	0 49	0 69
	10	0 30	0 50	0 70
	11	0 31	0 51	0 71
Totale	12	0 32	0 52	0 72

Società TUA ASSICURAZIONI SPA

Esercizio 2015

Passivo - Variazioni nell'esercizio delle componenti della riserva premi (voce C.I.1) e della riserva sinistri (voce C.I.2) dei rami danni

Tipologia	Esercizio	Esercizio precedente	Variazione
Riserva premi:			
Riserva per frazioni di premi	1 92.839	11 83.383	21 9.456
Riserva per rischi in corso	2	12 836	22 -836
Valore di bilancio	3 92.839	13 84.219	23 8.620
Riserva sinistri:			
Riserva per risarcimenti e spese dirette	4 161.655	14 140.940	24 20.715
Riserva per spese di liquidazione	5 9.617	15 8.216	25 1.401
Riserva per sinistri avvenuti e non denunciati	6 21.470	16 19.287	26 2.183
Valore di bilancio	7 192.742	17 168.443	27 24.299

Società TUA ASSICURAZIONI SPA

Esercizio 2015

Passivo - Variazioni nell'esercizio delle componenti delle riserve matematiche (voce C.II.1) e della riserva per partecipazione agli utili e ristorni (voce C.II.4)

Tipologia	Esercizio	Esercizio precedente	Variazione
Riserva matematica per premi puri	1	11	21
Riporto premi	2	12	22
Riserva per rischio di mortalità	3	13	23
Riserve di integrazione	4	14	24
Valore di bilancio	5	15	25
Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	6	16	26

Nota integrativa - Allegato 15

Società TUA ASSICURAZIONI SPA

Esercizio 2015

Passivo - Variazioni nell'esercizio dei fondi per rischi e oneri (voce E) e del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (voce G.VII)

		Fondi per trattamenti di quiescenza ed obbligh simili	Fondi per imposte	Altri accantonament	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Esistenze iniziali	+ 1	11	2.802	21 2.257	31 220
Accantonamenti dell'esercizio	+ 2	12		22 52	32
Altre variazioni in aumento	+ 3	13		23	33 190
Utilizzazioni dell'esercizio	- 4	14		24 261	34
Altre variazioni in diminuzione	- 5	15	111	25 875	35 135
Valore di bilancio	6	16	2.691	26 1.173	36 275

Prospetto di dettaglio delle attività e passività relative alle imprese del gruppo e altre partecipate

I: Attività

	Controllanti	Controllate	Consociate	Collegate	Altre	Totale
Azioni e quote	1	2 50	3 3	4	5	6 53
Obbligazioni	7	8	9	10	11	12
Finanziamenti	13	14	15	16	17	18
Quote in investimenti comuni	19	20	21	22	23	24
Depositi presso enti creditizi	25	26	27	28	29	30
Investimenti finanziari diversi	31	32	33	34	35	36
Depositi presso imprese cedenti	37	38	39	40	41	42
Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato	43	44	45	46	47	48
Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione	49	50	51	52	53	54
Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	55 24	56	57	58	59	60 24
Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione	61	62	63	64	65	66
Altri crediti	67 12.852	68	69	70	71	72 12.852
Depositi bancari e c/c postali	73	74	75	76	77	78
Attività diverse	79	80	81	82	83	84
Totale	85 12.876	86 50	87 3	88	89	90 12.929
di cui attività subordinate	91	92	93	94	95	96

Prospetto di dettaglio delle attività e passività relative alle imprese del gruppo e altre partecipate

II: Passività

	Controllanti		Controllate		Consociate		Collegate		Altre		Totale	
Passività subordinate	97		98		99		100		101		102	
Depositi ricevuti da riassicuratori	103		104		105		106		107		108	
Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	109	2	110		111		112		113		114	2
Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	115	1.540	116		117		118		119		120	1.540
Debiti verso banche e istituti finanziari	121		122		123		124		125		126	
Debiti con garanzia reale	127		128		129		130		131		132	
Altri prestiti e altri debiti finanziari	133		134		135		136		137		138	
Debiti diversi	139	21.305	140		141	1.649	142		143		144	22.954
Passività diverse	145		146		147		148		149		150	
Totale	151	22.847	152		153	1.649	154		155		156	24.496

Società TUA ASSICURAZIONI SPAEsercizio 2015

Dettaglio delle classi I, II, III e IV delle "garanzie, impegni e altri conti d'ordine"

	Esercizio		Esercizio precedente	
I. Garanzie prestate:				
a) fideiussioni e avalli prestati nell'interesse di controllanti, controllate e consociate	1		31	
b) fideiussioni e avalli prestati nell'interesse di collegate e altre partecipate	2	2.500	32	3.342
c) fideiussioni e avalli prestati nell'interesse di terzi	3		33	
d) altre garanzie personali prestate nell'interesse di controllanti, controllate e consociate	4		34	
e) altre garanzie personali prestate nell'interesse di collegate e altre partecipate	5		35	
f) altre garanzie personali prestate nell'interesse di terzi	6		36	
g) garanzie reali per obbligazioni di controllanti, controllate e consociate	7		37	
h) garanzie reali per obbligazioni di collegate e altre partecipate	8		38	
i) garanzie reali per obbligazioni di terzi	9		39	
l) garanzie prestate per obbligazioni dell'impresa	10		40	
m) attività costituite in deposito per operazioni di riassicurazione attiva	11		41	
Totale	12	2.500	42	3.342
II. Garanzie ricevute:				
a) da imprese del gruppo, collegate e altre partecipate	13		43	
b) da terzi	14	12.834	44	10.015
Totale	15	12.834	45	10.015
III. Garanzie prestate da terzi nell'interesse dell'impresa:				
a) da imprese del gruppo, collegate e altre partecipate	16		46	
b) da terzi	17		47	
Totale	18		48	
IV. Impegni:				
a) impegni per acquisti con obbligo di rivendita	19		49	
b) impegni per vendite con obbligo di riacquisto	20		50	
c) altri impegni	21		51	207
Totale	22		52	207

Prospetto degli impegni per operazioni su contratti derivati

Contratti derivati	Esercizio				Esercizio precedente				
	Acquisto		Vendita		Acquisto		Vendita		
	(1)	(2)	(1)	(2)	(1)	(2)	(1)	(2)	
Futures:	su azioni	1	101	21	121	41	141	61	161
	su obbligazioni	2	102	22	122	42	142	62	162
	su valute	3	103	23	123	43	143	63	163
	su tassi	4	104	24	124	44	144	64	164
	altri	5	105	25	125	45	145	65	165
Opzioni:	su azioni	6	106	26	126	46	146	66	166
	su obbligazioni	7	107	27	127	47	147	67	167
	su valute	8	108	28	128	48	148	68	168
	su tassi	9	109	29	129	49	149	69	169
	altri	10	110	30	130	50	150	70	170
Swaps:	su valute	11	111	31	131	51	151	71	171
	su tassi	12	112	32	132	52	152	72	172
	altri	13	113	33	133	53	153	73	173
Altre operazioni	14	114	34	134	54	154	74	174	
Totale	15	115	35	135	55	155	75	175	

Devono essere inserite soltanto le operazioni su contratti derivati in essere alla data di redazione del bilancio che comportano impegni per la società. Nell'ipotesi in cui il contratto non corrisponda esattamente alle figure descritte o in cui confluiscono elementi propri di più fattispecie, detto contratto deve essere inserito nella categoria contrattuale più affine. Non sono ammesse compensazioni di partite se non in relazione ad operazioni di acquisto/vendita riferite ad uno stesso tipo di contratto (stesso contenuto, scadenza, attivo sottostante, ecc.)

I contratti che prevedono lo scambio di due valute devono essere indicati una sola volta, facendo convenzionalmente riferimento alla valuta da acquistare. I contratti che prevedono sia lo scambio di tassi di interesse sia lo scambio di valute vanno riportati solamente tra i contratti su valute. I contratti derivati che prevedono lo scambio di tassi di interesse sono classificati convenzionalmente come "acquisti" o come "vendite" a seconda se comportano per la compagnia di assicurazione l'acquisto o la vendita del tasso fisso.

(1) Per i contratti derivati che comportano o possono comportare lo scambio a termine di capitali va indicato il prezzo di regolamento degli stessi; in tutti gli altri casi va indicato il valore nominale del capitale di riferimento.

(2) Indicare il fair value dei contratti derivati;

Informazioni di sintesi concernenti il conto tecnico dei rami danni

	Premi lordi contabilizzati	Premi lordi di competenza	Onere lordo dei sinistri	Spese di gestione	Saldo di riassicurazione
Assicurazioni dirette:					
Infortunati e malattia (rami 1 e 2)	1 18.428	2 17.858	3 5.072	4 6.371	5 -967
R.C. autoveicoli terrestri (ramo 10)	6 151.736	7 146.859	8 104.129	9 29.320	10 -2.225
Corpi di veicoli terrestri (ramo 3)	11 21.162	12 19.476	13 10.923	14 5.093	15 -912
Assicurazioni marittime, aeronautiche e trasporti (rami 4, 5, 6, 7, 11 e 12)	16 184	17 169	18 -16	19 23	20 3
Incendio e altri danni ai beni (rami 8 e 9)	21 31.588	22 31.480	23 23.184	24 9.495	25 -2.900
R.C. generale (ramo 13)	26 12.388	27 12.167	28 4.799	29 3.972	30 -2.000
Credito e cauzione (rami 14 e 15)	31 3.937	32 3.190	33 746	34 1.161	35 -602
Perdite pecuniarie di vario genere (ramo 16)	36 282	37 296	38 65	39 98	40 35
Tutela giudiziaria (ramo 17)	41 2.815	42 2.727	43 -147	44 904	45 -1.147
Assistenza (ramo 18)	46 6.962	47 6.584	48 1.450	49 2.020	50 -1.402
Totale assicurazioni dirette	51 249.482	52 240.806	53 150.205	54 58.457	55 -12.117
Assicurazioni indirette	56 65	57 120	58 50	59 6	60
Totale portafoglio italiano	61 249.547	62 240.926	63 150.255	64 58.463	65 -12.117
Portafoglio estero	66	67	68	69	70
Totale generale	71 249.547	72 240.926	73 150.255	74 58.463	75 -12.117

Società TUA ASSICURAZIONI SPA

Esercizio 2015

Informazioni di sintesi concernenti i rami vita relative ai premi ed al saldo di riassicurazione

	Lavoro diretto	Lavoro indiretto	Totale
Premi lordi:	1	11	21
a) 1. per polizze individuali	2	12	22
2. per polizze collettive	3	13	23
b) 1. premi periodici	4	14	24
2. premi unici	5	15	25
c) 1. per contratti senza partecipazione agli utili	6	16	26
2. per contratti con partecipazione agli utili	7	17	27
3. per contratti quando il rischio di investimento è sopportato dagli assicurati e per fondi pensione	8	18	28
Saldo della riassicurazione	9	19	29

Società TUA ASSICURAZIONI SPA

Esercizio 2015

Proventi da investimenti (voce II.2 e III.3)

	Gestione danni	Gestione vita	Totale
Proventi derivanti da azioni e quote:			
Dividendi e altri proventi da azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	1 41	41	81
Dividendi e altri proventi da azioni e quote di altre società	2 138	42	82 138
Totale	3 138	43	83 138
Proventi derivanti da investimenti in terreni e fabbricati	4	44	84
Proventi derivanti da altri investimenti:			
Proventi su obbligazioni di società del gruppo e partecipate	5 45	45	85
Interessi su finanziamenti a imprese del gruppo e a partecipate	6	46	86
Proventi derivanti da quote di fondi comuni di investimento	7 570	47	87 570
Proventi su obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	8 6.679	48	88 6.679
Interessi su finanziamenti	9	49	89
Proventi su quote di investimenti comuni	10	50	90
Interessi su depositi presso enti creditizi	11	51	91
Proventi su investimenti finanziari diversi	12	52	92
Interessi su depositi presso imprese cedenti	13	53	93
Totale	14 7.249	54	94 7.249
Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti relativi a:			
Terreni e fabbricati	15	55	95
Azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	16	56	96
Obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate	17	57	97
Altre azioni e quote	18	58	98
Altre obbligazioni	19 445	59	99 445
Altri investimenti finanziari	20	60	100
Totale	21 445	61	101 445
Profitti sul realizzo degli investimenti:			
Plusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati	22	62	102
Profitti su azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	23	63	103
Profitti su obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate	24	64	104
Profitti su altre azioni e quote	25 77	65	105 77
Profitti su altre obbligazioni	26 955	66	106 955
Profitti su altri investimenti finanziari	27	67	107
Totale	28 1.032	68	108 1.032
TOTALE GENERALE	29 8.864	69	109 8.864

Proventi e plusvalenze non realizzate relativi ad investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e ad investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce II.3)

I. Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato

	Importi
Proventi derivanti da:	
Terreni e fabbricati	1
Investimenti in imprese del gruppo e partecipate	2
Quote di fondi comuni di investimento	3
Altri investimenti finanziari	4
- di cui proventi da obbligazioni	5
Altre attività	6
Totale	7
Profitti sul realizzo degli investimenti	
Plusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati	8
Profitti su investimenti in imprese del gruppo e partecipate	9
Profitti su fondi comuni di investimento	10
Profitti su altri investimenti finanziari	11
- di cui obbligazioni	12
Altri proventi.....	13
Totale	14
Plusvalenze non realizzate	15
TOTALE GENERALE	16

II. Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione

	Importi
Proventi derivanti da:	
Investimenti in imprese del gruppo e partecipate.....	21
Altri investimenti finanziari	22
- di cui proventi da obbligazioni	23
Altre attività	24
Totale	25
Profitti sul realizzo degli investimenti	
Profitti su investimenti in imprese del gruppo e partecipate.....	26
Profitti su altri investimenti finanziari	27
- di cui obbligazioni	28
Altri proventi.....	29
Totale	30
Plusvalenze non realizzate	31
TOTALE GENERALE	32

Oneri patrimoniali e finanziari (voci II.9 e III.5)

	Gestione danni	Gestione vita	Totale
Oneri di gestione degli investimenti e altri oneri			
Oneri inerenti azioni e quote	1 9	31	61 9
Oneri inerenti gli investimenti in terreni e fabbricati	2	32	62
Oneri inerenti obbligazioni	3 241	33	63 241
Oneri inerenti quote di fondi comuni di investimento	4	34	64
Oneri inerenti quote in investimenti comuni	5	35	65
Oneri relativi agli investimenti finanziari diversi	6	36	66
Interessi su depositi ricevuti da riassicuratori	7 11	37	67 11
Totale	8 261	38	68 261
Rettifiche di valore sugli investimenti relativi a:			
Terreni e fabbricati	9	39	69
Azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	10 9	40	70 9
Obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate	11	41	71
Altre azioni e quote	12 324	42	72 324
Altre obbligazioni	13 1.329	43	73 1.329
Altri investimenti finanziari	14 156	44	74 156
Totale	15 1.818	45	75 1.818
Perdite sul realizzo degli investimenti			
Minusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati	16	46	76
Perdite su azioni e quote	17	47	77
Perdite su obbligazioni	18 218	48	78 218
Perdite su altri investimenti finanziari	19	49	79
Totale	20 218	50	80 218
TOTALE GENERALE	21 2.297	51	81 2.297

Società TUA ASSICURAZIONI SPAEsercizio 2015

Oneri patrimoniali e finanziari e minusvalenze non realizzate relativi ad investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e ad investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce II.10)

I. Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato

	Importi
Oneri di gestione derivanti da:	
Terreni e fabbricati	1
Investimenti in imprese del gruppo e partecipate	2
Quote di fondi comuni di investimento	3
Altri investimenti finanziari	4
Altre attività	5
Totale	6
Perdite sul realizzo degli investimenti	
Minusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati	7
Perdite su investimenti in imprese del gruppo e partecipate	8
Perdite su fondi comuni di investimento	9
Perdite su altri investimenti finanziari	10
Altri oneri	11
Totale	12
Minusvalenze non realizzate	13
TOTALE GENERALE	14

II. Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione

	Importi
Oneri di gestione derivanti da:	
Investimenti in imprese del gruppo e partecipate	21
Altri investimenti finanziari	22
Altre attività	23
Totale	24
Perdite sul realizzo degli investimenti	
Perdite su investimenti in imprese del gruppo e partecipate	25
Perdite su altri investimenti finanziari	26
Altri oneri	27
Totale	28
Minusvalenze non realizzate	29
TOTALE GENERALE	30

	Codice ramo 01 Infortuni (denominazione)	Codice ramo 02 Malattie (denominazione)	Codice ramo 03 Corpi di veicoli terrestri (denominazione)	Codice ramo 04 Corpi di veicoli ferroviari (denominazione)	Codice ramo 05 Corpi di veicoli aerei (denominazione)	Codice ramo 06 Corpi di veicoli marittimi (denominazione)
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione						
Premi contabilizzati	1 16.704	1 1.724	1 21.162	1	1	1
Variazione della riserva premi (+ o -)	2 564	2 6	2 1.686	2	2	2
Oneri relativi ai sinistri	3 4.235	3 837	3 10.923	3	3	3
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -) (1)	4	4	4	4	4	4
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	5 -166	5 -34	5 -107	5	5	5
Spese di gestione	6 5.785	6 586	6 5.093	6	6	6
Saldo tecnico del lavoro diretto (+ o -)	A 7 5.954	7 261	7 3.353	7	7	7 1
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)	B 8 -1.339	8 372	8 -912	8	8	8
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)	C 9	9	9	9	9	9
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -)	D 10	D 10	D 10	D 10	D 10	D 10
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnic E	11 157	11 21	11 173	11	11	11
Risultato del conto tecnico (+ o -)	(A + B + C - D + 12 4.772	12 654	12 2.614	12	12	12 1

	Codice ramo 07 Merci trasportate (denominazione)	Codice ramo 08 Incendio ed elementi naturali (denominazione)	Codice ramo 09 Altri danni ai beni (denominazione)	Codice ramo 10 R.C. autoveicoli terrestri (denominazione)	Codice ramo 11 R.C. aeromobili (denominazione)	Codice ramo 12 R.C. veicoli marittimi (denominazione)
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione						
Premi contabilizzati	1 6	1 6.177	1 25.411	1 151.736	1	1 177
Variazione della riserva premi (+ o -)	2	2 444	2 -336	2 4.877	2	2 15
Oneri relativi ai sinistri	3 7	3 5.094	3 18.090	3 104.129	3	3 -23
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -) (1)	4	4	4	4	4	4
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	5	5 -100	5 509	5 364	5	5 -1
Spese di gestione	6 1	6 1.964	6 7.531	6 29.320	6	6 22
Saldo tecnico del lavoro diretto (+ o -)	A 7 -2	7 -1.425	7 635	7 13.774	7	7 162
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)	B 8 3	8 -47	8 -2.853	8 -2.225	8	8
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)	C 9	9	9	9	9	9
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -)	D 10	D 10	D 10	D 10	D 10	D 10
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnic E	11	11 92	11 88	11 3.867	11	11 3
Risultato del conto tecnico (+ o -)	(A + B + C - D + 12 1	12 -1.380	12 -2.130	12 15.416	12	12 165

	Codice ramo 13 R.C. generale (denominazione)	Codice ramo 14 Credito (denominazione)	Codice ramo 15 Caucione (denominazione)	Codice ramo 16 Perdite pecuniarie (denominazione)	Codice ramo 17 Tutela legale (denominazione)	Codice ramo 18 Assistenza (denominazione)
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione						
Premi contabilizzati	1 12.388	1	1 3.937	1 282	1 2.815	1 6.962
Variazione della riserva premi (+ o -)	2 221	2	2 747	2 -14	2 88	2 378
Oneri relativi ai sinistri	3 4.799	3	3 746	3 65	3 -147	3 1.450
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -) (1)	4	4	4	4	4	4
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	5 -267	5	5 -100	5 -4	5 -25	5 -50
Spese di gestione	6 3.972	6 3.972	6 1.161	6 98	6 904	6 2.020
Saldo tecnico del lavoro diretto (+ o -)	A 7 3.129	7	7 1.183	7 129	7 1.945	7 3.064
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)	B 8 -2.000	8	8 -602	8 35	8 -1.147	8 -1.402
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)	C 9 64	9	9	9	9	9
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -)	D 10	D 10	D 10	D 10	D 10	D 10
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnic E	11 310	11	11 27	11 3	11 3	11 7
Risultato del conto tecnico (+ o -)	(A + B + C - D + 12 1.503	12	12 608	12 167	12 801	12 1.669

(1) Tale voce comprende oltre alla variazione delle "Altre riserve tecniche" anche la variazione della "Riserva per partecipazione agli utili e ristori"

Società TUA ASSICURAZIONI SPA

Esercizio 2015

Prospetto di sintesi del conto tecnico riepilogativo di tutti i rami danni
Portafoglio italiano

	Rischi delle assicurazioni dirette				Rischi delle assicurazioni indirette				Rischi conservati Totale 5 = 1 - 2 + 3 - 4	
	Rischi diretti		Rischi ceduti		Rischi assunti		Rischi retroceduti			
	1	2	3	4	5	6	7	8		
Premi contabilizzati	+	1	249.482	11	51.801	21	65	31	41	197.746
Variazione della riserva premi (+ o -)	-	2	8.676	12	1.752	22	-55	32	42	6.869
Oneri relativi ai sinistri	-	3	150.205	13	24.588	23	50	33	43	125.667
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -)	-	4		14		24		34	44	
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	5	19	15		25		35	45	19
Spese di gestione	-	6	58.457	16	13.344	26	6	36	46	45.119
Saldo tecnico (+ o -)		7	32.163	17	12.117	27	64	37	47	20.110
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -)	-								48	
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico	+	9	4.751			29			49	4.751
Risultato del conto tecnico (+ o -)		10	36.914	20	12.117	30	64	40	50	24.861

Società TUA ASSICURAZIONI SPA

Esercizio 2015

Assicurazioni vita - Prospetto di sintesi dei conti tecnici per singolo ramo - Portafoglio italiano

	Codice ramo		
	01	02	03
	(denominazione)		
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione			
Premi contabilizzati	+ 1	1	1
Oneri relativi ai sinistri	- 2	2	2
Variazione delle riserve matematiche e delle riserve tecniche diverse (+ o -)	- 3	3	3
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+ 4	4	4
Spese di gestione	- 5	5	5
Redditi degli investimenti al netto della quota trasferita al conto non tecnico (*)	+ 6	6	6
Risultato del lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione (+ o -)	A 7	7	7
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)	B 8	8	8
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)	C 9	9	9
Risultato del conto tecnico (+ o -)	(A + B + C) 10	10	10

	Codice ramo		
	04	05	06
	(denominazione)		
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione			
Premi contabilizzati	+ 1	1	1
Oneri relativi ai sinistri	- 2	2	2
Variazione delle riserve matematiche e delle riserve tecniche diverse (+ o -)	- 3	3	3
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+ 4	4	4
Spese di gestione	- 5	5	5
Redditi degli investimenti al netto della quota trasferita al conto non tecnico (*)	+ 6	6	6
Risultato del lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione (+ o -)	A 7	7	7
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)	B 8	8	8
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)	C 9	9	9
Risultato del conto tecnico (+ o -)	(A + B + C) 10	10	10

(*) Somma algebrica delle poste relative al ramo ed al portafoglio italiano ricomprese nelle voci II.2, II.3, II.9, II.10 e II.12 del Conto Economico

Società TUA ASSICURAZIONI SPA

Nota integrativa - Allegato 28

Esercizio 2015

Prospetto di sintesi del conto tecnico riepilogativo di tutti i rami vita
Portafoglio italiano

		Rischi delle assicurazioni dirette		Rischi delle assicurazioni indirette		Rischi conservati Totale 5 = 1 - 2 + 3 - 4
		Rischi diretti	Rischi ceduti	Rischi assunti	Rischi retroceduti	
		1	2	3	4	
Premi contabilizzati	+	1	11	21	31	41
Oneri relativi ai sinistri	-	2	12	22	32	42
Variazione delle riserve matematiche e delle riserve tecniche diverse (+ o -)	-	3	13	23	33	43
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	4	14	24	34	44
Spese di gestione	-	5	15	25	35	45
Redditi degli investimenti al netto della quota trasferita al conto non tecnico (*)	+	6		26		46
Risultato del conto tecnico (+ o -)		7	17	27	37	47

(* Somma algebrica delle poste relative al portafoglio italiano ricomprese nelle voci II.2, II.3, II.9, II.10 e II.12 del Conto Economico)

Società TUA ASSICURAZIONI SPA

Esercizio 2015

Prospetto di sintesi relativo ai conti tecnici danni e vita - portafoglio estero

Sezione I: Assicurazioni danni

		Totale rami
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione		
Premi contabilizzati	+	1
Variazione della riserva premi (+ o -)	-	2
Oneri relativi ai sinistri	-	3
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -)	-	4
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	5
Spese di gestione	-	6
Saldo tecnico del lavoro diretto (+ o -)	A	7
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)	B	8
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)	C	9
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -)	D	10
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico	E	11
Risultato del conto tecnico (+ o -)	(A + B + C - D + E)	12

Sezione II: Assicurazioni vita

		Totale rami
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione		
Premi contabilizzati	+	1
Oneri relativi ai sinistri	-	2
Variazione delle riserve matematiche e delle riserve tecniche diverse (+ o -)	-	3
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	4
Spese di gestione	-	5
Redditi degli investimenti al netto della quota trasferita al conto non tecnico (1)	+	6
Risultato del lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione (+ o -)	A	7
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)	B	8
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)	C	9
Risultato del conto tecnico (+ o -)	(A + B + C)	10

(1) Somma algebrica delle poste relative al portafoglio estero ricomprese nelle voci II.2, II.3, II.9, II.10 e II.12 del Conto Economico

Società TUA ASSICURAZIONI SPA

Esercizio 2015

Rapporti con imprese del gruppo e altre partecipate

I: Proventi

		Controllanti		Controllate		Consociate		Collegate		Altre		Totale
Proventi da investimenti												
Proventi da terreni e fabbricati	1		2		3		4		5		6	
Dividendi e altri proventi da azioni e quote	7		8		9		10		11		12	
Proventi su obbligazioni	13		14		15		16		17		18	
Interessi su finanziamenti	19		20		21		22		23		24	
Proventi su altri investimenti finanziari	25		26		27		28		29		30	
Interessi su depositi presso imprese cedenti	31		32		33		34		35		36	
Totale	37		38		39		40		41		42	
Proventi e plusvalenze non realizzate su investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione	43		44		45		46		47		48	
Altri proventi												
Interessi su crediti	49		50		51		52		53		54	
Recuperi di spese e oneri amministrativi	55		56		57		58		59		60	
Altri proventi e recuperi	61	9	62		63		64		65		66	9
Totale	67	9	68		69		70		71		72	9
Profitti sul realizzo degli investimenti (*)	73		74		75		76		77		78	
Proventi straordinari	79		80		81		82		83		84	
TOTALE GENERALE	85	9	86		87		88		89		90	9

Rapporti con imprese del gruppo e altre partecipate

II: Oneri

		Controllanti		Controllate		Collegate		Consociate		Altre		Totale
Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi:												
Oneri inerenti gli investimenti	91	112	92	93	94	79	95	96	191			
Interessi su passività subordinate	97	98	99	100	101	102	103	104	105	106	107	108
Interessi su depositi ricevuti da riassicuratori	103	104	105	106	107	108	109	110	111	112	113	114
Interessi su debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	109	110	111	112	113	114	115	116	117	118	119	120
Interessi su debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	115	116	117	118	119	120	121	122	123	124	125	126
Interessi su debiti verso banche e istituti finanziari	121	122	123	124	125	126	127	128	129	130	131	132
Interessi su debiti con garanzia reale	127	128	129	130	131	132	133	134	135	136	137	138
Interessi su altri debiti	133	134	135	136	137	138	139	140	141	142	143	144
Perdite su crediti	139	140	141	142	143	144	145	146	147	148	149	150
Oneri amministrativi e spese per conto terzi	145	9	146	147	148	149	150	151	152	153	154	155
Oneri diversi	151	2.222	152	153	154	7.398	155	156	157	158	159	160
Totale	157	2.343	158	159	160	7.477	161	162	163	164	165	166
Oneri e minusvalenze non realizzate su investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione	163	164	165	166	167	168	169	170	171	172	173	174
Perdite sul realizzo degli investimenti (*)	169	170	171	172	173	174	175	176	177	178	179	180
Oneri straordinari	175	176	177	178	179	180	181	182	183	184	185	186
TOTALE GENERALE	181	2.343	182	183	184	7.477	185	186	187	188	189	190

(*) Con riferimento alla controparte nell'operazione

Nota integrativa - Allegato 31

Società TUA ASSICURAZIONI SPA

Esercizio 2015

Prospetto riepilogativo dei premi contabilizzati del lavoro diretto

	Gestione danni		Gestione vita		Totale	
	Stabilimento	L.P.S.	Stabilimento	L.P.S.	Stabilimento	L.P.S.
Premi contabilizzati:						
in Italia	1 248.933	5	11	15	21 248.933	25
in altri Stati dell'Unione Europea	2	6	12	16	22	26
in Stati terzi	3	7 549	13	17	23	27 549
Totale	4 248.933	8 549	14	18	24 248.933	28 549

Società TUA ASSICURAZIONI SPAEsercizio 2015

Prospetto degli oneri relativi al personale, amministratori e sindaci

I: Spese per il personale

	Gestione danni		Gestione vita		Totale	
Spese per prestazioni di lavoro subordinato:						
Portafoglio italiano:						
- Retribuzioni	1	4.127	31	61	4.127	
- Contributi sociali	2	1.012	32	62	1.012	
- Accantonamento al fondo di trattamento di fine rapporto e obblighi simili	3	190	33	63	190	
- Spese varie inerenti al personale	4	730	34	64	730	
Totale	5	6.059	35	65	6.059	
Portafoglio estero:						
- Retribuzioni	6		36	66		
- Contributi sociali	7		37	67		
- Spese varie inerenti al personale	8		38	68		
Totale	9		39	69		
Totale complessivo	10	6.059	40	70	6.059	
Spese per prestazioni di lavoro autonomo:						
Portafoglio italiano	11	2.963	41	71	2.963	
Portafoglio estero	12		42	72		
Totale	13	2.963	43	73	2.963	
Totale spese per prestazioni di lavoro.....	14	9.022	44	74	9.022	

II: Descrizione delle voci di imputazione

	Gestione danni		Gestione vita		Totale	
Oneri di gestione degli investimenti	15		45	75		
Oneri relativi ai sinistri	16		46	76		
Altre spese di acquisizione	17	6.093	47	77	6.093	
Altre spese di amministrazione	18	2.929	48	78	2.929	
Oneri amministrativi e spese per conto terzi	19		49	79		
.....	20		50	80		
Totale	21	9.022	51	81	9.022	

III: Consistenza media del personale nell'esercizio

	Numero	
Dirigenti	91	2
Impiegati	92	64
Salariati	93	
Altri	94	13
Totale	95	79

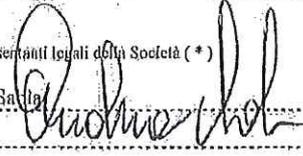
IV: Amministratori e sindaci

	Numero		Compensi spettanti	
Amministratori	96	15	98	359.751
Sindaci	97	3	99	52.500

TUA ASSICURAZIONI SPA

Il sottoscritto dichiara che il presente bilancio è conforme alla verità ed alle scritture:

I rappresentanti legali della Società (*)

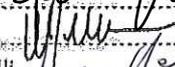
L.A.D. - Dott. Andrea Savio (**) 

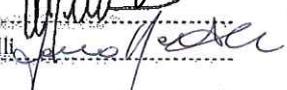
..... (**)

..... (**)

I Sindaci

Dott. Franco Volpato 

Dott. Wilmo Ferrari 

Dott. Lauro Montanelli 

.....

.....

Spazio riservato alla attestazione dell'Ufficio del registro
delle imprese circa l'avvenuto deposito.

(*) Per le società estere la firma deve essere apposta dal rappresentante generale per l'Italia,
(**) Indicare in carboni rivestiti da chi firma.

**Prospetto dimostrativo
delle attività a copertura
delle riserve tecniche**

MODELLO 4

Società TUA ASSICURAZIONI S.P.A.

**PROSPETTO ANNUALE DELLE ATTIVITA' ASSEGNATE
ALLA COPERTURA DELLE RISERVE TECNICHE DI CUI ALL'ART. 37 DEL D.LGS. 209/05**

Esercizio 2015

RISERVE TECNICHE	Alla chiusura dell'esercizio 2015		Alla chiusura dell'esercizio precedente	
	5	284.799.011	6	251.811.993
Riserve tecniche da coprire				

DESCRIZIONE ATTIVITA'	Limiti massimi	Consistenza alla chiusura dell'esercizio 2015		Consistenza alla chiusura dell'esercizio precedente	
		Valori	%	Valori	%
A INVESTIMENTI					
A.1 Titoli di debito e altri valori assimilabili					
A.1.1a Titoli emessi o garantiti da Stati membri dell'Unione Europea o appartenenti all'OCSE, ovvero emessi da enti locali o da enti pubblici di Stati membri o da organizzazioni internazionali cui aderiscono uno o più di detti Stati membri, negoziati in un mercato regolamentato;		169.042.963	59,36	133.696.578	53,09
A.1.1b Titoli emessi o garantiti da Stati membri dell'Unione Europea o appartenenti all'OCSE, ovvero emessi da enti locali o da enti pubblici di Stati membri o da organizzazioni internazionali cui aderiscono uno o più di detti Stati membri, non negoziati in un mercato regolamentato;		0	0,00	0	0,00
A.1.2a Obbligazioni od altri titoli assimilabili negoziati in un mercato regolamentato;		58.965.690	20,70	58.626.357	23,28
A.1.2b Obbligazioni od altri titoli assimilabili non negoziati in un mercato regolamentato, emessi da società o enti creditizi aventi la sede legale in uno Stato membro dell'Unione Europea o appartenenti all'OCSE, il cui bilancio sia certificato da parte di una società di revisione debitamente autorizzata;		0	0,00	0	0,00
A.1.2c Obbligazioni ed altri titoli di debito emessi ai sensi dell'articolo 157, comma 1, del d.lgs. 163/2006 da società di progetto di cui all'articolo 156, da società titolari di un contratto di partenariato pubblico privato ai sensi dell'articolo 3, comma 15-ter, del medesimo decreto, concessionarie di lavori pubblici per la realizzazione e la gestione di infrastrutture stradali, ferroviarie, portuali, aeroportuali, ospedaliere, delle telecomunicazioni e della produzione e trasporto di energia e fonti energetiche, nonché da società di cui all'articolo 157, comma 4, del d.lgs. 163/2006, il cui bilancio sia sottoposto a certificazione da parte di una società di revisione debitamente autorizzata. La classe comprende le obbligazioni e gli altri titoli di debito che siano garantiti ai sensi dell'articolo 157, comma 3, del d.lgs. 163/2006;	3%	0	0,00	0	0,00
A.1.2d Obbligazioni, cambiali finanziarie e titoli similari ai sensi dell'art. 32, comma 26-bis, del decreto legge 22 giugno 2012 n. 83, anche se non destinati ad essere negoziati in un mercato regolamentato o in sistemi multilaterali di negoziazione e anche se privi di rating.	3%	0	0,00	0	0,00
<i>di cui titoli non negoziati</i>		0	0,00	0	0,00
A.1.3 Altre obbligazioni o titoli assimilabili, diversi da quelli indicati ai punti precedenti, purché con scadenza residua inferiore all'anno;		0	0,00	0	0,00
A.1.4 Quote di OICVM italiani e UE;		0	0,00	0	0,00
A.1.5 Pronti contro termine, con obbligo di riacquisto e di deposito dei titoli;	20%	0	0,00	0	0,00
A.1.8 Ratei attivi per interessi su titoli idonei alla copertura delle riserve tecniche;		1.987.680	0,70	2.065.441	0,82
A.1.9 Titoli di debito relativi ad operazioni di cartolarizzazione anche se non destinati ad essere negoziati in un mercato regolamentato o in sistemi multilaterali di negoziazione e anche se privi di rating. [A.1.9 = A.1.9a) + A.1.9b) + A.1.9c)]	5%	0	0,00	0	0,00
A.1.9a) Titoli di debito relativi alle operazioni di cartolarizzazione di crediti di cui all'articolo 1, comma 1, della legge 30 aprile 1999, n. 130 privi del requisito di rating di cui alla macroclasse A1.		0	0,00	0	0,00
A.1.9b) Titoli di debito relativi ad operazioni di cartolarizzazione realizzate mediante la sottoscrizione o l'acquisto di obbligazioni e titoli similari ovvero cambiali finanziarie, esclusi comunque titoli rappresentativi del capitale sociale, titoli ibridi e convertibili di cui all'articolo 1, comma 1-bis, della legge 30 aprile 1999, n. 130.		0	0,00	0	0,00
A.1.9c) Titoli di debito relativi ad operazioni di cartolarizzazione di finanziamenti concessi da società di cartolarizzazione a soggetti diversi dalle persone fisiche e dalle microimprese ai sensi dell'articolo 1, comma 1-ter, della legge 30 aprile 1999, n. 130.		0	0,00	0	0,00
<i>di cui titoli non negoziati</i>		0	0,00	0	0,00
Totale A.1		229.996.333	80,76	194.388.376	77,20
<i>di cui titoli strutturati (a)</i>		18.268.721	6,41	24.636.059	9,78
<i>di cui cartolarizzazioni (b)</i>		1.716.881	0,60	6.003.612	2,38
Totale (a) + (b)		19.985.602	7,02	30.639.671	12,17
A.2 Prestiti	20%	0	0,00	0	0,00
A.2.1 Mutui e prestiti fruttiferi garantiti da ipoteche o da garanzie bancarie o assicurative, o da altre idonee garanzie statali o prestate da enti locali territoriali;	20%	0	0,00	0	0,00
A.2.2 Finanziamenti diretti non garantiti concessi nei confronti di soggetti diversi dalle persone fisiche e dalle microimprese. [A.2.2 = A.2.2a) + A.2.2b) + A.2.2c) + A.2.2d)]	5%	0	0,00	0	0,00
A.2.2a) Finanziamenti diretti selezionati da una banca o da un intermediario finanziario ed in possesso di tutte le caratteristiche sulla qualità dei prenditori e sul rapporto con l'intermediario.	5%	0	0,00	0	0,00
A.2.2b) Finanziamenti diretti selezionati da una banca o da un intermediario finanziario ma non in possesso delle sole caratteristiche relative al prenditore di finanziamenti.	3%	0	0,00	0	0,00
A.2.2c) Finanziamenti diretti selezionati da una banca o da un intermediario finanziario ma non in possesso delle caratteristiche relative al prenditore di finanziamenti e del rapporto con l'intermediario.	1%	0	0,00	0	0,00
A.2.2d) Finanziamenti diretti non selezionati da una banca o da un intermediario finanziario.	**	0	0,00	0	0,00
A.3 Titoli di capitale e altri valori assimilabili					
A.3.1a Azioni negoziate in un mercato regolamentato;		5.015.498	1,76	0	0,00
A.3.1b Quote della Banca d'Italia, quote di società cooperative e società a responsabilità limitata ed azioni, non negoziate in un mercato regolamentato, emesse da società aventi la sede legale in uno Stato membro dell'Unione Europea o appartenente all'OCSE, il cui bilancio sia stato certificato da parte di una società di revisione debitamente autorizzata;		271.232	0,10	280.793	0,11
A.3.3 Quote di OICVM italiani e UE;		6.800.000	2,39	6.800.000	2,70
A.3.4 Quote di FIA chiusi negoziate in un mercato regolamentato;	5%	0	0,00	0	0,00
Totale A.3		12.086.730	4,24	7.080.793	2,81
A.4 Comparto immobiliare					
A.4.1 Terreni, fabbricati e diritti immobiliari di godimento, per le quote libere da ipoteche;		0	0,00	0	0,00
A.4.2 Beni immobili concessi in leasing;	10%	0	0,00	0	0,00
A.4.3 Partecipazioni in società immobiliari nelle quali l'impresa detenga il controllo, ai sensi dell'articolo 72, comma 1, del decreto ed aventi ad oggetto esclusivo la costruzione o la gestione di immobili per l'edilizia residenziale non di lusso o per uso industriale o commerciale o per l'esercizio dell'attività agricola, per l'importo iscritto in bilancio nel limite del valore economico degli immobili assunto in proporzione alla quota di capitale sociale detenuta ed al netto delle passività iscritte nel bilancio della società immobiliare per la quota corrispondente al valore della partecipazione detenuta;		0	0,00	0	0,00
da riportare		242.083.063	85,00	201.469.169	80,01

A.4.4	Quote di FIA immobiliari italiani;	riporto		242.083.063	85,00	201.469.169	80,01
			10%	2.829.789	0,99	3.377.176	1,34
				97	98	99	100
	Totale A.4		40%	2.829.789	0,99	3.377.176	1,34
				101	102	103	104
A.5	Investimenti alternativi						
A.5.1a	Quote di FIA italiani e UE aperti che investono prevalentemente nel comparto obbligazionario;			0	0,00	0	0,00
				301	302	303	304
A.5.1b	Quote di FIA italiani e UE aperti che investono prevalentemente nel comparto azionario;			0	0,00	0	0,00
				305	306	307	308
A.5.2a	Quote di FIA italiani e UE chiusi non negoziate in un mercato regolamentato ed in FIA italiani riservati;			1.000.017	0,35	1.000.017	0,40
				309	310	311	312
A.5.2b	Quote di altri FIA italiani e UE aperti diversi dalle classi precedenti;			0	0,00	0	0,00
				313	314	315	316
	Sub-totale A.5.2a+A.5.2b		5%	1.000.017	0,35	1.000.017	0,40
				317	318	319	320
	Totale A.5		10%	1.000.017	0,35	1.000.017	0,40
				321	322	323	324
	Sub-totale A.1+A.5.1a		85%	229.996.333	80,76	194.388.376	77,20
				325	326	327	328
	Sub-totale A.3+A.5.1b+A.5.2a+A.5.2b		25%	13.086.747	4,60	8.080.810	3,21
				329	330	331	332
	TOTALE A			245.912.869	86,35	205.846.362	81,75
				105	106	107	108
B	CREDITI						
B.1	Crediti verso riassicuratori al netto delle partite debitorie, comprese le quote di riserve tecniche a loro carico, debitamente documentati, fino al 90% del loro ammontare;			23.890.514	8,39	31.264.226	12,42
				109	110	111	112
B.2	Depositi e crediti al netto delle partite debitorie presso le imprese cedenti, debitamente documentati, fino al 90% del loro ammontare;			0	0,00	0	0,00
				113	114	115	116
B.3.1	Crediti nei confronti di assicurati, al netto delle partite debitorie, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nella misura in cui siano effettivamente esigibili da meno di 3 mesi;			0	0,00	2.000.000	0,79
				117	118	119	120
B.3.2	Crediti nei confronti di intermediari, al netto delle partite debitorie, derivanti da operazioni di assicurazione diretta e di riassicurazione, nella misura in cui siano effettivamente esigibili da meno di 3 mesi;			8.000.000	2,81	2.000.000	0,79
				121	122	123	124
B.4	Crediti derivanti da salvataggio o surrogazione;		3%	0	0,00	0	0,00
				125	126	127	128
B.5	Crediti d'imposta, definitivamente accertati o per i quali sia trascorso il termine prescritto per l'accertamento;		5%	0	0,00	0	0,00
				129	130	131	132
B.6	Crediti verso fondi di garanzia al netto delle partite debitorie;		5%	0	0,00	0	0,00
				133	134	135	136
B.7	Crediti derivanti da operazioni di gestione accentrata della tesoreria di gruppo vantati nei confronti della società incaricata della gestione stessa		5%	0	0,00	0	0,00
				401	402	403	404
	TOTALE B			31.890.514	11,20	35.264.226	14,00
				137	138	139	140
C	ALTRI ATTIVI						
C.1	Immobilizzazioni materiali, strumentali all'esercizio dell'impresa, diverse dai terreni e dai fabbricati, nel limite del 30 per cento del valore di bilancio rettificato del relativo fondo di ammortamento;			0	0,00	0	0,00
				141	142	143	144
C.2	Immobilizzazioni materiali non strumentali all'esercizio dell'impresa, diverse dai terreni e dai fabbricati, debitamente documentati, nel limite del 10 per cento del valore di bilancio;			0	0,00	0	0,00
				145	146	147	148
	Sub-totale C.1+C.2		5%	0	0,00	0	0,00
				149	150	151	152
C.3	Provvigioni di acquisizione da ammortizzare nei limiti del 90 per cento del loro ammontare;			0	0,00	0	0,00
				153	154	155	156
C.4	Ratei attivi per canoni di locazione nel limite del 30 per cento del loro ammontare;			0	0,00	0	0,00
				157	158	159	160
	TOTALE C			0	0,00	0	0,00
				161	162	163	164
	Totale B+C-B.1		25%	8.000.000	2,81	4.000.000	1,59
				165	166	167	168
D	Depositi bancari, depositi presso altri enti creditizi o qualsiasi altro istituto autorizzato dalla competente autorità di vigilanza a ricevere depositi, al netto delle partite debitorie;		15%	6.995.628	2,46	10.701.405	4,25
				169	170	171	172
E	Altre categorie di attivo autorizzate dall'ISVAP ai sensi dell'art. 38, comma 4 del d.lgs. 209/05			0	0,00	0	0,00
				173	174	175	176
	TOTALE GENERALE ATTIVITA' A COPERTURA			284.799.011	100,00	251.811.993	100,00
				177	178	179	180
	Sub-totale A.1.1b+A.1.2b+A.1.2d'+A.1.3+A.1.9'+A.3.1b+A.5.2a+A.5.2b		10%	1.271.249	0,45	1.280.810	0,51
				181	182	183	184

(*) Ai fini del limite del 10%, con riferimento alle classi A.1.2d e A.1.9, si considerano i soli titoli non negoziati in un mercato regolamentato o in sistemi multilaterali di negoziazione

(**): tale limite è soggetto a specifica autorizzazione IVASS.

Distinta, per valuta, degli impegni e delle attività a copertura

(valori in euro)

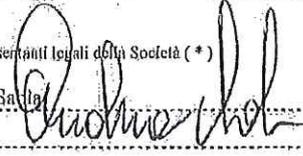
Valuta	Tasso di cambio (1)	Riserve tecniche	Attività a copertura
<u>Spazio Economico Europeo</u>			
EURO	1,00	284.799.011	284.799.011
Corona Danese			
Corona Svedese			
Sterlina Gran Bretagna			
Corona Ceca			
Fiorino Ungherese			
Litas Lituano			
Zloty Polacco			
Nuovo Leu Romeno			
Nuovo Lev Bulgaro			
Corona Norvegese			
Corona Islandese			
Franco del Liechtenstein			
<u>Stati terzi</u>			
Franco Svizzero			
Dollaro USA			
Dollaro Canadese			
Dollaro Australiano			
Dollaro Neozelandese			
Yen Giapponese			
Riyal Arabo			
Lira Turca			
TOTALE (2)		284.799.011	284.799.011

- (1) Gli importi delle riserve tecniche e delle attività a copertura sono convertiti al tasso di cambio alla chiusura dell'esercizio di riferimento rispetto alla valuta con cui è effettuata la comunicazione.
- (2) Il totale delle riserve tecniche corrisponde all'importo della voce 5 del prospetto trimestrale delle attività assegnate alla copertura delle riserve tecniche. Il totale delle attività corrispondente alla voce 177 del medesimo prospetto.

TUA ASSICURAZIONI SPA

Il sottoscritto dichiara che il presente bilancio è conforme alla verità ed alle scritture:

I rappresentanti legali della Società (*)

L.A.D. - Dott. Andrea Savio (**) 

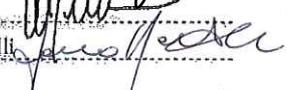
..... (**)

..... (**)

I Sindaci

Dott. Franco Volpato 

Dott. Wilmo Ferrari 

Dott. Lauro Montanelli 

.....

.....

Spazio riservato alla attestazione dell'Ufficio del registro
delle imprese circa l'avvenuto deposito.

(*) Per le società estere la firma deve essere apposta dal rappresentante generale per l'Italia,
(**) Indicare in carboni rivestiti da chi firma.

**Prospetto dimostrativo
del margine di solvibilità**

Società TUA ASSICURAZIONI SPA

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL MARGINE DI SOLVIBILITÀ'
(Art. 72, comma 2, del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 175)

Esercizio 2015

(valori in migliaia di euro)

Rami esercitati

R.C. autoveicoli terrestri, aeromobili, marittimi, lacustri e fluviali, generale; credito; cauzione	<input checked="" type="checkbox"/>
Infortuni; malattia; corpi di veicoli terrestri, ferroviari, aerei, marittimi, lacustri e fluviali; merci trasportate; incendio ed elementi naturali; perdite pecuniarie di vario genere; assistenza	<input checked="" type="checkbox"/>
Altri danni ai beni; tutela giudiziaria	<input checked="" type="checkbox"/>

I - BASI DI CALCOLO DEL MARGINE DI SOLVIBILITÀ RICHIESTO PER L'ESERCIZIO N DESUNTE DAI BILANCI

Voci dello stato patrimoniale - gestione danni		
(1)	Crediti v/ soci per capitale sociale sottoscritto non versato (uguale voce 1)	
(2)	Provvigioni di acquisizione da ammortizzare ed altre spese di acquisizione..... (uguale voci 4 e 6)	
(3)	Altri attivi immateriali (uguale voci 7, 8 e 9)	2.495
(4)	Azioni e quote di imprese controllanti (uguale voce 17)	
(5)	Azioni o quote proprie (uguale voce 91)	
(6)	Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente (uguale voce 101)	23.161
(7)	Riserva da sovrapprezzo di emissione (uguale voce 102)	15.298
(8)	Riserve di rivalutazione (uguale voce 103)	
(9)	Riserva legale (uguale voce 104)	1.342
(10)	Riserve statutarie (uguale voce 105)	
(11)	Riserve per azioni proprie e della controllante (uguale voce 106)	
(12)	Altre riserve (1)	57.651
(13)	Perdite portate a nuovo (uguale voce 108 (*))	
(14)	Perdita dell'esercizio (uguale voce 109 (*))	
(15)	Utili portati a nuovo (uguale voce 108)	
(16)	Utile dell'esercizio (uguale voce 109)	14.781
(17)	Azioni preferenziali cumulative (2)	
(18)	Passività subordinate (3) (comprese nella voce 111)	
(19)	Plusvalenze latenti risultanti dalla valutazione di tutti gli investimenti dell'impresa, purchè non abbiano carattere eccezionale	
(20)	Minusvalenze risultanti dalla valutazione di tutti gli investimenti dell'impresa	
Voci del conto economico dell'esercizio N		
(21)	Premi lordi contabilizzati (uguale voce 1)	249.547
(22)	Premi lordi contabilizzati dei rami 11, 12 e 13..... (vedi allegato 2).....	12.631
(23)	Sinistri pagati: importo lordo (uguale voce 8)	127.639
(24)	Sinistri pagati dei rami 11, 12 e 13: importo lordo (vedi allegato 2).....	2.552
(25)	Sinistri pagati: quote a carico dei riassicuratori (uguale voce 9)	28.204
(26)	Sinistri pagati dei rami 11, 12 e 13: quote a carico dei riassicuratori (vedi allegato 2).....	1.004
(27)	Variazione dei recuperi: importo lordo (uguale voce 11)	1.683
(28)	Variazione dei recuperi dei rami 11, 12 e 13: importo lordo (vedi allegato 2).....	77
(29)	Variazione dei recuperi: quote a carico dei riassicuratori (uguale voce 12)	
(30)	Variazione dei recuperi dei rami 11, 12 e 13: quote a carico dei riassicuratori (vedi allegato 2).....	
(31)	Variazione della riserva sinistri: importo lordo (da allegato 1)	24.299
(32)	Variazione della riserva sinistri dei rami 11, 12 e 13: importo lordo (vedi allegato 2).....	2.350
(33)	Variazione della riserva sinistri: quote a carico dei riassicuratori (uguale voce 15)	-3.617
(34)	Variazione della riserva sinistri dei rami 11, 12 e 13: quote a carico dei riassicuratori (vedi allegato 2).....	891
(1) Inserire le altre riserve di cui alla voce 107 ad esclusione, per il primo triennio, del fondo di organizzazione di cui all'art. 12 del d.lgs. 175/95, indicandone di seguito il dettaglio:		
.....		
.....		
.....		
(2) Inserire le azioni preferenziali cumulative, di cui all'art. 33, comma 4, lett. a) e b) del d.lgs. 175/95, specificando: azioni preferenziali cumulative di cui all'art. 33, comma 4, lett. a) del d.lgs. 175/95		
azioni preferenziali cumulative di cui all'art. 33, comma 4, lett. b) del d.lgs. 175/95		
(3) Inserire le passività subordinate di cui all'art. 33, comma 4, lettere a) e b) del d.lgs. 175/95 specificando: - prestiti a scadenza fissa		
- prestiti per i quali non è fissata scadenza		
- titoli a durata indeterminata e altri strumenti finanziari		
(*) Indicare l'importo della perdita in valore assoluto		

segue : I - BASI DI CALCOLO DEL MARGINE DI SOLVIBILITÀ RICHIESTO PER L'ESERCIZIO N DESUNTE DAI BILANCI

Voci del conto economico degli esercizi precedenti a N		
(35)	Sinistri pagati nell'esercizio N - 1: importo lordo	(uguale voce 8) 122.286
(36)	Sinistri pagati dei rami 11, 12 e 13 nell'esercizio N - 1: importo lordo	(da allegato 2)..... 4.162
(37)	Sinistri pagati nell'esercizio N - 1: quote a carico dei riassicuratori	(uguale voce 9) 44.385
(38)	Variazione dei recuperi nell'esercizio N - 1: importo lordo	(uguale voce 11) 2.830
(39)	Variazione dei recuperi dei rami 11, 12 e 13 nell'esercizio N - 1: importo lordo	(da allegato 2)..... 73
(40)	Variazione dei recuperi nell'esercizio N - 1: quote a carico dei riassicuratori.....	(uguale voce 12).....
(41)	Variazione della riserva sinistri nell'esercizio N - 1: importo lordo	(da allegato 1)..... 22.696
(42)	Variazione della riserva sinistri dei rami 11, 12 e 13 nell'esercizio N - 1: importo lordo.....	(da allegato 2)..... 1.318
(43)	Variazione della riserva sinistri nell'esercizio N - 1: quote a carico dei riassicuratori.....	(uguale voce 15)..... -14.196
(44)	Sinistri pagati nell'esercizio N - 2: importo lordo	(uguale voce 8) 89.346
(45)	Sinistri pagati dei rami 11, 12 e 13 nell'esercizio N - 2: importo lordo	(da allegato 2)..... 1.983
(46)	Sinistri pagati nell'esercizio N - 2: quote a carico dei riassicuratori.....	(uguale voce 9) 34.632
(47)	Variazione dei recuperi nell'esercizio N - 2: importo lordo	(uguale voce 11) 1.046
(48)	Variazione dei recuperi dei rami 11, 12 e 13 nell'esercizio N - 2: importo lordo	(da allegato 2)..... 43
(49)	Variazione dei recuperi nell'esercizio N - 2: quote a carico dei riassicuratori.....	(uguale voce 12).....
(50)	Variazione della riserva sinistri nell'esercizio N - 2: importo lordo	(da allegato 1) 31.725
(51)	Variazione della riserva sinistri dei rami 11, 12 e 13 nell'esercizio N - 2: importo lordo.....	(da allegato 2) 2.625
(52)	Variazione della riserva sinistri nell'esercizio N - 2: quote a carico dei riassicuratori.....	(uguale voce 15) 2.531
Voci da compilarsi solo dalle imprese che esercitano esclusivamente o prevalentemente "rischi particolari" (**):		
(53)	Sinistri pagati nell'esercizio N - 3: importo lordo	(uguale voce 8)
(54)	Variazione della riserva sinistri nell'esercizio N - 3: importo lordo	(da allegato 1)
(55)	Sinistri pagati nell'esercizio N - 4: importo lordo	(uguale voce 8)
(56)	Variazione della riserva sinistri nell'esercizio N - 4: importo lordo	(da allegato 1)
(57)	Sinistri pagati nell'esercizio N - 5: importo lordo	(uguale voce 8)
(58)	Variazione della riserva sinistri nell'esercizio N - 5: importo lordo	(da allegato 1)
(59)	Sinistri pagati nell'esercizio N - 6: importo lordo	(uguale voce 8)
(60)	Variazione della riserva sinistri nell'esercizio N - 6: importo lordo	(da allegato 1)

(**) Per "rischi particolari" si intendono i rischi credito, tempesta, grandine e gelo

II - ELEMENTI COSTITUTIVI DEL MARGINE DI SOLVIBILITÀ DISPONIBILE

Elementi A)		
(61) = (6) - (1)	Capitale sociale versato o fondo equivalente versato	23.161
	Riserve non destinate a copertura di specifici impegni o a rettifica di voci dell'attivo:	
(62) = (9)	riserva legale	1.342
(63)	riserve libere	72.949
	Riparto di utili:	
(64)	utili portati a nuovo non distribuiti (***)	
(65)	utile dell'esercizio non distribuito (***)	977
(66)	Totale azioni preferenziali cumulative e passività subordinate nei limiti di cui all'art. 33, comma 4, del d.lgs. 175/95	
	di cui:	
(67)	prestiti subordinati a scadenza fissa o azioni preferenziali cumulative a durata determinata (per un ammontare non eccedente il 25% del minore fra l'importo di cui al rigo (105) e quello indicato al rigo (104)).....	
(68)	prestiti per i quali non è fissata scadenza	
(69)	titoli a durata indeterminata e altri strumenti finanziari, comprese le azioni preferenziali cumulative diverse da quelle menzionate all'art. 33, comma 4, lettera a) del d. lgs. 175/95.....	
(69bis)	Elementi delle imprese controllate/partecipate.....	
(70)	Totale da (61) a (69bis)	98.429
(71)	Provvigioni di acquisizione da ammortizzare ed altre spese di acquisizione	
(72) = (3)	Altri attivi immateriali	2.495
(73) = (4) + (5)	Azioni o quote proprie e di imprese controllanti	
(74) = (13) + (14)	Perdita dell'esercizio e perdite portate a nuovo	
(75)	Totale da (71) a (74)	2.495
(76)	Totale elementi A) = (70) - (75)	95.934
Elementi B)		
(77)	Plusvalenze latenti, al netto delle minusvalenze risultanti dalla valutazione di tutti gli investimenti dell'impresa.....	
(78)	Metà dell'aliquota non versata del capitale sociale o del fondo equivalente sottoscritto, sempre che sia stato versato almeno il 50% dell'intero capitale o fondo sottoscritto	
(79)	Totale elementi B) = (77)+(78)	
(80)	Ammontare del margine di solvibilità disponibile (di cui elementi B)%)	Totale elementi A) e B) = (76) + (79) 95.934

(63) = (7) + (8) + (10) + (11) + (12)

(66) = (67) + (68) + (69) a condizione che (66) <= 0,5 * [minore fra (105) e (104)]

(69bis) = totale colonne h - i - a - b dell'allegato 3

(71) = 0,4 * (2)

(77) = [(19) - (20)] a condizione che [(19) - (20)] <= 0,20 * [minore fra (105) e (104)]

(78) = 0,5 * (1) se (61) >= (6) / 2 a condizione che (78) <= 0,5 * [minore fra (105) e (104)]; (78) = 0 se (61) < (6) / 2

(***) Devono essere indicati i soli importi che, in base alla delibera dell'assemblea dei soci, permangono ad ogni dato nel patrimonio netto dell'impresa.

III - AMMONTARE DEL MARGINE DI SOLVIBILITÀ RICHIESTO

(A) Calcolo in rapporto all'ammontare annuo dei premi o contributi			
(81)	Importo dei premi lordi contabilizzati dell'ultimo esercizio	255.863	
	da ripartire:		
(82)	quota inferiore o uguale a 53.100.000 EURO = $\frac{53.100}{53.100} \times 0,18 =$	9.558	
(83)	quota eccedente i 53.100.000 EURO = $\frac{202.763}{53.100} \times 0,16 =$	32.442	
(84)	<i>Totale a), (82) + (83).....</i>	42.000	
(85)	Grado di conservazione (g) in relazione ai sinistri di competenza rimasti a carico della società a seguito delle cessioni in riassicurazione (minimo 0,500) 0,777		
(86)	<i>Margine di solvibilità richiesto a) x g, (84) x (85)</i>	32.634	
(B) Calcolo in rapporto all'onere medio dei sinistri negli ultimi 3 esercizi o negli ultimi 7 esercizi per le imprese che esercitano esclusivamente o prevalentemente "rischi particolari"			
(87)	Sinistri pagati nel periodo di riferimento: importo lordo	343.620	
(88)	Variazione della riserva sinistri nel periodo di riferimento: importo lordo	81.867	
(89)	Variazione dei recuperi durante il periodo di riferimento: importo lordo	5.656	
(90)	Onere dei sinistri	419.831	
(91)	Media annuale: 1/3 o 1/7 di (90) * da ripartire:	139.944	
(92)	quota inferiore o uguale a 37.200.000 EURO = $\frac{37.200}{37.200} \times 0,26 =$	9.672	
(93)	quota eccedente i 37.200.000 EURO = $\frac{102.744}{37.200} \times 0,23 =$	23.631	
(94)	<i>Totale b), (92) + (93)</i>	33.303	
(95)	<i>Margine di solvibilità richiesto b) x g, (94) x (85)</i>	25.876	

Situazione del margine di solvibilità e della quota di garanzia			
(96) = (86)	Importo del margine di solvibilità richiesto in rapporto all'ammontare annuo dei premi o contributi	32.634	
(97) = (95)	Importo del margine di solvibilità richiesto in rapporto all'onere medio dei sinistri	25.876	
(98)	<i>Risultato più elevato tra (96) e (97)</i>	32.634	
(98bis)	Requisiti patrimoniali richiesti delle imprese controllate/partecipate.....		
(98ter)	Importo del margine di solvibilità richiesto.....	32.634	
(99)	Quota di garanzia: 1/3 di (98ter)	10.878	
(100)	Quota minima di garanzia ai sensi dell'art. 39 commi 2 e 3 del d.lgs. 175/95	3.700	
(101)	<i>Quota di garanzia [importo più elevato tra (99) e (100)]</i>	10.878	
(102)	<i>Ammontare del margine di solvibilità richiesto per l'esercizio N [risultato più elevato tra (98ter) e (101)]</i>	32.634	
(103)	<i>Ammontare del margine di solvibilità richiesto dell'esercizio N - 1.</i>	28.108	
(104)	<i>Ammontare del margine di solvibilità richiesto</i>		32.761
(105) = (80)	<i>Ammontare del margine di solvibilità disponibile</i>		95.934
(106) = (105) - (104)	<i>Eccedenza (deficit)</i>		63.173

(81) = (21) + [(0,5) * (22)]

(85) = 1 - {[(25)+(37)+(46)] - [(29)+(40)+(49)] + [(33)+(43)+(52)]} / {[(23)+(35)+(44)] - [(27)+(38)+(47)] + [(31)+(41)+(50)]} (**)

(87) = (23) + (35) + (44) + (0,5) * [(24) + (36) + (45)]; per le imprese che esercitano "rischi particolari" sommare anche i termini: (53) + (55) + (57) + (59)

(88) = (31) + (41) + (50) + (0,5) * [(32) + (42) + (51)]; per le imprese che esercitano "rischi particolari" sommare anche i termini: (54) + (56) + (58) + (60)

(89) = (27) + (38) + (47) + (0,5) * [(28) + (39) + (48)]

(90) = (87) + (88) - (89)

(98bis) = totale colonna g dell'allegato 3

(98ter) = (98) + (98bis)

(104) = (103) * [(113) - (59) di allegato 1 di nota integrativa] / [(293) - (239) di allegato 1 di nota integrativa], detto rapporto non può essere superiore a 1; se (102) < (103). Se (102) > = (103): (104) = (102).

(*) Per le imprese in attività da meno di 3 (7) anni, la media deve essere calcolata in base agli anni di effettivo esercizio.

Società TUA ASSICURAZIONI SPA

Esercizio 2015

Allegato al prospetto dimostrativo del margine di solvibilità - rami danni

(valori in migliaia di euro.)

	Esercizi						
	N	N-1	N-2	N-3	N-4	N-5	N-6
(1) Variazione della riserva sinistri: importo lordo (voce 14 Conto Economico)	24.299	28.697	31.725	20.711	20.416	12.921	17.472
Movimenti di portafoglio per riserva sinistri dell'esercizio e degli esercizi precedenti *:							
- costi							
(2) - per rischi delle assicurazioni dirette	0	0	0	0	0	0	0
(3) - per cessione dei rischi delle assicurazioni dirette	0	0	0	0	0	0	0
(4) - per rischi assunti in riassicurazione	0	0	0	0	0	0	0
(5) - per cessione dei rischi assunti in riassicurazione	0	0	0	0	0	0	0
- ricavi							
(6) - per rischi delle assicurazioni dirette	0	-6.001	0	0	0	0	0
(7) - per cessione dei rischi delle assicurazioni dirette	0	0	0	0	0	0	0
(8) - per rischi assunti in riassicurazione	0	0	0	0	0	0	0
(9) - per cessione dei rischi assunti in riassicurazione	0	0	0	0	0	0	0
Variazioni per differenza cambi su riserva sinistri inizio esercizio							
- per rischi delle assicurazioni dirette:							
(10) -costi	0	0	0	0	0	0	0
(11) -ricavi	0	0	0	0	0	0	0
- per rischi assunti in riassicurazione:							
(12) -costi	0	0	0	0	0	0	0
(13) -ricavi	0	0	0	0	0	0	0
(14) totale variazioni per differenze cambi (11 + 13 - 10 - 12)	0	0	0	0	0	0	0

Variazione della riserva sinistri: importo lordo da utilizzare ai fini del calcolo del margine di solvibilità:

	Importo	Corrispondenza con le voci del prospetto dimostrativo del margine di solvibilità
(15) esercizio N	24.299	voce 31 sez. I
(16) esercizio N-1	22.696	voce 41 sez. I
(17) esercizio N-2	31.725	voce 50 sez. I

* I costi ed i ricavi dei movimenti di portafoglio relativi all'esercizio ed agli esercizi precedenti devono essere indicati senza operare alcuna compensazione tra gli stessi e, quindi, senza effettuare il saldo tra ritiri e cessioni.

** Nel caso di "rischi particolari" il calcolo deve essere effettuato anche per gli esercizi N-2, N-3, N-4, N-5 (voci 50, 54, 56, 58 sez. I)

*** Nel caso di "rischi particolari" il calcolo deve essere effettuato per l'esercizio N-6 (voce 60 sez. I)

**Allegato n. 2 al prospetto dimostrativo del margine di solvibilità di cui
all'art. 72, comma 2, del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 175**

Società TUA ASSICURAZIONI SPA

Esercizio 2015

Allegato al prospetto dimostrativo del margine di solvibilità - rami 11, 12 e 13

(valori in migliaia di euro)

		N	N-1	N-2
1	Premi lordi contabilizzati (1)	12.631	11.480	9.844
2	- ramo 11	0	0	0
3	- ramo 12	177	141	106
4	- ramo 13	12.454	11.339	9.738
5	Sinistri pagati: importo lordo (2)	2.552	4.162	1.983
6	- ramo 11	0	0	0
7	- ramo 12	20	19	58
8	- ramo 13	2.532	4.143	1.925
9	Sinistri pagati: quote a carico dei riassicuratori (3)	1.004	1.978	677
10	- ramo 11	0	0	0
11	- ramo 12	1	1	21
12	- ramo 13	1.003	1.977	656
13	Variazione dei recuperi: importo lordo (4)	77	73	44
14	- ramo 11	0	0	0
15	- ramo 12	0	0	0
16	- ramo 13	77	73	44
17	Variazione dei recuperi: quote a carico dei riassicuratori (5)	0	0	0
18	- ramo 11	0	0	0
19	- ramo 12	0	0	0
20	- ramo 13	0	0	0
21	Variazione della riserva sinistri: importo lordo (6)	2.350	1.318	2.738
22	- ramo 11	0	0	0
23	- ramo 12	-44	96	56
24	- ramo 13	2.394	1.222	2.682
25	Variazione della riserva sinistri: quote a carico dei riassicuratori (7)	891	131	1.765
26	- ramo 11	0	0	0
27	- ramo 12	0	4	-24
28	- ramo 13	891	127	1.789

(1) Compresi nella voce 1 dell'allegato II

(2) Compresi nella voce 8 dell'allegato II

(3) Compresi nella voce 9 dell'allegato II

(4) Compresi nella voce 11 dell'allegato II

(5) Compresi nella voce 12 dell'allegato II

(6) Indicare l'importo riportato negli allegati 2 bis

(7) Compreso nella voce 15 dell'allegato II

Società TUA ASSICURAZIONI SPA

Esercizio 2015

Allegato al prospetto dimostrativo del margine di solvibilità - ramo 11

(valori in migliaia di euro.)

	Esercizi		
	N	N-1	N-2
(1) Variazione della riserva sinistri: importo lordo (voce 14 Conto Economico)	0	0	0
Movimenti di portafoglio per riserva sinistri dell'esercizio e degli esercizi precedenti *:			
- costi			
(2) - per rischi delle assicurazioni dirette	0	0	0
(3) - per cessione dei rischi delle assicurazioni dirette	0	0	0
(4) - per rischi assunti in riassicurazione	0	0	0
(5) - per cessione dei rischi assunti in riassicurazione	0	0	0
- ricavi			
(6) - per rischi delle assicurazioni dirette	0	0	0
(7) - per cessione dei rischi delle assicurazioni dirette	0	0	0
(8) - per rischi assunti in riassicurazione	0	0	0
(9) - per cessione dei rischi assunti in riassicurazione	0	0	0
Variazioni per differenza cambi su riserva sinistri inizio esercizio			
- per rischi delle assicurazioni dirette:			
(10) -costi	0	0	0
(11) -ricavi	0	0	0
- per rischi assunti in riassicurazione:			
(12) -costi	0	0	0
(13) -ricavi	0	0	0
(14) totale variazioni per differenze cambi (11 + 13 - 10 - 12)	0	0	0

Variazione della riserva sinistri: importo lordo da utilizzare ai fini del calcolo della voce 22 dell'allegato 2

(15) esercizio N	(1+6+8+14)
(16) esercizio N-1	(1-2-4+6+8+14)
(17) esercizio N-2	(1-2-4)

Importo
0
0
0

* I costi ed i ricavi dei movimenti di portafoglio relativi all'esercizio ed agli esercizi precedenti devono essere indicati senza operare alcuna compensazione tra gli stessi e, quindi, senza effettuare il saldo tra ritiri e cessioni.

Società TUA ASSICURAZIONI SPA

Allegato al prospetto dimostrativo del margine di solvibilità - ramo 12

(All. n. 2 bis)

Esercizio 2015

(valori in migliaia di euro.)

	Esercizi		
	N	N-1	N-2
(1) Variazione della riserva sinistri: importo lordo (voce 14 Conto Economico)	-44	96	56
Movimenti di portafoglio per riserva sinistri dell'esercizio e degli esercizi precedenti *:			
- costi			
(2) - per rischi delle assicurazioni dirette	0	0	0
(3) - per cessione dei rischi delle assicurazioni dirette	0	0	0
(4) - per rischi assunti in riassicurazione	0	0	0
(5) - per cessione dei rischi assunti in riassicurazione	0	0	0
- ricavi			
(6) - per rischi delle assicurazioni dirette	0	0	0
(7) - per cessione dei rischi delle assicurazioni dirette	0	0	0
(8) - per rischi assunti in riassicurazione	0	0	0
(9) - per cessione dei rischi assunti in riassicurazione	0	0	0
Variazioni per differenza cambi su riserva sinistri inizio esercizio			
- per rischi delle assicurazioni dirette:			
(10) -costi	0	0	0
(11) -ricavi	0	0	0
- per rischi assunti in riassicurazione:			
(12) -costi	0	0	0
(13) -ricavi	0	0	0
(14) totale variazioni per differenze cambi (11 + 13 - 10 - 12)	0	0	0

Variazione della riserva sinistri: importo lordo da utilizzare ai fini del calcolo della voce 23 dell'allegato 2

	Importo
(15) esercizio N (1+6+8+14)	-44
(16) esercizio N-1 (1-2-4+6+8+14)	96
(17) esercizio N-2 (1-2-4)	56

* I costi ed i ricavi dei movimenti di portafoglio relativi all'esercizio ed agli esercizi precedenti devono essere indicati senza operare alcuna compensazione tra gli stessi e, quindi, senza effettuare il saldo tra ritiri e cessioni.

Società TUA ASSICURAZIONI SPA

Allegato al prospetto dimostrativo del margine di solvibilità - ramo 13

(All. n. 2 bis)

Esercizio 2015

(valori in migliaia di euro.)

	Esercizi		
	N	N-1	N-2
(1) Variazione della riserva sinistri: importo lordo (voce 14 Conto Economico)	2.394	4.015	2.682
Movimenti di portafoglio per riserva sinistri dell'esercizio e degli esercizi precedenti *:			
- costi			
(2) - per rischi delle assicurazioni dirette	0	0	0
(3) - per cessione dei rischi delle assicurazioni dirette	0	0	0
(4) - per rischi assunti in riassicurazione	0	0	0
(5) - per cessione dei rischi assunti in riassicurazione	0	0	0
- ricavi			
(6) - per rischi delle assicurazioni dirette	0	-2.793	0
(7) - per cessione dei rischi delle assicurazioni dirette	0	0	0
(8) - per rischi assunti in riassicurazione	0	0	0
(9) - per cessione dei rischi assunti in riassicurazione	0	0	0
Variazioni per differenza cambi su riserva sinistri inizio esercizio - per rischi delle assicurazioni dirette:			
(10) -costi	0	0	0
(11) -ricavi	0	0	0
- per rischi assunti in riassicurazione:			
(12) -costi	0	0	0
(13) -ricavi	0	0	0
(14) totale variazioni per differenze cambi (11 + 13 - 10 - 12)	0	0	0

Variazione della riserva sinistri: importo lordo da utilizzare ai fini del calcolo della voce 24 dell'allegato 2

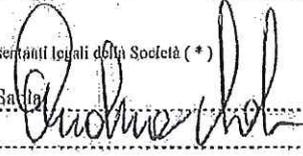
	Importo
(15) esercizio N	2.394
(16) esercizio N-1	1.222
(17) esercizio N-2	2.682

* I costi ed i ricavi dei movimenti di portafoglio relativi all'esercizio ed agli esercizi precedenti devono essere indicati senza operare alcuna compensazione tra gli stessi e, quindi, senza effettuare il saldo tra ritiri e cessioni.

TUA ASSICURAZIONI SPA

Il sottoscritto dichiara che il presente bilancio è conforme alla verità ed alle scritture:

I rappresentanti legali della Società (*)

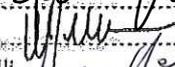
L.A.D. - Dott. Andrea Savio (**) 

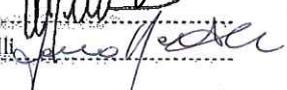
..... (**)

..... (**)

I Sindaci

Dott. Franco Volpato 

Dott. Wilmo Ferrari 

Dott. Lauro Montanelli 

.....

.....

Spazio riservato alla attestazione dell'Ufficio del registro
delle imprese circa l'avvenuto deposito.

(*) Per le società estere la firma deve essere apposta dal rappresentante generale per l'Italia,
(**) Indicare in carboni rivestiti da chi firma.

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE **ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI**

All'Assemblea dei Soci della società TUA Assicurazioni S.p.A..

È sottoposto al Vostro esame il Bilancio della Società relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, che rileva un utile di Euro 14.780.634, al netto di imposte sul reddito per Euro 11.352.237 che evidenzia un incremento rispettivamente del 16,44% e del 30,50% rispetto all'esercizio precedente.

Il Bilancio è stato redatto dagli Amministratori ai sensi di legge, senza fare ricorso a deroghe in ordine ai criteri normativi di valutazione e di redazione. Esso è stato comunicato al Collegio Sindacale, unitamente alla Relazione degli Amministratori sulla gestione, alla Relazione dell'Attuario (dott. Luca D'Agostino) sulle riserve tecniche e alla Relazione della Società di Revisione nei termini.

Per quanto di nostra competenza, abbiamo vigilato sull'impostazione generale dello stesso, sulla sua conformità alla legge per quel che attiene i contenuti minimi, la struttura e, soprattutto, l'adeguatezza e l'affidabilità delle procedure di formazione.

A tal riguardo, il Collegio Sindacale non ha osservazioni particolari.

La Società è soggetta a revisione legale dei conti obbligatoria, affidata alla società Deloitte & Touche S.p.A.

Nel 2015 il Collegio Sindacale ha svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge sull'adeguatezza della struttura organizzativa, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza dei sistemi di controllo e sul regolare svolgimento della gestione.

Trattandosi di "ente di interesse pubblico", ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. n. 39/2010, ha, altresì, vigilato su:

- a) il processo di informativa finanziaria;
- b) l'efficacia dei sistemi di controllo interno, di revisione interna e di gestione del rischio;
- c) la revisione legale dei conti annuali;
- d) l'indipendenza della società di revisione legale in particolare per quanto concerne la prestazione di servizi non di revisione, eventualmente prestati, alla società sottoposta alla revisione legale dei conti.

Considerato che il bilancio in esame trova consolidamento nella relazione finanziaria annuale della capogruppo Società Cattolica di Assicurazione, società cooperativa quotata al mercato telematico, Vi riferiamo dell'attività svolta in corso d'anno tenendo, altresì, conto di quanto richiesto nella Comunicazione CONSOB n. DEM/1025564 del 6 Aprile 2001 e successivi aggiornamenti.

Si espone, pertanto, quanto segue.

1.- Nel corso delle sedute tenutesi nell'esercizio, il Consiglio di Amministrazione ha tempestivamente riferito al Collegio l'attività svolta e le operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società, secondo le modalità statutarie e le attestazioni oggetto di comunicazioni dirette al Collegio Sindacale, con periodicità almeno trimestrale.

Il Consiglio di Amministrazione ha riferito, altresì, di tali operazioni nella propria Relazione.

Riteniamo che dette operazioni siano conformi alla legge, allo statuto, e non siano manifestamente imprudenti o azzardate, né in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale.

2.- Il Collegio Sindacale non ha riscontrato operazioni atipiche e/o inusuali effettuate con terzi o con parti correlate o infragruppo. Le operazioni con parti correlate o infragruppo di natura ordinaria, nonché le decisioni influenzate dalla società che esercita attività di direzione e coordinamento, sono regolate da specifica Delibera Quadro approvata dai Consigli di Amministrazione della Capogruppo e della Società. Sono illustrate dagli Amministratori nella Relazione sulla gestione (paragrafi: "Rapporti con la società esercitante la direzione e il coordinamento, con le consociate e le altre parti correlate" e "Decisioni influenzate dalla società esercitante la direzione e il coordinamento") e nella sezione "C" della Nota Integrativa (paragrafo "Rapporti con la società esercitante la direzione e il coordinamento, con le consociate e le altre parti correlate"), alla quale si rinvia anche per ciò che attiene le caratteristiche delle operazioni e i loro effetti economici. Per quanto di nostra spettanza, riteniamo che dette operazioni risultino congrue e rispondano all'interesse della Società.

3.- La Relazione sulla gestione degli Amministratori (paragrafo "Operazioni atipiche o inusuali e operazioni significative non ricorrenti") attesta l'inesistenza di operazioni atipiche e/o inusuali e di eventi od operazioni significative non ricorrenti con effetti sui conti della Società.

4.- La società di revisione Deloitte&Touche S.p.A., in data 22 marzo 2016, ha rilasciato la propria relazione, redatta ai sensi degli articoli 14 e 16 del D.Lgs. n. 39/2010 e dell'art. 102 del D.Lgs. n. 209/2005, riguardante il giudizio sul bilancio di esercizio. Nella stessa si attesta che il bilancio 2015 della Società è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della società. Segue il prescritto giudizio di coerenza della Relazione sulla gestione con il bilancio. Detta relazione reca, altresì, in allegato la relazione ex artt. 102 e 103 del D.Lgs. n. 209/2005, dimessa dall'attuario revisore (prof. Nino Savelli), sulla complessiva sufficienza delle riserve tecniche iscritte nel passivo, giusta le vigenti disposizioni in materia e le corrette tecniche attuariali.

5.- Nel trascorso esercizio non sono pervenute al Collegio denunce ai sensi dell'art. 2408 del codice civile.

6.- Nel precedente esercizio non sono, altresì, pervenuti alla Società o al Collegio Sindacale esposti.

7.- Nel volgere del 2015, non sono stati conferiti alla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. ulteriori incarichi rispetto alla revisione legale e ai servizi di attestazione (sottoscrizione delle dichiarazioni fiscali). Per tali attività, sono stati corrisposti compensi rispettivamente pari a Euro 70.927,85 ed Euro 3.765,48, al netto di IVA e spese vive.

8.- Al fine di accertare l'eventuale conferimento di incarichi a soggetti legati da rapporti continuativi alla società di revisione incaricata ed i relativi costi, è stata formulata alla

società Deloitte & Touche S.p.A. esplicita richiesta in ordine ai soggetti ad essa legati con tali tipi di rapporto.

Dagli accertamenti effettuati, non risultano a questo Collegio incarichi conferiti a detti soggetti legati da rapporti continuativi alla società Deloitte & Touche S.p.A..

La stessa società di revisione ha rilasciato in data 22 marzo 2016, ai sensi dell'art. 17, comma 9, lettera a) del D.Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39, la lettera di conferma dell'indipendenza.

Anche per tutto quanto precede, il Collegio ritiene che non siano emerse criticità in ordine all'indipendenza della società di revisione incaricata.

9.- Nel corso del passato esercizio, il Collegio Sindacale ha formulato i pareri e le osservazioni, ove necessario, richiesti dalla legge. Le delibere successivamente assunte non sono risultate in contrasto con tali pareri e proposte.

10.- Nel corso dell'esercizio 2015 si sono tenute:

- n. 10 riunioni del Consiglio di Amministrazione;
- n. 2 assemblee ordinarie;
- n. 7 riunioni del Collegio Sindacale.

11.- Nell'espletamento delle proprie funzioni, il Collegio Sindacale ha acquisito conoscenza e ha vigilato, per quanto di competenza, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, tramite osservazione diretta, raccolta di informazioni dai responsabili della funzione amministrativa e dai responsabili di specifiche aree funzionali, nonché attraverso incontri con la società di revisione, Deloitte & Touche S.p.A., finalizzati al reciproco scambio di dati ed informazioni rilevanti. Dall'attività svolta, il Collegio conferma l'osservanza dei principi di corretta amministrazione.

12.- In ordine all'assetto organizzativo della Società, il Collegio ha vigilato sull'esistenza di una struttura organizzativa adeguata in relazione alle dimensioni, alla struttura dell'impresa e agli obiettivi perseguiti, nonché idonea a consentire il rispetto della normativa, compresa quella specifica di settore, applicabile alla società.

Il Collegio ha, altresì, esaminato l'attività svolta dall'Organismo di Vigilanza istituito ex D.Lgs. n. 231/01, attraverso l'esame delle relazioni periodiche e incontrandone i componenti in corso d'anno e si rileva che non sono emerse criticità degne di nota. Continua ancora l'attività di aggiornamento del "Modello di organizzazione, gestione e controllo", di cui alla norma citata, approvato dal Consiglio di Amministrazione nel settembre del 2014, nonché degli interventi propedeutici al processo di perfezionamento del Modello stesso.

Tenuto conto di quanto sopra, il Collegio ritiene che la struttura organizzativa sia sostanzialmente adeguata.

13.- Il Collegio Sindacale ha vigilato, altresì, sull'adeguatezza del sistema di controllo interno affidato alle funzioni di controllo di cui al regolamento ISVAP n. 20 del 26 marzo 2008 (revisione interna, *risk management*, *compliance*), accentrate presso la Capogruppo, e sulle rispettive articolazioni a copertura di specifici ambiti operativi (Servizio reclami, Sicurezza delle informazioni, Antiriciclaggio, Contrasto frodi e corruzione, Audit reti di vendita, ecc.).

In particolare, di queste ultime ha esaminato i piani annuali dei controlli e le relazioni periodiche prodotte, incontrando, ove opportuno, i rispettivi responsabili. Ha condiviso con l'organo amministrativo contenuti e proposte, nonché i processi attuativi.

In sintesi, il posizionamento organizzativo delle funzioni, i loro collegamenti operativi, le procedure, il sistema di rilevazione e gestione dei rischi – avuto riguardo alla definizione dei livelli accettabili di tolleranza al rischio – e, infine, la frequenza della reportistica, consentono di ritenere che il sistema di controllo interno, illustrato nella relazione annuale ex art. 28, c.2. del regolamento ISVAP n. 20, si presenti sostanzialmente adeguato.

14.- È stata valutata l'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile con particolare riferimento all'affidabilità della struttura e alla sua capacità a rappresentare correttamente i fatti di gestione e ciò mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni, l'esame dei documenti aziendali ed un confronto con la società di revisione.

La società di revisione non ha evidenziato al Collegio Sindacale alcuna carenza significativa nel sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria.

Il Collegio ritiene che il sistema amministrativo-contabile sia sostanzialmente adeguato.

15.- L'assolvimento degli obblighi previsti dall'art. 114, comma 2, del D.Lgs. n. 58/1998 è realizzato attraverso la presenza nel Consiglio di Amministrazione della società di un membro del Consiglio di Amministrazione di Società Cattolica di Assicurazione. Inoltre, nel rispetto delle norme sulla disciplina della società di capitali e cooperative, la società, avuto riguardo anche agli artt. 2497-2497 *septies* del codice civile, ha assunto le disposizioni conseguenti. Dei rapporti con la Capogruppo e delle decisioni sottoposte all'influenza della stessa viene data informativa in specifici paragrafi della Relazione sulla gestione e della Nota Integrativa.

16.- Nel corso delle riunioni tenutesi con i revisori non sono emersi aspetti di particolare rilievo.

17.- Società Cattolica di Assicurazione, che definisce l'attività assicurativa di TUA Assicurazioni S.p.A., ha aderito fin dal 2001 al "Codice di autodisciplina" del Comitato per la *Corporate Governance* delle società quotate con l'istituzione, tra l'altro, del "Comitato per il controllo interno" e del "Comitato per la remunerazione" suggeriti da tale codice.

18.- Per quanto sopra esposto, il Collegio Sindacale può attestare che nel corso dell'attività di vigilanza e controllo non sono emersi fatti significativi tali da richiedere la segnalazione agli organi di controllo o la menzione nella presente relazione.

19.- In relazione alle proposte da rappresentare all'assemblea, si rimanda a quanto verrà indicato successivamente alle seguenti considerazioni particolari.

A) Oltre agli accertamenti sopra descritti, il Collegio Sindacale ha effettuato, ove applicabili, ulteriori specifiche verifiche, in ottemperanza alle circolari ed ai provvedimenti ISVAP attualmente vigenti. Segnatamente, in materia di controllo delle attività destinate alla copertura delle riserve tecniche, il Collegio Sindacale ha verificato la piena disponibilità e l'assenza di vincoli e gravami sulle attività stesse, nonché il rispetto da parte della Società dei requisiti di ammissibilità e dei limiti di investimento previsti dalle norme, ovvero l'impiego di attivi autorizzati da parte dell'ISVAP ai sensi della normativa in vigore.

B) In materia di classificazione e valutazione del portafoglio titoli, la Società ha fornito le opportune informazioni nei documenti che accompagnano il bilancio. Durante l'esercizio, la Società ha operato in relazione alle linee guida stabilite dalle delibere del Consiglio di Amministrazione, assunte ai sensi del Provvedimento ISVAP n. 893 del 18 giugno 1998 e successive modifiche.

C) Le operazioni in strumenti finanziari derivati e strutturati effettuate nel 2015 sono state poste in essere secondo le direttive interne e di Gruppo, fornendo la prescritta informativa all'Istituto di Vigilanza.

D) Durante l'esercizio, il margine di solvibilità della Società si è mantenuto su valori superiori a quelli previsti dalla normativa interna e dalle disposizioni di legge.

E) Nel mese di dicembre 2015, al fine di adeguare la società secondo la metrica di *Solvency II* è stata effettuata un'operazione di ri-capitalizzazione di 53,6 Milioni.

Spettabile Assemblea,

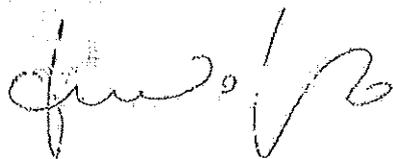
per quanto sin qui esposto, il Collegio Sindacale esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2015, così come predisposto dal Consiglio di Amministrazione e prende atto della proposta di destinazione dell'utile di esercizio dallo stesso formulata.

Milano, 23 marzo 2016.

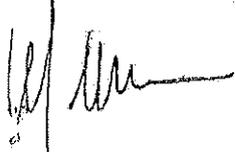
F.to IL COLLEGIO SINDACALE

Per il deposito,

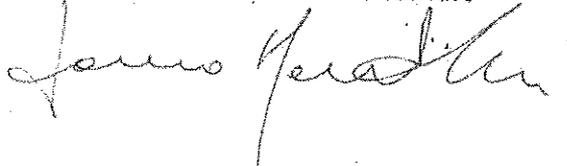
Il Presidente del Collegio Sindacale - Dott. Franco Volpato



Dott. Wilmo Ferrari - sindaco effettivo



Dott. Lauro Montanelli - sindaco effettivo



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DEGLI ARTT. 14 E 16 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N.39 E DELL'ART. 102 DEL D.LGS. 7.9.2005, n. 209

**Agli Azionisti di
TUA ASSICURAZIONI S.p.A.**

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Tua Assicurazioni S.p.A., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2015, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.Lgs. n. 39/2010. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria di Tua Assicurazioni S.p.A. al 31 dicembre 2015 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

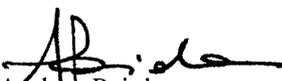
Intervento dell'attuario revisore

Secondo quanto previsto dall'art. 102 del D.Lgs. n. 209/2005, nella versione in vigore alla data di riferimento del bilancio d'esercizio, e dall'art. 24 del Regolamento ISVAP n. 22/2008, nell'espletamento del nostro incarico ci siamo avvalsi dell'attuario revisore che si è espresso sulla sufficienza delle riserve tecniche iscritte nel passivo dello Stato Patrimoniale di Tua Assicurazioni S.p.A. tramite la relazione qui allegata.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari*Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio*

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori di Tua Assicurazioni S.p.A., con il bilancio d'esercizio di Tua Assicurazioni S.p.A. al 31 dicembre 2015. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Tua Assicurazioni S.p.A. al 31 dicembre 2015.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Andrea Paiola
Socio

Milano, 22 marzo 2016

Spett.le
Società di Revisione
Deloitte & Touche S.p.A.
Via Tortona, 25
20144 Milano

RELAZIONE DELL'ATTUARIO

ai sensi degli artt. 102 e 103 del Decreto Legislativo 7 settembre 2005, n.209
nella versione in vigore alla data di riferimento del Bilancio 2015

Oggetto: **TUA ASSICURAZIONI S.P.A.** – Bilancio dell'esercizio 2015.

In esecuzione dell'incarico conferitomi, ho sottoposto a revisione attuariale le voci relative alle riserve tecniche iscritte nel passivo dello stato patrimoniale del bilancio di esercizio della Società TUA ASSICURAZIONI S.P.A. chiuso al 31 dicembre 2015.

A mio giudizio, nel loro complesso le suddette riserve tecniche, iscritte nel passivo dello stato patrimoniale, sono sufficienti in conformità alle vigenti disposizioni di legge e regolamentari e a corrette tecniche attuariali nel rispetto dei principi di cui all'art. 26, comma 1, del Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008 e s.m.i.

Roma, 22 marzo 2016

L'Attuario

prof. Nino Savelli

